

VERSIONE FINALE – 7 GIUGNO 2019

STATUTO

DI

MFE - MEDIAFOREUROPE N.V.

INDICE

Pagina

CAPITOLO 1. DEFINIZIONI	1
Articolo 1. Definizioni e Interpretazione.....	1
CAPITOLO 2. DENOMINAZIONE, SEDE SOCIALE E OGGETTO SOCIALE.....	2
Articolo 2. Denominazione e Sede Sociale.	2
Articolo 3. Oggetto sociale.....	2
CAPITOLO 3. CAPITALE SOCIALE E AZIONI	4
Articolo 4. Capitale Autorizzato e Azioni.	4
Articolo 5. Registro degli Azionisti.....	4
Articolo 6. Delibera di emissione delle Azioni; Condizioni di Emissione.....	5
Articolo 7. Diritti di Opzione.	5
Articolo 8. Pagamento delle Azioni.	6
Articolo 9. Azioni Proprie.	7
Articolo 10. Riduzione del Capitale Emesso.....	7
Articolo 11. Cessione delle Azioni.....	8
Articolo 12. Usufrutto, Pegno e Certificati di Deposito relativi alle Azioni.	8
Articolo 13. Disposizioni specifiche concernenti le Azioni a Voto Speciale.....	8
CAPITOLO 4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	11
Articolo 14. Composizione del Consiglio di Amministrazione.....	11
Articolo 15. Nomina, Sospensione e Revoca degli Amministratori.....	11
Articolo 16. Remunerazione degli Amministratori.	12
Articolo 17. Funzioni generali del Consiglio di Amministrazione.....	12
Articolo 18. Attribuzione delle funzioni all'interno del Consiglio di Amministrazione; Segretario Generale.....	12
Articolo 19. Rappresentanza.	13
Articolo 20. Riunioni; Processo Decisionale.....	13
Articolo 21. Conflitti di Interessi.....	14
Articolo 22. Posti vacanti e incapacità di agire.	15
Articolo 23. Approvazione delle Delibere del Consiglio di Amministrazione.....	15
Articolo 24. Manleva e Assicurazione.	16
CAPITOLO 5. BILANCI ANNUALI, UTILI E DISTRIBUZIONI.....	17
Articolo 25. Esercizio Finanziario e Bilancio Annuale.....	17
Articolo 26. Revisore.....	18
Articolo 27. Approvazione del Bilancio Annuale e manleva.	18
Articolo 28. Riserve, Utili e Distribuzioni.	19
Articolo 29. Pagamento e Diritto alle Distribuzioni.....	20
CAPITOLO 6. L'ASSEMBLEA GENERALE.....	20
Articolo 30. Assemblea Annuale e Assemblea Straordinaria degli Azionisti.....	20
Articolo 31. Convocazione e Ordine del Giorno delle Assemblee.....	20
Articolo 32. Luogo delle Assemblee.	21
Articolo 33. Presidente dell'Assemblea.	21
Articolo 34. Verbali.....	21
Articolo 35. Diritti in sede di Assemblee e Ammissione.	22
Articolo 36. Diritti di Voto e Adozione delle Delibere.	23
Articolo 37. Assemblee dei Titolari di Azioni Ordinarie e di Azioni a Voto Speciale.....	24
Articolo 38. Convocazioni e Avvisi.	24
CAPITOLO 7. VARIE ED EVENTUALI	24
Articolo 39. Risoluzione delle Controversie.	24
Articolo 40. Modifica dello Statuto.....	25

Articolo 41. Scioglimento e Liquidazione.....	25
Articolo 42. Obblighi degli Azionisti.....	26
Articolo 43. Offerta pubblica di acquisto.....	27
DISPOSIZIONI TRANSITORIE.....	29
T1 Capitale Emesso – Scenario I.....	29
T2 Capitale Emesso – Scenario II.....	29
T3 Capitale Emesso – Scenario III.....	30
T4 Capitale Emesso – Scenario IV.....	30
T5 Capitale Emesso – Scenario V.....	31
T6 Capitale Emesso – Scenario VI.....	31
T7 Capitale Emesso – Scenario VII.....	32
T8 Capitale Emesso – Scenario VIII.....	32

STATUTO:

CAPITOLO 1. DEFINIZIONI

Articolo 1. Definizioni e Interpretazione

1.1 Nel presente Statuto, i seguenti termini hanno i seguenti significati:

Act on Financial Supervision indica il *Financial Supervision Act (Wet op het financieel toezicht)* olandese e le norme promulgate ai sensi dello stesso.

Agire di Concerto ha il significato di cui all'1:1 dell'*Act on Financial Supervision*, restando inteso che sarà considerato come agire di concerto l'esercizio dei diritti di voto in modo simile, la convocazione di incontri per coordinare il voto e annunci pubblici comuni.

Amministratore indica un membro del Consiglio di Amministrazione e si riferisce sia all'Amministratore Esecutivo che a quello Non-Esecutivo.

Amministratore Esecutivo indica un Amministratore nominato quale Amministratore Esecutivo in conformità all'Articolo 15.1.

Amministratore Non-Esecutivo indica un Amministratore nominato quale Amministratore Non-esecutivo in conformità all'Articolo 15.1.

Amministratore Non-Esecutivo Senior indica un Amministratore Non-Esecutivo nominato tale in base a quanto indicato nell'Articolo 18.1.

Assemblea Generale o **Assemblea Generale degli Azionisti** indica l'organo della Società composto dai soggetti legittimati a votare, in qualità di Azionisti o altro, o l'assemblea di tali soggetti (o dei loro rappresentanti) e degli altri soggetti legittimati a partecipare all'Assemblea Generale degli Azionisti.

Autorità indica qualsiasi autorità o ente sovranazionale, estera, interna, nazionale, federale, statale o locale, ente pubblico o ente, organo giudiziario o tribunale arbitrale, amministrazione o tribunale.

Azione indica un'azione del capitale della Società. Salvo il caso in cui sia chiara un'indicazione contraria, include un'Azione di qualsiasi categoria.

Azione Ordinaria indica un'Azione indicata come tale nell'Articolo 4.2.

Azioni a Voto Speciale indica un'Azione a voto speciale di cui all'Articolo 4.2. Salvo il caso in cui sia chiara un'indicazione contraria, include un'Azione a voto speciale di qualsiasi categoria.

Azioni a Voto Speciale A indica un'Azione A a voto speciale di cui all'Articolo 4.2.

Azioni a Voto Speciale B indica un'Azione B a voto speciale di cui all'Articolo 4.2.

Azioni a Voto Speciale C indica un'Azione C a voto speciale di cui all'Articolo 4.2.

Azionista indica il titolare di una o più Azioni.

Codice Civile Olandese indica il codice civile olandese (*Burgerlijk Wetboek*).

Consiglio di Amministrazione indica il Consiglio di Amministrazione della Società (*het bestuur*).

Decreto in materia di Offerta Pubblica di Acquisto indica il Decreto in materia di Offerta Pubblica di Acquisto (*Besluit openbare biedingen Wft*).

Revisore Indipendente ha il significato di cui all'Articolo 26.1.

Sistema di Scritture Contabili indica qualsiasi sistema di scritture contabili nel paese in cui le Azioni sono di volta in volta quotate.

Società indica la società la cui organizzazione interna è disciplinata dal presente Statuto.

Vicepresidente indica un Amministratore nominato come tale dal Consiglio di Amministrazione in base a quanto indicato nell'Articolo 18.1.

- 1.2 Inoltre, alcuni termini non utilizzati al di fuori dell'ambito di applicazione di un particolare Articolo sono definiti nell'Articolo interessato.
- 1.3 Un messaggio **in forma scritta** indica un messaggio inviato tramite lettera, telefax, e-mail o altri mezzi di comunicazione elettronica purché il relativo messaggio o documento sia leggibile e riproducibile e il termine **scritto** sarà interpretato di conseguenza.
- 1.4 I riferimenti del presente Statuto all'assemblea degli Azionisti di una particolare categoria di Azioni saranno interpretati come l'organo della Società composto dai titolari di Azioni della relativa categoria o (a seconda dei casi) l'assemblea degli Azionisti di una particolare categoria (o i loro rappresentanti) e altri soggetti autorizzati a partecipare a tali assemblee.
- 1.5 I riferimenti agli Articoli sono riferimenti agli articoli del presente Statuto, salvo ove espressamente indicato diversamente.
- 1.6 Salvo che il contesto preveda diversamente, i termini e le espressioni contenute e non altrimenti definite nel presente Statuto hanno lo stesso significato di cui al Codice Civile Olandese. Inoltre, salvo ove diversamente indicato, i riferimenti del presente Statuto alla legge sono riferimenti alle disposizioni della normativa olandese come formulate di volta in volta.

CAPITOLO 2. DENOMINAZIONE, SEDE SOCIALE E OGGETTO SOCIALE

Articolo 2. Denominazione e Sede Sociale.

- 2.1 La denominazione della Società è la seguente:
MFE - MEDIAFOREUROPE N.V.
- 2.2 La sede sociale della società si trova ad Amsterdam, nei Paesi Bassi.
- 2.3 Il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'apertura e chiusura di succursali, agenzie, uffici rappresentativi e uffici amministrativi sia nei Paesi Bassi che all'estero.

Articolo 3. Oggetto sociale.

L'oggetto sociale della Società è porre in essere, direttamente o per mezzo di società ed enti interamente controllati o partecipati, lo svolgimento dell'attività di produzione e diffusione di programmi di contenuti audiovisivi mediante ogni piattaforma di diffusione e/o trasmissione e con qualsiasi mezzo di diffusione e ricezione (sia via terra, via satellite, via cavo o Internet, con segnali analogici e/o digitali), nonché ogni altra attività industriale, commerciale, finanziaria e terziaria in genere.

Per il conseguimento e nell'ambito delle finalità sopra indicate, la Società potrà svolgere le seguenti attività:

- a) l'ideazione, la produzione, la coproduzione, la produzione esecutiva di films, lungometraggi, cortometraggi, documentari, telefilms, spettacoli e trasmissioni in genere destinate ai canali televisivi e radiofonici, shorts pubblicitari, nonché i riversamenti e le duplicazioni di programmi televisivi e cinematografici;
- b) l'ideazione, la produzione e diffusione di prodotti editoriali, servizi di informazione e/o di intrattenimento e servizi interattivi per internet, telefonia fissa, telefonia mobile e per ogni altro mezzo nonché la vendita e/o lo svolgimento di servizi di intermediazione e/o ausiliari alla vendita di beni e/o servizi attraverso i canali televisivi, la rete internet e, in generale, con qualsiasi altro mezzo;
- c) l'acquisto, la vendita, la distribuzione, il noleggio, l'edizione e la commercializzazione in genere di films, telefilms, documentari, programmi cinematografici e televisivi;
- d) la produzione e realizzazione di colonne sonore di films, telefilms e documentari;
- e) l'attività di edizioni musicali e discografiche;
- f) l'esercizio e la gestione di imprese cinematografiche e teatrali;
- g) l'esercizio della pubblicità murale, editoriale, televisiva ed audiovisiva, l'intermediazione nel campo della pubblicità, la vendita di spazi pubblicitari su ogni mezzo nonché l'assistenza artistica nella realizzazione dei servizi pubblicitari in uno qualsiasi dei loro possibili formati, attraverso qualsiasi mezzo di diffusione o comunicazione pubblica;
- h) la vendita diretta al pubblico in forma singola o plurima di contenuti audiovisivi (ad es: biglietti, pay tv, ppv, svod, etc.);
- i) la creazione e la gestione, per conto terzi, di siti e-commerce e la fornitura di servizi a supporto delle attività di e-commerce e di vendita a distanza di terzi;
- j) l'attività informativa, culturale e ricreativa con particolare riguardo alla produzione e/o la gestione e/o la commercializzazione e/o la distribuzione di strumenti di informazione e di comunicazione di tipo giornalistico con esclusione dei quotidiani, quale che sia il modo della loro realizzazione, della loro elaborazione e della loro diffusione, a mezzo dello scritto, della fonia, della riproduzione audiovisiva e della riproduzione televisiva;
- k) le attività promozionali e di pubbliche relazioni inclusa organizzazione e gestione di corsi, convegni, congressi, seminari, mostre, spettacoli, eventi ed ogni altra attività attinente alla ricerca e alla cultura quali la pubblicazione di studi, monografie, cataloghi, libri, opuscoli e audiovisivi;
- l) l'esercizio dei diritti di sfruttamento economico di opere dell'ingegno con ogni mezzo di diffusione, ivi compresa la commercializzazione di marchi, invenzioni e modelli ornamentali, prodotti audiovisivi e testuali di qualsiasi tipo e di altri diritti di proprietà intellettuale anche relativi alle opere cinematografiche e televisive, il merchandising, la sponsorizzazione;
- m) la gestione di complessi immobiliari e industriali relativi all'esercizio cinematografico e alle attività specificate nei capi precedenti da a) ad l);
- n) la costruzione, l'acquisto, la vendita e la permuta di immobili;
- o) l'installazione e l'esercizio di sistemi per espletamento e la gestione senza limiti territoriali, di servizi di telecomunicazioni nonché lo svolgimento di tutte le attività connesse, compresa quella di progettazione per conto proprio, realizzazione, gestione e

commercializzazione di prodotti, servizi e sistemi di telecomunicazione, di teleinformatica e di elettronica;

p) il compimento, nell'interesse proprio o delle società ed enti interamente o parzialmente partecipati, di qualsiasi operazione mobiliare, immobiliare, finanziaria, commerciale, associativa, comprese l'assunzione di mutui e finanziamenti e la prestazione, anche a favore di terzi, di avalli, fidejussioni e altre garanzie, comprese quelle reali, nonché il compimento di ogni servizio amministrativo o di assistenza o di ogni altra attività ancillare, propedeutica o complementare a quanto sopra.

CAPITOLO 3. CAPITALE SOCIALE E AZIONI

Articolo 4. Capitale Autorizzato e Azioni.

4.1 Il capitale autorizzato della Società è pari a euro duecentoquarantamiloni (EUR 240.000.000,00).

4.2 Il capitale autorizzato è diviso nelle seguenti categorie di azioni:

- un miliardo e cinquecento milioni (1.500.000.000) di Azioni Ordinarie, del valore nominale di un centesimo (EUR 0,01) cadauna;
- un miliardo e cinquecento milioni (1.500.000.000) di Azioni a Voto Speciale A, del valore nominale di due centesimi (EUR 0,02) cadauna;
- un miliardo e cinquecento milioni (1.500.000.000) di Azioni a Voto Speciale B, del valore nominale di quattro centesimi (EUR 0,04) cadauna; e
- un miliardo e cinquecento milioni (1.500.000.000) di Azioni a Voto Speciale C, del valore nominale di nove centesimi (EUR 0,09) cadauna.

4.3 Ulteriori categorie di Azioni, incluse le azioni di categoria privilegiata *senior* o *junior*, potranno essere autorizzate nel corso del tempo dalla Società, purché la nuova categoria di Azioni e le relative condizioni siano preliminarmente inserite nello Statuto. Una modifica dello Statuto che autorizzi una nuova categoria di Azioni, e l'emissione di Azioni di qualsiasi categoria attuale o futura, non richiederà l'approvazione di un gruppo particolare o categoria di Azionisti.

4.4 Tutte le Azioni saranno Azioni nominative. Il Consiglio di Amministrazione potrà stabilire che ai fini della negoziazione e trasferimento delle Azioni su una borsa estera, le Azioni siano iscritte sul Sistema di Scritture Contabili, in conformità ai requisiti della relativa borsa estera.

Articolo 5. Registro degli Azionisti.

5.1 La Società dovrà tenere un Registro degli Azionisti. Il registro può comprendere diverse parti che possono essere conservate in luoghi diversi e ciascuna potrà essere conservata in più di una copia e in più di un luogo, in base a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

5.2 I titolari delle Azioni sono obbligati a fornire in forma scritta i loro nomi e gli indirizzi alla Società ove e quando così richiesto ai sensi (a) di una richiesta del Consiglio di Amministrazione e/o (b) degli obblighi di legge o regolamentari applicabili alla Società. I nomi e indirizzi e, nella misura applicabile, le altre informazioni come indicate nella Sezione 2:85 del Codice Civile Olandese, saranno iscritti nel Registro degli Azionisti. I titolari di Azioni Ordinarie i quali abbiano richiesto di poter ricevere

Azioni a Voto Speciale, in conformità ai Termini delle SVS (come definite nell'Articolo 13.2), saranno iscritti in una parte separata del Registro degli Azionisti (il **Registro Speciale**) con i loro nomi, indirizzi, la data di iscrizione, il numero totale di Azioni Ordinarie con riferimento alle quali è effettuata la richiesta e, una volta emesse, il numero totale e la categoria delle Azioni a Voto Speciale possedute. Il Consiglio di Amministrazione fornirà a chiunque sia iscritto nel registro su richiesta e gratuitamente l'estratto del libro relativo al suo diritto alle Azioni.

- 5.3 Il libro sarà sempre aggiornato. Il Consiglio di Amministrazione definirà le regole relative alla sottoscrizione delle registrazioni e annotazioni sul Registro degli Azionisti.
- 5.4 Al Registro degli Azionisti si applica l'Articolo 2:85 del Codice Civile Olandese.

Articolo 6. Delibera di emissione delle Azioni; Condizioni di Emissione.

- 6.1 Le Azioni possono essere emesse previa deliberazione dell'Assemblea Generale. Tale competenza riguarda tutte le Azioni del capitale autorizzato della Società che non siano state emesse, fatto salvo il caso in cui la competenza ad emettere Azioni spetti al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'Articolo 6.2.
- 6.2 Le Azioni possono essere emesse previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, qualora e nella misura in cui il Consiglio di Amministrazione sia stato autorizzato in tal senso dall'Assemblea Generale. Tale delega può essere attribuita di volta in volta per un periodo massimo di cinque anni e può essere estesa di volta in volta per un periodo massimo di cinque anni. La delega dovrà precisare il numero di Azioni di ciascuna categoria che potranno essere emesse con la relativa deliberazione del Consiglio di Amministrazione. Una deliberazione dell'Assemblea Generale che designi il Consiglio di Amministrazione quale organo societario preposto all'emissione di Azioni può essere revocata esclusivamente su proposta del Consiglio di Amministrazione.
- 6.3 Una deliberazione dell'Assemblea Generale che autorizzi l'emissione di Azioni o che designi il Consiglio di Amministrazione quale organo societario preposto all'emissione di Azioni può essere adottata esclusivamente su proposta del Consiglio di Amministrazione.
- 6.4 Le precedenti disposizioni dell'Articolo 6 si applicano in via analogica all'assegnazione di diritti di sottoscrizione di Azioni, mentre non si applicano all'emissione di Azioni a favore di un soggetto che eserciti il diritto – precedentemente conferito – di sottoscrivere Azioni.
- 6.5 L'organo della Società che ha deliberato l'emissione delle Azioni è tenuto a determinarne il prezzo di emissione e ogni altra condizione di emissione nella relativa deliberazione di emissione.

Articolo 7. Diritti di Opzione.

- 7.1 A seguito dell'emissione di Azioni Ordinarie, ogni detentore di Azioni Ordinarie disporrà di un diritto di opzione in misura proporzionale all'ammontare complessivo del valore nominale delle proprie Azioni Ordinarie. Agli Azionisti non spetterà il diritto di opzione in relazione ad Azioni Ordinarie emesse a fronte di un conferimento

non in denaro. Parimenti, agli Azionisti non spetterà il diritto di opzione in relazione ad Azioni Ordinarie emesse a favore dei dipendenti della Società o di una società del gruppo (*groepsmaatschappij*).

- 7.2 Prima di ciascuna emissione di Azioni Ordinarie, il diritto di opzione può essere limitato o escluso con una deliberazione dell'Assemblea Generale. Tuttavia, con riguardo all'emissione di Azioni Ordinarie deliberata dal Consiglio di Amministrazione, il diritto di opzione può essere limitato o escluso con una deliberazione del Consiglio di Amministrazione qualora e nella misura in cui il Consiglio di Amministrazione sia stato designato a tal fine dall'Assemblea Generale. Le disposizioni degli Articoli 6.1 e 6.2 si applicheranno in via analogica.
- 7.3 Una deliberazione dell'Assemblea Generale per limitare o escludere il diritto di opzione o per delegare il Consiglio di Amministrazione a deliberare in tal senso potrà essere adottata esclusivamente su proposta del Consiglio di Amministrazione.
- 7.4 Qualora all'Assemblea Generale sia presentata una proposta per limitare o escludere il diritto di opzione, la motivazione di tale proposta e la scelta del relativo prezzo di emissione devono essere illustrate per iscritto nella stessa.
- 7.5 Ai fini dell'approvazione della deliberazione dell'Assemblea Generale in merito alla limitazione o all'esclusione del diritto di opzione ovvero alla delega al Consiglio di Amministrazione, quale organo societario preposto in tal senso, è richiesta una maggioranza di almeno i due terzi dei voti validamente espressi qualora all'assemblea sia rappresentata meno della metà del capitale emesso della Società.
- 7.6 Qualora siano attribuiti diritti di sottoscrizione di Azioni Ordinarie, i titolari di Azioni Ordinarie disporranno del diritto di opzione su tali diritti; le precedenti disposizioni del presente Articolo 7 si applicheranno in via analogica. I titolari di Azioni Ordinarie non disporranno del diritto di opzione in relazione ad Azioni Ordinarie emesse a favore di un soggetto che eserciti il diritto – precedentemente conferito – di sottoscrivere le Azioni Ordinarie.

Articolo 8. Pagamento delle Azioni.

- 8.1 All'emissione di un'Azione Ordinaria, dovrà essere versato l'intero valore nominale della stessa, così come l'importo del sovrapprezzo nel caso di sottoscrizione dell'Azione a un prezzo più elevato, ferme restando le disposizioni del comma 2 della sezione 2:80 del Codice Civile Olandese.
- 8.2 Il pagamento di un'Azione dovrà essere effettuato in denaro, nella misura in cui non sia stato concordato un contributo in qualsiasi altra forma.
- 8.3 Qualora il Consiglio di Amministrazione decida in tal senso, le Azioni Ordinarie potranno essere emesse a carico di eventuali riserve, ad eccezione della Riserva di Capitale Speciale di cui all'Articolo 13.4.
- 8.4 Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a stipulare atti giuridici relativi a conferimenti diversi dal denaro e altri atti giuridici di cui alla sezione 2:94 del Codice Civile Olandese senza la previa approvazione dell'Assemblea Generale.
- 8.5 I pagamenti delle Azioni e i conferimenti non in denaro sono inoltre soggetti alle disposizioni delle sezioni 2:80, 2:80a, 2:80b e 2:94b del Codice Civile Olandese.

Articolo 9. Azioni Proprie.

- 9.1 La Società non potrà sottoscrivere Azioni proprie di nuova emissione.
- 9.2 La Società è autorizzata ad acquistare azioni proprie interamente liberate o certificati di deposito delle Azioni, con la dovuta osservanza delle disposizioni di legge applicabili.
- 9.3 L'acquisto a fronte di un corrispettivo è consentito esclusivamente in presenza di un'autorizzazione da parte dell'Assemblea Generale al Consiglio di Amministrazione. L'autorizzazione sarà valida per un periodo non eccedente diciotto mesi. L'Assemblea Generale dovrà prevedere nell'autorizzazione il numero di Azioni o certificati di deposito delle Azioni che possono essere acquisite, le modalità di acquisto e i limiti entro cui dovrà essere fissato il prezzo.
- 9.4 La Società potrà, senza l'autorizzazione dell'Assemblea Generale, acquistare Azioni proprie al fine di trasferirle ai dipendenti della Società o a una società del gruppo (*groepsmaatschappij*) in base ad un piano di incentivazione applicabile ai menzionati dipendenti, a condizione che tali Azioni siano quotate su un mercato regolamentato.
- 9.5 Non si applicherà l'Articolo 9.3 alle Azioni o certificati di deposito delle Azioni acquisiti dalla Società a titolo di successione universale.
- 9.6 Non potranno essere esercitati diritti di voto con riguardo a qualsiasi Azione detenuta dalla Società o da una controllata (*dochtermaatschappij*), o a qualsiasi Azione con riferimento alla quale la Società o una controllata (*dochtermaatschappij*) detenga certificati di deposito. Non saranno effettuati pagamenti sulle Azioni che la Società detiene nel proprio capitale sociale.
- 9.7 La Società è autorizzata ad alienare le Azioni detenute dalla medesima o i certificati di deposito delle Azioni, ai sensi di una delibera del Consiglio di Amministrazione.
- 9.8 Le Azioni proprie e i certificati di deposito delle Azioni sono ulteriormente soggetti alle disposizioni delle sezioni 2:89a, 2:95, 2:98, 2:98a, 2:98b, 2:98c, 2:98d e 2:118 del Codice Civile Olandese.

Articolo 10. Riduzione del Capitale Emesso.

- 10.1 L'Assemblea Generale potrà, ma esclusivamente su proposta del Consiglio di Amministrazione, decidere di ridurre il capitale sociale emesso:
- (a) mediante l'annullamento di Azioni; o
 - (b) mediante riduzione del valore nominale delle Azioni con la modifica del presente Statuto.
- Le Azioni oggetto di tale delibera devono essere ivi specificate e inoltre devono essere adottate le disposizioni di attuazione di detta delibera.
- 10.2 La delibera di annullamento delle Azioni può riferirsi esclusivamente:
- (a) alle Azioni possedute dalla Società stessa o di cui la Società possieda i certificati di deposito; o
 - (b) a tutte le Azioni di una particolare categoria.
- L'annullamento di tutte le Azioni di una particolare categoria richiederà la previa approvazione dell'assemblea dei titolari delle Azioni della categoria interessata.
- 10.3 La riduzione del valore nominale delle Azioni, con o senza rimborso, dovrà essere effettuata per lo stesso importo con riferimento a tutte le Azioni. Sarà possibile uno

scostamento da tale obbligo in modo che sia fatta una distinzione tra categorie di Azioni. In tal caso, ai fini della riduzione del valore nominale delle Azioni di una particolare categoria sarà necessaria la previa approvazione dell'assemblea dei titolari delle Azioni della categoria interessata.

- 10.4 La riduzione del capitale emesso della Società è inoltre soggetta alle disposizioni delle sezioni 2:99 e 2:100 del Codice Civile Olandese.

Articolo 11. Cessione delle Azioni.

- 11.1 La cessione da parte dell'Azionista dei diritti sulle Azioni Ordinarie registrate nel Sistema di Scritture Contabili deve aver luogo in conformità alle disposizioni della normativa applicabile al Sistema di Scritture Contabili di riferimento.
- 11.2 La cessione delle Azioni non inserite nel Sistema di Scritture Contabili richiede un apposito atto e, salvo il caso in cui la Società sia parte di tale atto giuridico, il riconoscimento scritto da parte della Società della cessione. Tale riconoscimento dovrà essere incluso nell'atto di trasferimento ovvero in una dichiarazione separata, avente data certa, da allegare all'atto di trasferimento ovvero ad una copia o estratto dell'atto di trasferimento, autenticati da un notaio o dal cessionario. La notifica alla Società di tale atto o della copia o estratto è parificata al riconoscimento.
- 11.3 La cessione delle Azioni Ordinarie dal Sistema di Scritture Contabili è soggetta alle limitazioni contenute nelle disposizioni della normativa applicabile al relativo Sistema di Scritture Contabili ed è ulteriormente soggetta all'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 12. Usufrutto, Pegno e Certificati di Deposito relativi alle Azioni.

- 12.1 Le disposizioni degli Articoli 11.1 e 11.2 si applicano in via analogica alla costituzione o al trasferimento di un diritto di usufrutto sulle Azioni. L'articolo 2:88 del Codice Civile Olandese stabilisce se il diritto di voto inerente alle Azioni gravate da usufrutto spetti all'Azionista ovvero all'usufruttuario. Gli Azionisti, con o senza diritti di voto, e l'usufruttuario con diritti di voto, hanno diritto di partecipare all'Assemblea Generale degli Azionisti. L'usufruttuario che non sia titolare di diritti di voto non ha diritto di partecipare all'Assemblea Generale degli Azionisti.
- 12.2 Le disposizioni degli Articoli 11.1 e 11.2 si applicano in via analogica anche alla costituzione di un diritto di pegno sulle Azioni. È inoltre possibile costituire sulle Azioni un pegno senza spossessamento: si applica in tal caso, in via analogica, l'articolo 3:239 del Codice Civile Olandese. Non spetta alcun diritto di voto né di partecipazione all'Assemblea Generale degli Azionisti al creditore pignoratizio delle Azioni.
- 12.3 I titolari dei certificati di deposito delle Azioni non hanno diritto di partecipare all'Assemblea Generale degli Azionisti.

Articolo 13. Disposizioni specifiche concernenti le Azioni a Voto Speciale.

- 13.1 Nel caso di conflitto tra le disposizioni che regolano le Azioni a Voto Speciale di cui al presente Articolo 13 e qualsiasi altra disposizione del presente Capitolo 3, il presente Articolo 13 prevarrà. I diritti conferiti dal presente Statuto all'assemblea dei

titolari delle Azioni a Voto Speciale A, all'assemblea dei titolari delle Azioni a Voto Speciale B e all'assemblea dei titolari di Azioni a Voto Speciale C saranno efficaci esclusivamente qualora e nella misura in cui siano state emesse le relative categorie di Azioni a Voto Speciale e le medesime non siano detenute né dalla Società né dalla società veicolo di cui all'Articolo 13.6 né siano soggette a un obbligo di cessione di cui all'Articolo 13.7.

- 13.2 Il Consiglio di Amministrazione adotterà termini e condizioni generali applicabili alle Azioni a Voto Speciale e potrà modificarli di volta in volta. Tali termini e condizioni, come di volta in volta approvati e modificati, sono di seguito definiti i **Termini delle SVS**. Tali Termini delle SVS potranno essere modificati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, fermo restando comunque che eventuali modifiche sostanziali e non meramente tecniche saranno subordinate all'approvazione dell'Assemblea Generale degli Azionisti nonché dall'assemblea speciale dei titolari di Azioni a Voto Speciale, salvo che si tratti di modifiche richieste per garantire la conformità con le leggi applicabili o con i regolamenti di quotazione.
- 13.3 Ai titolari di Azioni a Voto Speciale non spettano diritti di opzione sulle Azioni di nuova emissione di qualsiasi categoria; in relazione all'emissione di Azioni a Voto Speciale, non sussiste alcun diritto di opzione.
- 13.4 La Società manterrà una riserva di capitale separata (la **Riserva di Capitale Speciale**) al fine di liberare le Azioni a Voto Speciale. Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato ad aumentare o a ridurre la Riserva di Capitale Speciale in favore delle, o a valere sulle, altre riserve di capitale della Società. Qualora il Consiglio di Amministrazione deliberi in tal senso, le Azioni a Voto Speciale potranno essere emesse a valere sulla Riserva di Capitale Speciale invece che a fronte di un effettivo pagamento da parte del relativo Azionista.
- 13.5 Tuttavia, il titolare di Azioni a Voto Speciale emesse a valere sulla Riserva di Capitale Speciale potrà sostituire in qualsiasi momento il versamento a carico della Riserva di Capitale Speciale effettuando il pagamento effettivo alla Società con riferimento alle Azioni interessate (in conformità alle indicazioni di pagamento fornite dal Consiglio di Amministrazione su richiesta) per un importo pari al valore nominale di tali Azioni. Dalla data di incasso da parte della Società di tale pagamento effettivo, l'importo relativo all'emissione di tali Azioni, che era stato originariamente imputato alla Riserva di Capitale Speciale, sarà nuovamente versato nella Riserva di Capitale Speciale. Le Azioni a Voto Speciale esistenti, che dopo essere state acquisite dalla Società sono trasferite da quest'ultima alla società veicolo di cui all'Articolo 13.6 senza corrispettivo, saranno considerate Azioni a Voto Speciale non liberate in conformità al presente Articolo 13.5.
- 13.6 Le Azioni a Voto Speciale potranno essere emesse e cedute a soggetti che abbiano espressamente concordato in forma scritta con la Società di aderire ai Termini delle SVS e che soddisfino quanto previsto dai medesimi. Le Azioni a Voto Speciale potranno inoltre essere cedute alla Società e a una società veicolo, designata dal Consiglio di Amministrazione, che abbia espressamente concordato in forma scritta con la Società di agire in qualità di depositario delle Azioni a Voto Speciale e di non esercitare alcun diritto di voto connesso alle Azioni a Voto Speciale eventualmente

- detenute. Le Azioni a Voto Speciale non potranno essere emesse a beneficio di, o cedute ad, altri soggetti.
- 13.7 Il titolare di Azioni Ordinarie che (i) richieda la rimozione dal Registro Speciale delle Azioni Ordinarie a proprio nome, (ii) trasferisca le Azioni Ordinarie a un altro soggetto, (iii) sia soggetto a un evento ad esito del quale il controllo su tale Azionista sia acquisito da un altro soggetto, (iv) non rispetti o non rispetti più il Requisito di Detenzione, o (v) non rispetti o non rispetti più il Requisito Contrattuale, come meglio indicati nell'Articolo 42 e nei Termini delle SVS, dovrà trasferire le sue Azioni a Voto Speciale alla Società o alla società veicolo di cui all'Articolo 13.6, salvo ove e nella misura in cui non sia previsto diversamente nei Termini delle SVS. Laddove e qualora un Azionista non adempia a tale obbligo, i diritti di voto e il diritto di partecipare alle Assemblee Generali relativi alle Azioni a Voto Speciale, che devono essere offerte o trasferite, saranno sospesi. La Società sarà autorizzata irrevocabilmente a effettuare l'offerta e ad eseguire la cessione per conto dell'Azionista interessato.
- 13.8 Le Azioni a Voto Speciale potranno inoltre essere cedute volontariamente alla Società o alla società veicolo di cui all'Articolo 13.6. L'Azionista che desideri effettuare la cessione volontaria dovrà inoltrare alla Società una richiesta scritta in tal senso, indirizzandola all'attenzione del Consiglio di Amministrazione. In tale domanda, dovrà essere indicato il numero e la categoria delle Azioni a Voto Speciale che il richiedente intende cedere. Il Consiglio di Amministrazione, entro tre mesi, dovrà comunicare al richiedente il soggetto al quale lo stesso potrà cedere le relative Azioni a Voto Speciale.
- 13.9 Nel caso in cui trovino applicazione l'Articolo 13.7 o l'Articolo 13.8 e la Società e l'eventuale cedente non raggiungano un accordo sull'importo del prezzo di acquisto, questo sarà stabilito da uno o più esperti designati dal Consiglio di Amministrazione. Nel determinare tale prezzo di acquisto, non sarà attribuito alcun valore ai diritti di voto inerenti alle Azioni a Voto Speciale.
- 13.10 Le Azioni a Voto Speciale non potranno essere costituite in pegno. Non potranno essere emessi certificati di deposito per le Azioni a Voto Speciale.
- 13.11 Ciascuna Azione a Voto Speciale A potrà essere convertita in un'Azione a Voto Speciale B e ciascuna Azione a Voto Speciale B potrà essere convertita in un'Azione a Voto Speciale C. Ciascuna Azione a Voto Speciale A e ciascuna Azione a Voto Speciale B sarà automaticamente convertita, rispettivamente e a seconda dei casi, in un'Azione a Voto Speciale B e in un'Azione a Voto Speciale C previo rilascio di una dichiarazione di conversione da parte della Società. La Società rilascerà tale dichiarazione di conversione se e nella misura in cui un Azionista sia legittimato a ricevere Azioni a Voto Speciale B o Azioni a Voto Speciale C, come previsto ai sensi dei Termini delle SVS. La differenza tra il valore nominale delle Azioni a Voto Speciale A o delle Azioni a Voto Speciale B convertite e le nuove Azioni a Voto Speciale B o le nuove Azioni a Voto Speciale C sarà imputata alla Riserva Speciale di Capitale.

CAPITOLO 4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Articolo 14. Composizione del Consiglio di Amministrazione.

- 14.1 Il numero complessivo di Amministratori, nonché il numero di Amministratori Esecutivi e Non-Esecutivi, è determinato dal Consiglio di Amministrazione, purché il numero complessivo degli Amministratori non sia minore di sette e maggiore di quindici.
- 14.2 Esclusivamente le persone fisiche possono essere Amministratori Non-Esecutivi.

Articolo 15. Nomina, Sospensione e Revoca degli Amministratori.

- 15.1 Gli Amministratori saranno nominati dall'Assemblea Generale degli Azionisti. Gli Amministratori saranno nominati come Amministratori Esecutivi o come Amministratori Non-Esecutivi.
- 15.2 Il Consiglio di Amministrazione designerà un candidato per ciascun posto vacante. La designazione sarà vincolante. Tuttavia, l'Assemblea Generale degli Azionisti potrà privare la designazione del carattere vincolante con delibera approvata a maggioranza di almeno i due terzi dei voti validamente espressi, senza necessità di un *quorum*. Nel caso in cui la designazione vincolante non sia privata del suo carattere vincolante, la persona designata sarà considerata nominata. Qualora la designazione sia privata del suo carattere vincolante, il Consiglio di Amministrazione potrà effettuare una nuova designazione vincolante.
- 15.3 All'Assemblea Generale degli Azionisti, i voti relativi alla nomina di un Amministratore potranno essere espressi esclusivamente per i candidati che figurano nell'ordine del giorno dell'assemblea o nelle note illustrative annesse.
- 15.4 Nella designazione per la nomina di un Amministratore sarà indicata l'età del candidato e le posizioni detenute o precedentemente detenute, nella misura in cui siano rilevanti per l'adempimento delle proprie funzioni di Amministratore. La designazione dovrà indicare le motivazioni sulle quali si basa.
- 15.5 La designazione indicherà inoltre la durata dell'incarico del candidato. La durata dell'incarico degli Amministratori non potrà eccedere un periodo massimo di quattro anni per volta. L'Amministratore che cessa l'incarico in conformità alle precedenti disposizioni è immediatamente legittimato ad essere nuovamente nominato.
- 15.6 Ciascun Amministratore potrà essere sospeso o rimosso dall'Assemblea Generale degli Azionisti in qualsiasi momento. Una delibera dell'Assemblea Generale degli Azionisti avente ad oggetto la sospensione o la revoca di un Amministratore, per i casi diversi dalla proposta da parte del Consiglio di Amministrazione, richiede la maggioranza di almeno i due terzi dei voti validamente espressi, senza necessità di un *quorum*. Il Consiglio di Amministrazione potrà inoltre sospendere qualsiasi Amministratore Esecutivo. La sospensione da parte del Consiglio di Amministrazione potrà essere interrotta in qualsiasi momento dall'Assemblea Generale degli Azionisti.
- 15.7 Qualsiasi sospensione potrà essere prorogata una o più volte ma non potrà protrarsi complessivamente oltre tre mesi. Nel caso in cui, a conclusione di detto periodo non

sia stata adottata alcuna decisione in merito alla cessazione della sospensione o alla revoca, la sospensione cesserà.

Articolo 16. Remunerazione degli Amministratori.

- 16.1 La Società deve adottare una politica sulla remunerazione degli Amministratori. La politica è stabilita dall'Assemblea Generale a maggioranza dei voti validamente espressi, senza necessità di un *quorum*; il Consiglio di Amministrazione presenterà una proposta a tal fine. La politica di remunerazione deve almeno includere le materie di cui alla sezione 2:383 dalla lettera (c) alla lettera (e) del Codice Civile Olandese, per quanto applicabili al Consiglio di Amministrazione. Gli Amministratori Esecutivi non dovranno partecipare alla discussione e al processo decisionale del Consiglio di Amministrazione a tal proposito.
- 16.2 Il potere di stabilire la remunerazione e le altre condizioni dell'incarico degli Amministratori spetta al Consiglio di Amministrazione, con la dovuta osservanza della politica sulla remunerazione di cui all'Articolo 16.1 e delle disposizioni di legge applicabili. Gli Amministratori Esecutivi non potranno partecipare alla discussione e nel processo decisionale del Consiglio di Amministrazione con riguardo alla remunerazione degli Amministratori Esecutivi.
- 16.3 Il Consiglio di Amministrazione sottoporrà all'approvazione dell'Assemblea Generale degli Azionisti i piani per l'emissione di Azioni Ordinarie o la concessione di diritti per la sottoscrizione di Azioni Ordinarie in favore degli Amministratori. Tali piani devono specificare almeno il numero di Azioni Ordinarie e i diritti di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie che possono essere assegnati agli Amministratori, nonché i criteri per l'assegnazione o ogni successiva modifica.
- 16.4 La mancata approvazione richiesta ai sensi dell'Articolo 16.3 non pregiudicherà il potere di rappresentanza del Consiglio di Amministrazione o dei suoi membri.
- 16.5 Gli Amministratori hanno diritto ad un indennizzo da parte della Società e alla polizza D&O, in conformità all'Articolo 24.

Articolo 17. Funzioni generali del Consiglio di Amministrazione.

- 17.1 Al Consiglio di Amministrazione è affidata la gestione della Società. Nell'esercizio delle loro funzioni, gli Amministratori dovranno essere guidati dagli interessi della Società e del *business* ad essa connesso.
- 17.2 Ciascun Amministratore è responsabile dell'andamento generale della Società.

Articolo 18. Attribuzione delle funzioni all'interno del Consiglio di Amministrazione; Segretario Generale.

- 18.1 Il presidente del Consiglio di Amministrazione, come indicato dalla legge, sarà un Amministratore Non-Esecutivo designato dal Consiglio di Amministrazione e avrà il titolo di "Amministratore Non-Esecutivo Senior". Il Consiglio di Amministrazione può designare uno o più Amministratori quali Vicepresidenti del Consiglio di Amministrazione e determinare il metodo di sostituzione dell'Amministratore Non-Esecutivo Senior.
- 18.2 La funzione degli Amministratori Non-Esecutivi è di vigilare sull'adempimento delle

funzioni da parte degli Amministratori Esecutivi nonché sull'andamento generale della Società e del *business*. Agli Amministratori Non-Esecutivi spettano inoltre le funzioni assegnate loro ai sensi di legge e del presente Statuto.

- 18.3 Un Amministratore Esecutivo, designato dal Consiglio di Amministrazione, sarà l'Amministratore Delegato. Il Consiglio di Amministrazione potrà conferire altri titoli agli Amministratori, compreso il titolo di Presidente e Presidente Onorario.
- 18.4 Le funzioni specifiche dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori, se previste, saranno stabilite dal Consiglio di Amministrazione in forma scritta.
- 18.5 Nella misura consentita dalla legge, il Consiglio di Amministrazione potrà assegnare e delegare tali funzioni e poteri a singoli Amministratori e/o comitati. Ciò potrà comprendere una delega dei poteri decisionali a condizione che ciò sia previsto in forma scritta. L'Amministratore, ovvero il comitato, a cui siano delegati tali poteri dovrà osservare le norme stabilite in proposito dal Consiglio di Amministrazione.
- 18.6 Il Consiglio di Amministrazione nomina un segretario generale ed è autorizzato a sostituirlo in qualsiasi momento. Il segretario generale può non essere un membro del Consiglio di Amministrazione. Il segretario generale svolge le mansioni e i poteri ad esso conferiti ai sensi del presente Statuto o di una delibera del Consiglio di Amministrazione. Nel caso di assenza del segretario generale, le sue funzioni e poteri sono esercitati da un suo sostituto.

Articolo 19. Rappresentanza.

- 19.1 Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a rappresentare la Società. L'Amministratore Delegato e l'Amministratore con il titolo di Presidente sono inoltre autorizzati in via disgiunta a rappresentare la Società.
- 19.2 Il Consiglio di Amministrazione potrà nominare funzionari con poteri di rappresentanza limitati o generali. Ciascuno di questi funzionari potrà rappresentare la Società nei limiti dei poteri conferiti. Le qualifiche dei funzionari saranno stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 20. Riunioni; Processo Decisionale.

- 20.1 Il Consiglio di Amministrazione si riunisce ogni qual volta l'Amministratore Non-Esecutivo Senior lo ritenga opportuno oppure ove richiesto da almeno due Amministratori. La convocazione sarà eseguita dal segretario generale. Il consiglio è presieduto dall'Amministratore Non-Esecutivo Senior o in sua assenza, dall'Amministratore con il titolo di Presidente o in assenza di quest'ultimo da un Vicepresidente. Devono essere conservati i verbali delle riunioni.
- 20.2 Le delibere del Consiglio di Amministrazione devono essere assunte a maggioranza dei voti validamente espressi. Ciascun Amministratore può esprimere un voto. In caso di parità di voti, l'Amministratore con il titolo di Presidente disporrà del voto decisivo. Il Consiglio di Amministrazione può individuare tipologie di delibere soggette ad obblighi che si discostano dai precedenti. Tali tipologie di delibere e la natura dello scostamento devono essere chiaramente indicati e stabiliti in forma scritta.
- 20.3 Le decisioni adottate nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione saranno valide

esclusivamente ove sia presente o rappresentata la maggioranza degli Amministratori. Il Consiglio di Amministrazione può individuare tipologie di delibere soggette ad obblighi che si discostano dai precedenti. Tali tipologie di delibere e la natura dello scostamento devono essere chiaramente indicati e stabiliti in forma scritta.

- 20.4 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono essere tenute mediante riunione degli Amministratori presenti personalmente o tramite *conference call*, videoconferenza o qualsiasi altro mezzo di comunicazione, a condizione che tutti gli Amministratori partecipanti in tale riunione siano in grado di comunicare tra loro contestualmente. La partecipazione ad una riunione tenuta in uno qualsiasi dei modi sopra indicati sarà considerata come presenza alla suddetta riunione.
- 20.5 Per l'adozione di una delibera con modalità diverse dalla riunione, si richiede la presentazione della proposta a tutti gli Amministratori e la mancata opposizione da parte di ciascuno di loro alla modalità prescelta di adozione delle delibere. Si richiede inoltre che la maggioranza degli Amministratori, così come richiesta ai sensi dell'Articolo 20.2, si sia espressa a favore delle delibere, così adottate per iscritto.
- 20.6 I terzi potranno fare affidamento sulla dichiarazione scritta dell'Amministratore Non-Esecutivo Senior, del Presidente, dell'Amministratore Delegato o del segretario generale, con riferimento alle delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione o da un comitato dello stesso. Nel caso di delibera adottata da un comitato, i terzi potranno inoltre fare affidamento su una dichiarazione scritta del presidente di tale comitato.
- 20.7 Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e per l'adozione delle delibere del Consiglio di Amministrazione, un Amministratore può essere rappresentato esclusivamente da un altro Amministratore, autorizzato in forma scritta. A ciascuna riunione un Amministratore non può rappresentare più di un altro Amministratore.
- 20.8 Il Consiglio di Amministrazione può adottare ulteriori regole in merito ai metodi di funzionamento e al processo decisionale.

Articolo 21. Conflitti di Interessi.

- 21.1 L'Amministratore che si trovi in una situazione di conflitto di interessi di cui all'Articolo 21.2 o che abbia un interesse che sembri che possa dare luogo a un conflitto di interessi (ciascuno di essi un **(potenziale) conflitto di interessi**) è tenuto a dichiarare la natura e la portata di detto interesse agli altri Amministratori.
- 21.2 L'Amministratore, qualora abbia un interesse personale diretto o indiretto sulla questione di cui trattasi che sia confliggente con gli interessi della Società e con l'attività connessa, non potrà partecipare alla delibera o al processo decisionale all'interno del Consiglio di Amministrazione. Tale divieto non si applica qualora tutti gli Amministratori si trovino in conflitto di interessi e il Consiglio di Amministrazione manterrà i propri poteri.
- 21.3 Il conflitto di interessi di cui all'Articolo 21.2 si ravvisa esclusivamente nei casi in cui si ritenga che l'Amministratore non sia in grado di agire negli interessi della Società e dell'attività connessa con il livello di integrità e obiettività richiesto. Nel caso in cui sia proposta un'operazione in cui abbia un interesse non solo la Società ma anche un soggetto affiliato alla stessa, il solo fatto che l'Amministratore rivesta

qualsiasi carica o altra funzione nel soggetto affiliato interessato o in altro soggetto affiliato, remunerata o meno, non comporta il sussistere di un conflitto di interessi ai sensi dell'Articolo 21.2.

- 21.4 L'Amministratore che, in ragione di un (potenziale) conflitto di interessi, non esercita alcune funzioni e poteri sarà considerato come Amministratore non in grado di svolgere le proprie funzioni (*belet*).
- 21.5 Il (potenziale) conflitto di interessi non pregiudica i poteri di rappresentanza della Società di cui all'Articolo 19.1.

Articolo 22. Posti vacanti e incapacità di agire.

- 22.1 Per ciascun seggio vacante in seno al Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione può decidere che questo sia temporaneamente occupato da un soggetto (in qualità di sostituto temporaneo) designato dal Consiglio di Amministrazione stesso. Tale incarico può essere svolto anche da ex Amministratori (a prescindere dalle motivazioni di cessazione dalla carica).
- 22.2 Qualora e fino a quando uno o più seggi in seno al Consiglio di Amministrazione siano vacanti, la gestione della Società sarà temporaneamente delegata al soggetto o ai soggetti i quali (in qualità di sostituti temporanei o meno) ricoprono una carica nel Consiglio di Amministrazione.
- 22.3 Qualora il seggio di uno o più Amministratori Esecutivi sia vacante, il Consiglio di Amministrazione potrà temporaneamente delegare le funzioni e i poteri di un Amministratore Esecutivo a un Amministratore Non-Esecutivo.
- 22.4 Nel caso in cui, a seguito di dimissioni, non sia più in carica la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea Generale degli Azionisti, gli Amministratori ancora in carica saranno obbligati a convocare un'Assemblea Generale degli Azionisti con urgenza al fine di nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione. In tal caso, il mandato di tutti gli Amministratori in carica che non siano nuovamente nominati durante l'Assemblea Generale degli Azionisti sarà considerato cessato a conclusione della relativa assemblea. In tal caso al Consiglio di Amministrazione non spetterà alcun diritto di designazione vincolante di cui all'Articolo 15.2.
- 22.5 Nel determinare la misura in cui i membri del Consiglio di Amministrazione sono presenti o rappresentati, ovvero acconsentono a una data modalità di adozione delle delibere, o esprimono il proprio voto, saranno computati i sostituti temporanei senza prendere in considerazione i seggi vacanti per i quali non sia stato designato alcun sostituto temporaneo.
- 22.6 Ai fini del presente Articolo 22, il seggio di un Amministratore impossibilitato ad assolvere il proprio mandato (*belet*) sarà considerato un seggio vacante.

Articolo 23. Approvazione delle Delibere del Consiglio di Amministrazione.

- 23.1 Il Consiglio di Amministrazione deve richiedere l'approvazione dell'Assemblea Generale in relazione alle delibere che possono comportare modifiche rilevanti all'identità o alle caratteristiche principali della Società o della sua attività, ivi inclusi:

- (a) il trasferimento a un terzo di sostanzialmente tutta l'attività sociale della Società;
 - (b) la stipulazione o la risoluzione di accordi di collaborazione di lungo periodo tra la Società o una delle sue controllate (*dochtermaatschppij*) e un altro ente o società, ovvero un socio illimitatamente responsabile di una società in accomandita o di una società di persone, ove tale stipulazione o risoluzione rivesta fondamentale importanza per la Società;
 - (c) l'acquisto o la cessione da parte della Società o di una sua controllata (*dochtermaatschappij*) di una partecipazione nel capitale di una società qualora il valore sia almeno pari ad un terzo dell'attivo della Società come risultante dallo stato patrimoniale e note integrative o, ove la Società sia soggetta all'obbligo di predisposizione di un bilancio consolidato, dall'ultimo bilancio consolidato e dalla relativa nota integrativa.
- 23.2 Le mancate approvazioni richieste ai sensi dell'Articolo 23.1 non pregiudicheranno il potere di rappresentanza della Società in capo al Consiglio di Amministrazione o ai suoi membri.

Articolo 24. Manleva e Assicurazione.

- 24.1 Nella misura consentita dalla legge, la Società ha l'obbligo di tenere indenni e di manlevare tutti gli Amministratori in carica e cessati (ciascuno di questi, esclusivamente ai fini del presente Articolo 24 un **Soggetto Indennizzabile**), a fronte di qualsiasi responsabilità, pretesa, pronuncia, sanzione o danno (**Pretese**) che dovessero subire a seguito di eventuali azioni, indagini o altri procedimenti previsti, pendenti o completati siano essi civili, penali o amministrativi (ciascuna un'**Azione Legale**), di qualsiasi parte o intentati da qualsiasi parte diversa dalla stessa Società o da una società del gruppo (*groepsmaatschappij*) con riferimento a qualsiasi atto o omissione relativo alla sua capacità di Soggetto Indennizzabile. Le Pretese comprenderanno azioni subite o intraprese dalla Società o da una società del gruppo (*groepsmaatschappij*) nonché le domande di rivalsa da queste promosse nei confronti del Soggetto Indennizzabile e pretese (di regresso) da parte della stessa Società o di una società del gruppo (*groepsmaatschappij*) derivanti da pretese promosse da terzi rispetto alle quali il Soggetto Indennizzabile sia ritenuto personalmente responsabile.
- 24.2 Il Soggetto Indennizzabile non sarà manlevato dalle Pretese nella misura in cui queste si riferiscano al conseguimento di fatto di profitti personali, vantaggi o remunerazioni cui non aveva diritto, o nel caso in cui il Soggetto Indennizzabile sia ritenuto responsabile per dolo (*opzet*) o colpa grave (*bewuste roekeloosheid*).
- 24.3 La Società provvederà a proprie spese a stipulare un'adeguata assicurazione che copra le eventuali Pretese avanzate nei confronti degli Amministratori in carica e cessati (la **Assicurazione D&O**), salvo che tale assicurazione non possa essere ottenuta a condizioni ragionevoli.
- 24.4 Eventuali spese (inclusi gli onorari legali ragionevolmente sostenuti e le spese processuali) (congiuntamente, le **Spese**) sostenute dal Soggetto Indennizzabile con riferimento a eventuali Azioni Legali saranno liquidate o rimborsate dalla Società, a condizione che il Soggetto Indennizzabile si impegni per iscritto a restituire alla

- Società tali Spese nel caso in cui l'autorità giudiziaria statuisca, con sentenza passata in giudicato, che il Soggetto Indennizzabile non fosse legittimato ad essere risarcito. Le Spese comprenderanno eventuali responsabilità fiscali cui possa essere soggetto il Soggetto Indennizzabile derivanti dalla corresponsione dell'indennizzo.
- 24.5 Anche nel caso di un'Azione Legale promossa contro il Soggetto Indennizzabile da parte della stessa Società o da società del gruppo (*groepsmaatschappijen*), la Società liquiderà o rimborserà al Soggetto Indennizzabile le spese legali ragionevolmente sostenute e le spese di lite, a condizione che il Soggetto Indennizzabile si impegni per iscritto a restituire alla Società tali Spese nel caso in cui l'autorità giudiziaria statuisca, con sentenza passata in giudicato, a favore della Società o della società del gruppo (*groepsmaatschappijen*) anziché in favore del Soggetto Indennizzabile.
- 24.6 Il Soggetto Indennizzabile non assumerà alcuna obbligazione personale di carattere finanziario nei confronti di terzi né stipulerà accordi transattivi senza il previo consenso scritto della Società. La Società e il Soggetto Indennizzabile si adopereranno al meglio per collaborare e concordare la strategia difensiva da tenere nell'ambito di eventuali Pretese, fermo restando che in caso di mancato raggiungimento dell'accordo tra la Società e il Soggetto Indennizzabile, quest'ultimo dovrà osservare tutte le indicazioni fornite dalla Società a propria esclusiva discrezione al fine di beneficiare del diritto all'indennizzo di cui al presente Articolo 24.
- 24.7 Il diritto all'indennizzo di cui al presente Articolo 24 non si applica nel caso di rimborso delle Pretese e delle Spese da parte dell'assicurazione.
- 24.8 Il presente Articolo 24 potrà essere modificato senza il consenso dei Soggetti Indennizzabili. Tuttavia le disposizioni di cui sopra continueranno comunque ad applicarsi alle Pretese e/o Spese sostenute con riferimento agli atti e omissioni da parte del Soggetto Indennizzabile durante i periodi in cui era efficace il presente articolo.

CAPITOLO 5. BILANCI ANNUALI, UTILI E DISTRIBUZIONI.

Articolo 25. Esercizio Finanziario e Bilancio Annuale.

- 25.1 L'esercizio finanziario della Società coincide con l'anno solare.
- 25.2 Annualmente, non oltre quattro mesi dalla fine dell'esercizio finanziario, il Consiglio di Amministrazione deve redigere il bilancio annuale e depositarlo presso la sede sociale per consentire agli Azionisti e agli altri soggetti autorizzati a partecipare all'Assemblea Generale degli Azionisti di prenderne visione. Entro il medesimo termine, il Consiglio di Amministrazione dovrà inoltre depositare la relazione del Consiglio di Amministrazione affinché gli Azionisti e gli altri soggetti autorizzati a partecipare all'Assemblea Generale degli Azionisti possano prenderne visione.
- 25.3 Il bilancio annuale deve essere sottoscritto dagli Amministratori. Nel caso in cui manchi la firma di uno o più degli stessi ciò dovrà essere indicato e occorrerà fornire le motivazioni di tale omissione.
- 25.4 La Società dovrà garantire che siano conservate presso la propria sede il bilancio annuale, la relazione del Consiglio di Amministrazione e le informazioni aggiuntive

ai sensi di legge a partire dal giorno di convocazione dell'Assemblea Generale degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio annuale. Gli Azionisti e gli altri soggetti autorizzati a partecipare all'Assemblea Generale degli Azionisti potranno esaminare la documentazione nel menzionato luogo e ottenere gratuitamente una copia.

- 25.5 Il bilancio annuale, la relazione del Consiglio di Amministrazione e le informazioni aggiuntive ai sensi di legge sono inoltre soggetti alle disposizioni del Libro 2, Titolo 9, del Codice Civile Olandese.
- 25.6 La lingua del bilancio annuale e della relazione del Consiglio di Amministrazione sarà l'inglese.

Articolo 26. Revisore.

- 26.1 L'Assemblea Generale degli Azionisti nominerà una società di revisione legale, come indicato nella sezione 2:393, comma 1, del Codice Civile Olandese (un **Revisore Indipendente**) per l'esame del bilancio annuale redatto dal Consiglio di Amministrazione in conformità alle disposizioni della sezione articolo 2:393, comma 3, del Codice Civile Olandese. In caso di mancata nomina del Revisore Indipendente da parte dell'Assemblea Generale degli Azionisti, la nomina sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione.
- 26.2 Il Revisore Indipendente è autorizzato ad esaminare tutti i libri sociali e documenti della Società ed ha il divieto di divulgare qualsiasi dato che gli sia mostrato o comunicato in merito all'attività della Società salvo che ciò sia richiesto al fine di adempiere al proprio mandato. La sua remunerazione è a carico della Società.
- 26.3 Il Revisore Indipendente presenterà una relazione avente ad oggetto il suo esame al Consiglio di Amministrazione. La relazione dovrà quantomeno includere le risultanze concernenti l'affidabilità e la continuità del sistema automatizzato di trattamento dei dati.
- 26.4 Il Revisore Indipendente redigerà una relazione sui risultati del suo esame concernente la veridicità del bilancio annuale.
- 26.5 Il bilancio annuale non può essere adottato qualora l'Assemblea Generale non sia stata in grado di esaminare la relazione del Revisore Indipendente che deve essere allegata al bilancio annuale, salvo che vengano indicate nel bilancio annuale le motivazioni legali del mancato inserimento della relazione.

Articolo 27. Approvazione del Bilancio Annuale e manleva.

- 27.1 Il bilancio annuale sarà sottoposto all'Assemblea Generale per l'approvazione.
- 27.2 All'Assemblea Generale degli Azionisti in cui sia deliberata l'approvazione del bilancio annuale, sarà proposta separatamente la manleva degli Amministratori dalle responsabilità derivanti dall'esercizio delle loro funzioni, nella misura in cui le attività svolte siano indicate nel bilancio annuale o altrimenti comunicate all'Assemblea Generale prima dell'adozione del bilancio annuale.

Articolo 28. Riserve, Utili e Distribuzioni.

- 28.1 Il Consiglio di Amministrazione potrà decidere che gli utili realizzati nel corso di un esercizio finanziario siano integralmente o parzialmente destinati all'incremento e/o alla costituzione di riserve.
- 28.2 I dividendi derivanti dagli utili rimanenti a seguito dell'applicazione dell'Articolo 28.1, relativi all'esercizio finanziario interessato, vengono, in primo luogo e per quanto possibile distribuiti per un ammontare pari all'uno per cento (1%) dell'importo effettivamente corrisposto sulle Azioni a Voto Speciale in conformità all'Articolo 13.5. Tali pagamenti di dividendi saranno effettuati esclusivamente in relazione alle Azioni a Voto Speciale per cui sono stati eseguiti versamenti effettivi. I pagamenti effettivi corrisposti durante l'esercizio finanziario cui si riferiscono i dividendi non saranno conteggiati. Non saranno effettuate ulteriori distribuzioni in relazione alle Azioni a Voto Speciale. Nel caso in cui non siano realizzati utili in un esercizio finanziario oppure questi non siano sufficienti a consentire la distribuzione prevista nei precedenti paragrafi, il deficit non sarà addebitato agli utili realizzati negli esercizi finanziari successivi.
- 28.3 Gli utili rimanenti a seguito dell'applicazione degli Articoli 28.1 e 28.2 saranno messi a disposizione dell'Assemblea Generale a favore dei titolari delle Azioni Ordinarie. Il Consiglio di Amministrazione avanzerà una proposta a tal fine. La proposta di corrispondere un dividendo ai titolari di Azioni Ordinarie sarà considerata quale punto separato dell'ordine del giorno dell'Assemblea Generale degli Azionisti.
- 28.4 Le distribuzioni dalle riserve distribuibili della Società saranno effettuate ai sensi di una delibera del Consiglio di Amministrazione e non richiederanno una delibera dell'Assemblea Generale in tal senso.
- 28.5 Il Consiglio di Amministrazione potrà effettuare una o più distribuzioni di acconti sui dividendi ai titolari delle Azioni a condizione che un bilancio infrannuale non certificato e firmato dal Consiglio di Amministrazione attesti la sussistenza del requisito relativo alla situazione patrimoniale della Società di cui all'Articolo 28.10.
- 28.6 Il Consiglio di Amministrazione può decidere che una distribuzione in relazione ad Azioni Ordinarie non avvenga in denaro, bensì sotto forma di Azioni Ordinarie oppure può decidere che i titolari delle Azioni Ordinarie dispongano della facoltà di scegliere tra la distribuzione in denaro o sotto forma di distribuzione di Azioni Ordinarie, il tutto derivante dall'utile e/o da una riserva, a condizione che al Consiglio di Amministrazione sia conferita un'apposita delega in tal senso dall'Assemblea Generale ai sensi dell'Articolo 6.2. Il Consiglio di Amministrazione determinerà le condizioni applicabili alle suddette distribuzioni.
- 28.7 La politica della Società sulle riserve e dividendi è stabilita e può essere modificata dal Consiglio di Amministrazione. L'adozione e ciascuna successiva modifica della politica sulle riserve e dividendi deve essere trattata e rendicontata in sede di Assemblea Generale degli Azionisti con un separato punto dell'ordine del giorno.
- 28.8 Non saranno effettuate distribuzioni in relazione alle Azioni proprie e queste non saranno tenute in considerazione nel calcolo dell'assegnazione e del diritto alle distribuzioni.
- 28.9 Tutte le distribuzioni potranno essere effettuate in una valuta diversa dall'euro.

- 28.10 Le distribuzioni potranno essere effettuate esclusivamente nella misura in cui le risorse finanziarie della Società siano superiori all'importo del capitale sociale emesso, maggiorato delle riserve che devono essere mantenute ai sensi di legge o del presente Statuto.

Articolo 29. Pagamento e Diritto alle Distribuzioni.

- 29.1 I dividendi e le altre distribuzioni saranno versati in esecuzione di una delibera del Consiglio di Amministrazione entro quattro settimane dall'approvazione, salvo che il Consiglio di Amministrazione fissi un'altra data per il pagamento. Potranno essere stabilite date differenti di pagamento per le Azioni Ordinarie e per le Azioni a Voto Speciale.
- 29.2 La pretesa dell'Azionista per il pagamento di una distribuzione si prescriverà decorsi cinque anni dalla data di liquidazione.

CAPITOLO 6. L'ASSEMBLEA GENERALE.

Articolo 30. Assemblea Annuale e Assemblea Straordinaria degli Azionisti.

- 30.1 Ciascun anno, purché entro la fine del mese di giugno, si terrà l'Assemblea Generale degli Azionisti.
- 30.2 L'ordine del giorno di tale assemblea comprenderà, per discussione o approvazione, i seguenti punti:
- (a) discussione sulla relazione del Consiglio di Amministrazione;
 - (b) discussione e approvazione del bilancio annuale;
 - (c) proposta di distribuzione dei dividendi (ove applicabile);
 - (d) nomina degli Amministratori (ove applicabile);
 - (e) nomina del Revisore Indipendente (ove applicabile);
 - (f) ogni altra questione da discutere o da approvare proposta dal Consiglio di Amministrazione e annunciata con la dovuta osservanza delle disposizioni del presente Statuto, come ad esempio (i) la manleva dalla responsabilità per gli Amministratori; (ii) la discussione della politica sulle riserve e dividendi; (iii) la designazione del Consiglio di Amministrazione quale organo autorizzato a emettere Azioni; e/o (iv) l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione all'acquisto di Azioni proprie.
- 30.3 Altre Assemblee Generali degli Azionisti si terranno ogni qual volta il Consiglio di Amministrazione lo reputi necessario, ferme restando le disposizioni delle sezioni 2:108a, 2:110, 2:111 e 2:112 del Codice Civile Olandese.

Articolo 31. Convocazione e Ordine del Giorno delle Assemblee.

- 31.1 L'Assemblea Generale degli Azionisti è convocata dal Consiglio di Amministrazione.
- 31.2 L'assemblea dovrà essere convocata nel rispetto del termine legale di quarantadue (42) giorni di calendario.
- 31.3 Nella convocazione saranno indicati:
- (a) i punti oggetto di discussione;

- (b) il luogo e l'orario dell'assemblea;
 - (c) i requisiti di ammissione all'assemblea descritti negli Articoli 35.2 e 35.3, e le informazioni di cui all'Articolo 36.3 (ove applicabile); e
 - (d) l'indirizzo del sito internet della Società, e le altre informazioni richieste dalla legge.
- 31.4 Ulteriori comunicazioni che debbano essere rivolte all'Assemblea Generale ai sensi di legge o del presente Statuto potranno essere effettuate inserendole nella convocazione o in un documento da depositarsi presso la sede della Società per l'esame, purché nella convocazione sia presente un riferimento al documento medesimo.
- 31.5 Gli azionisti e/o gli altri soggetti autorizzati a partecipare all'Assemblea Generale degli Azionisti, che da soli o congiuntamente soddisfino i requisiti di cui alla sezione 2:114a comma 2 del Codice Civile Olandese potranno richiedere al Consiglio di Amministrazione l'inserimento di punti all'ordine del giorno dell'Assemblea Generale degli Azionisti, purché nella richiesta siano indicate le motivazioni e questa sia ricevuta in forma scritta dall'Amministratore Non-Esecutivo Senior o dal Presidente o dall'Amministratore Delegato almeno sessanta (60) giorni di calendario prima la data dell'Assemblea Generale degli Azionisti.
- 31.6 La convocazione sarà effettuata con le modalità indicate nell'Articolo 38.

Articolo 32. Luogo delle Assemblee.

Le Assemblee Generali degli Azionisti si terranno ad Amsterdam o Haarlemmermeer (compreso l'Aeroporto di Schiphol), a scelta di coloro che convocano l'assemblea.

Articolo 33. Presidente dell'Assemblea.

- 33.1 Le Assemblee Generali degli Azionisti saranno presiedute dall'Amministratore Non-Esecutivo Senior o in sua assenza, dall'Amministratore avente il titolo di Presidente o in assenza del Presidente, da un Vicepresidente. In caso di assenza dei menzionati Amministratori, il Consiglio di Amministrazione nominerà un altro Amministratore a presiedere l'assemblea. Il presidente dell'assemblea disporrà di tutti i poteri ritenuti necessari per garantire il corretto e ordinato svolgimento dell'Assemblea Generale degli Azionisti.
- 33.2 Nel caso in cui non sia individuata la presidenza dell'assemblea in conformità all'Articolo 33.1, sarà la stessa assemblea ad eleggere il presidente, fino a quando non abbia avuto luogo l'elezione, la presidenza sarà a carico di un membro del Consiglio di Amministrazione designato a tale scopo dagli Amministratori presenti in assemblea.

Articolo 34. Verbali.

- 34.1 I verbali dell'Assemblea Generale degli Azionisti saranno conservati da parte di, o sotto la supervisione del, segretario generale, saranno approvati dal presidente dell'assemblea e dal segretario generale e saranno sottoscritti dagli stessi in segno di approvazione.

- 34.2 Il presidente dell'assemblea potrà comunque stabilire che sia redatto un verbale notarile dell'assemblea. In tal caso sarà sufficiente la firma congiunta del presidente.

Articolo 35. Diritti in sede di Assemblee e Ammissione.

- 35.1 Ciascun Azionista e qualsiasi altro soggetto legittimato a partecipare all'Assemblea Generale degli Azionisti è autorizzato a partecipare, ad intervenire e, nella misura applicabile, a esercitare i propri diritti di voto nell'Assemblea Generale degli Azionisti. Tali soggetti potranno essere rappresentati da un delegato autorizzato in forma scritta.
- 35.2 Per ciascuna seduta dell'Assemblea Generale degli Azionisti viene stabilita una data di registrazione in osservanza della legge (la *record date*) al fine di verificare quali soggetti siano autorizzati ad esercitare il diritto di voto e a partecipare all'Assemblea Generale degli Azionisti. Tale *record date* è fissata al ventottesimo giorno precedente l'Assemblea Generale. L'avviso di convocazione dovrà indicare le modalità con le quali i soggetti legittimati a partecipare all'Assemblea Generale degli Azionisti possono richiedere la loro registrazione e le modalità di esercizio dei propri diritti.
- 35.3 Il soggetto autorizzato a partecipare all'Assemblea Generale degli Azionisti o il suo delegato saranno ammessi all'assemblea esclusivamente a seguito di apposita comunicazione scritta, da trasmettere alla Società e da inviarsi all'indirizzo ed entro la data indicata nell'avviso di convocazione, che dia evidenza dell'intenzione di partecipare all'assemblea. Il delegato è tenuto a fornire prova scritta del suo mandato.
- 35.4 Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a stabilire che i diritti di voto e il diritto di partecipare all'Assemblea Generale degli Azionisti possano essere esercitati mediante mezzi di comunicazione elettronica. In tal caso sarà richiesto che ciascun soggetto autorizzato a partecipare all'Assemblea Generale degli Azionisti, o il suo delegato, possa essere identificato mediante mezzi di comunicazione elettronica, possa essere in grado di seguire le discussioni in assemblea e, in quanto applicabile, di esercitare i propri diritti di voto. Il Consiglio di Amministrazione potrà inoltre stabilire che i mezzi di comunicazione elettronica utilizzati possano altresì consentire a ciascun soggetto autorizzato di partecipare all'Assemblea Generale degli Azionisti, o al rispettivo delegato, di partecipare alle discussioni.
- 35.5 Il Consiglio di Amministrazione potrà stabilire ulteriori condizioni per l'uso dei mezzi di comunicazione elettronica di cui all'Articolo 35.4, purché tali condizioni siano ragionevoli e necessarie per l'identificazione dei soggetti autorizzati a partecipare all'Assemblea Generale degli Azionisti e per l'affidabilità e sicurezza della comunicazione. Tali ulteriori condizioni saranno stabilite nell'avviso di convocazione dell'assemblea. Quanto precede non limita comunque il potere del presidente dell'assemblea di adottare qualsiasi misura a proprio giudizio necessaria al fine di garantire il regolare svolgimento dell'assemblea. I rischi derivanti dal mancato o malfunzionamento dei mezzi di comunicazione elettronica sono a carico del soggetto legittimato a partecipare all'Assemblea Generale degli Azionisti che se ne avvale.
- 35.6 Il segretario redige un elenco delle presenze per ciascuna seduta dell'Assemblea Generale degli Azionisti. L'elenco delle presenze deve indicare, con riguardo a

ciascun soggetto presente o rappresentato, quanto segue: il nominativo, il numero di voti che possono essere esercitati dallo stesso e, ove applicabile, il nome del suo rappresentante. L'elenco delle presenze deve indicare altresì le predette informazioni in relazione ai soggetti aventi diritto di voto che partecipano all'assemblea ai sensi dell'Articolo 35.4 o che hanno esercitato il proprio diritto di voto con le modalità di cui all'Articolo 36.3. Il presidente dell'assemblea può richiedere che nell'elenco delle presenze siano inclusi anche il nominativo e altri dati di altre persone presenti. La Società è autorizzata ad applicare qualsiasi procedura di verifica reputi ragionevolmente necessaria al fine di accertare l'identità delle persone legittimate a partecipare all'Assemblea Generale degli Azionisti e, ove applicabile, l'identità e i poteri dei rappresentanti.

- 35.7 Gli Amministratori saranno autorizzati a partecipare all'Assemblea Generale degli Azionisti e a prender la parola. Essi avranno diritto di esprimere il proprio parere in assemblea. Il Revisore Indipendente della Società è autorizzato a partecipare e ad intervenire all'Assemblea Generale degli Azionisti.
- 35.8 Il presidente dell'assemblea deciderà sull'ammissione all'assemblea dei soggetti diversi da quelli previsti ai sensi del presente Articolo 35.
- 35.9 La lingua ufficiale delle Assemblee Generali degli Azionisti è l'inglese.

Articolo 36. Diritti di Voto e Adozione delle Delibere.

- 36.1 Ciascuna Azione Ordinaria dà diritto all'esercizio di un voto. Ciascuna Azione a Voto Speciale A dà diritto all'esercizio di due voti; ciascuna Azione a Voto Speciale B dà diritto all'esercizio di quattro voti; ciascuna Azione a Voto Speciale C dà diritto all'esercizio di nove voti.
- 36.2 All'Assemblea Generale degli Azionisti, tutte le delibere dovranno essere adottate con la maggioranza dei voti validamente espressi, senza necessità di un *quorum*, salvo i casi in cui la legge o il presente Statuto richiedano una maggioranza più ampia ovvero il raggiungimento di un *quorum* costitutivo. In caso di parità di voti, la deliberazione proposta verrà respinta.
- 36.3 Il Consiglio di Amministrazione potrà decidere che i voti espressi prima dell'Assemblea Generale degli Azionisti tramite mezzi elettronici di comunicazione o tramite e-mail siano equiparati ai voti espressi durante l'Assemblea Generale. Tali voti non potranno essere espressi prima della *record date* di cui all'Articolo 35.2. Ferme restando le disposizioni dell'Articolo 35, l'avviso di convocazione dell'Assemblea Generale degli Azionisti dovrà indicare le modalità di esercizio dei diritti di voto degli Azionisti prima dell'assemblea.
- 36.4 I voti in bianco e quelli non validi non sono considerati come voti espressi.
- 36.5 Il presidente dell'assemblea deciderà se e in quale misura i voti possano essere esercitati verbalmente, in forma scritta, elettronicamente o per acclamazione.
- 36.6 Nel determinare quanti voti vengono espressi dagli Azionisti, quanti Azionisti sono presenti o rappresentati, o quale parte del capitale sottoscritto della Società è rappresentato, non sarà tenuto conto delle Azioni per le quali nessun voto può essere espresso ai sensi dello Statuto o ai sensi di legge.

Articolo 37. Assemblee dei Titolari di Azioni Ordinarie e di Azioni a Voto Speciale.

- 37.1 Le Assemblee dei titolari delle Azioni Ordinarie, delle Azioni a Voto Speciale A, delle Azioni a Voto Speciale B o Azioni a Voto Speciale C (**Assemblee Speciali**) si terranno ogniqualvolta il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno convocarle. Le disposizioni di cui agli Articoli da 31 a 36 del presente Statuto si applicano in via analogica, salvo quanto diversamente disposto nel presente Articolo 37.
- 37.2 Tutte le delibere di un'Assemblea Speciale saranno adottate con la maggioranza dei voti validamente espressi con riferimento alle Azioni della relativa categoria, senza necessità di un *quorum*. In caso di parità di voti, la deliberazione proposta verrà respinta.
- 37.3 Con riguardo all'assemblea dei titolari di una categoria di Azioni non quotate, vale un termine per la convocazione di tale assemblea pari ad almeno quindici giorni di calendario e non viene fissata alcuna *record date*. Inoltre, qualora a tale Assemblea Speciale siano rappresentate tutte le Azioni in circolazione della relativa categoria, sarà possibile deliberare validamente, anche in difetto del rispetto della procedura di cui all'Articolo 37.1, a patto che tali deliberazioni siano votate all'unanimità.
- 37.4 Qualora l'Assemblea Generale adotti una delibera per la validità o l'attuazione della quale sia richiesto il consenso dell'Assemblea Speciale e qualora, nel momento dell'adozione della delibera dell'Assemblea Generale, la maggioranza di cui all'Articolo 37.2 voti per la proposta interessata, l'approvazione della relativa Assemblea Speciale si intenderà concessa.

Articolo 38. Convocazioni e Avvisi.

- 38.1 La convocazione dell'Assemblea Generale degli Azionisti sarà inviata in conformità ai requisiti di legge e regolamentari, applicabili alla Società, del paese nel cui mercato azionario le Azioni sono quotate.
- 38.2 Il Consiglio di Amministrazione può decidere che la convocazione degli Azionisti e degli altri soggetti autorizzati a partecipare all'Assemblea Generale degli Azionisti sia data esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet della Società e/o mediante altri mezzi elettronici di pubblicazione, nella misura in cui siano conformi a quanto previsto all'Articolo 38.1.
- 38.3 Le precedenti disposizioni dell'Articolo 38 si applicano per analogia ad altri annunci, convocazioni e comunicazioni agli Azionisti e agli altri soggetti autorizzati a partecipare all'Assemblea Generale degli Azionisti.

CAPITOLO 7. VARIE ED EVENTUALI

Articolo 39. Risoluzione delle Controversie.

- 39.1 Nella misura consentita dalla legge, le corti olandesi sono competenti a decidere tutte le questioni relative all'organizzazione interna della Società, comprese le controversie tra la Società e i suoi Azionisti e Amministratori.
- 39.2 Le disposizioni del presente Articolo 39 dettate con riferimento agli Azionisti e agli Amministratori, trovano applicazione nei confronti dei soggetti che detengono o

abbiano detenuto, nei confronti della Società, un diritto di acquistare Azioni, dei precedenti Azionisti, dei soggetti – diversi dagli Azionisti – che detengano o abbiano detenuto il diritto di partecipare all'Assemblea Generale degli Azionisti, dei precedenti Amministratori o degli altri soggetti che rivestano o abbiano rivestito qualsiasi carica a seguito di una nomina o una designazione effettuata in conformità al presente Statuto.

Articolo 40. Modifica dello Statuto.

- 40.1 L'Assemblea Generale potrà approvare una deliberazione di modifica dello Statuto, ma esclusivamente su proposta del Consiglio di Amministrazione. Tale proposta deve essere formulata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea Generale degli Azionisti. La deliberazione assembleare di modifica dello Statuto deve essere approvata con la maggioranza di almeno i due terzi dei voti validamente espressi, nel caso in cui meno della metà del capitale emesso della Società sia rappresentato in tale assemblea.
- 40.2 Nel caso di una proposta all'Assemblea Generale degli Azionisti per la modifica dello Statuto, una copia della medesima – recante l'indicazione testuale della modifica proposta – deve essere depositata presso la sede della Società per l'esame da parte degli Azionisti e degli altri soggetti legittimati a partecipare all'Assemblea Generale degli Azionisti, fino alla conclusione dell'assemblea. Una copia della proposta sarà inoltre messa gratuitamente a disposizione degli Azionisti e degli altri soggetti autorizzati a partecipare all'Assemblea Generale degli Azionisti dal giorno del deposito al giorno dell'assemblea.

Articolo 41. Scioglimento e Liquidazione.

- 41.1 La Società può essere sciolta ai sensi di un'apposita delibera adottata dall'Assemblea Generale con la maggioranza di almeno i due terzi dei voti validamente espressi, ma esclusivamente su proposta del Consiglio di Amministrazione e senza necessità di un *quorum*. Nel momento in cui occorra presentare una proposta per lo scioglimento della Società all'Assemblea Generale, ciò dovrà essere indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea Generale.
- 41.2 Nel caso di scioglimento della Società con delibera dell'Assemblea Generale, gli Amministratori saranno incaricati della liquidazione delle attività della Società, fatte salve le disposizioni della sezione 2:23, comma 2, del Codice Civile Olandese.
- 41.3 Durante la liquidazione le disposizioni del presente Statuto resteranno in vigore, per quanto possibile.
- 41.4 Dal saldo rimanente dopo il pagamento dei debiti della Società sciolta, se possibile:
- (a) in primo luogo, gli importi effettivamente versati per le Azioni a Voto Speciale in conformità all'Articolo 13.5 saranno trasferiti ai titolari delle Azioni a Voto Speciale, le cui Azioni a Voto Speciale siano state effettivamente pagate; e
 - (b) in secondo luogo, il saldo restante sarà trasferito ai titolari delle Azioni Ordinarie proporzionalmente al numero complessivo di Azioni Ordinarie possedute da ciascuno degli stessi.

- 41.5 Dopo la liquidazione, i libri e documenti della Società resteranno nel possesso del soggetto designato a tal fine dai liquidatori della Società per il periodo previsto dalla legge.
- 41.6 La procedura di liquidazione è altresì soggetta alle disposizioni del Titolo 1, Libro 2 del Codice Civile Olandese.

Articolo 42. Obblighi degli Azionisti.

- 42.1 Nessun Azionista, né alcun soggetto che sia titolare di un diritto (*afgeleid recht*) sulle Azioni (ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, il diritto di usufrutto e il pegno) può detenere, singolarmente o congiuntamente con altri soggetti Affiliati o con qualsiasi altro soggetto, direttamente e/o indirettamente, in qualsiasi momento, una partecipazione nella Società che rappresenti una percentuale del capitale sociale in circolazione e/o dei diritti di voto della Società che **(a)** ecceda la percentuale consentita a tali soggetti ai sensi di qualsivoglia norma di legge (comprese le norme e i regolamenti volti alla tutela del pluralismo nel settore delle comunicazioni e in materia anticoncorrenziale), approvata da qualsiasi Stato o Autorità, che sia applicabile a *(i)* la Società, e/o *(ii)* qualsivoglia società del gruppo della Società, e/o *(iii)* gli Azionisti della Società, e/o *(iv)* i predecessori legali della Società (Mediaset S.p.A. e Mediaset España Comunicación, S.A.), o che sarebbe stata applicabile ai predecessori legali della Società (Mediaset S.p.A. e Mediaset España Comunicación, S.A.); e/o **(b)** violi un provvedimento, emesso da qualsiasi Autorità, applicabile a *(i)* la Società, e/o *(ii)* qualsivoglia società del gruppo della Società, e/o *(iii)* gli Azionisti della Società, e/o *(iv)* i predecessori legali della Società (Mediaset S.p.A. e Mediaset España Comunicación, S.A.) (il **Requisito di Detenzione**).
- 42.2 Ogni Azionista, nonché ogni soggetto che sia titolare di un diritto (*afgeleid recht*) sulle Azioni (ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, il diritto di usufrutto e il pegno) ed ogni soggetto Affiliato ai medesimi, ha il dovere di adempiere e di agire sempre nel rispetto di tutti gli accordi contrattuali che abbiano ad oggetto le Azioni detenute da tale soggetto tra la Società (ivi inclusi altresì, a scanso di ogni equivoco, tutti gli accordi contrattuali facenti capo ai predecessori legali e originariamente relativi alle azioni emesse dai predecessori legali) e il soggetto in questione (il **Requisito Contrattuale**).
- 42.3 Nel caso in cui, e fino a quando, uno dei soggetti di cui agli Articoli 42.1 e/o 42.2 violi il Requisito di Detenzione e/o il Requisito Contrattuale, i diritti di voto e i diritti di partecipazione all'Assemblea Generale, associati a tutte le Azioni detenute dal soggetto in questione, potranno essere sospesi dal Consiglio di Amministrazione.
- 42.4 Ai fini del presente Articolo 42, **Affiliato** indica, con riferimento ad uno specifico soggetto, ogni soggetto che, direttamente o indirettamente, attraverso uno o più soggetti interposti, controlli, o sia controllato da, o sia soggetto a comune controllo con il suddetto soggetto. Il termine **controllo** indica il potere di indirizzare, direttamente o indirettamente, o far sì che siano indirizzate, la gestione e le politiche di una persona, attraverso la detenzione di strumenti finanziari aventi diritto di voto ovvero in forza di accordi contrattuali ovvero in qualsiasi altro modo; i termini **controllante** e **controllata** devono essere interpretati in conformità a quanto sopra.

Articolo 43. Offerta pubblica di acquisto.

- 43.1 Oltre a quanto previsto ai sensi di legge, qualsiasi soggetto che, singolarmente o con altri soggetti che Agiscono di Concerto, acquisti o abbia acquisito dopo il giorno sette del mese di giugno duemiladiciannove, direttamente o indirettamente, il controllo predominante sulla Società, è obbligato a promuovere un'offerta pubblica d'acquisto sulla totalità delle azioni ordinarie in circolazione.
- 43.2 L'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto, ai sensi del presente Articolo 43, verrà meno nel caso in cui il soggetto in questione perda la posizione di controllo predominante sulla Società entro 30 giorni di calendario dal momento in cui l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto è sorto in capo a tale soggetto.
- 43.3 Nel presente Articolo 43 per controllo predominante si intende il diritto di esercitare almeno il (i) 25% o (ii) il 30% dei diritti di voto ad un'Assemblea Generale. Ai fini di quanto previsto nel presente Articolo, le Azioni i cui diritti di voto e i cui diritti di partecipazione in Assemblea Generale siano sospesi sono in ogni caso comprese nel calcolo di tali percentuali.
- 43.4 Salvo sia diversamente stabilito nel presente Articolo 43, le definizioni e i termini utilizzati nel presente Articolo che si riferiscono all'*Act on Financial Supervision* saranno interpretati in conformità all'Articolo 1:1 dell'*Act on Financial Supervision*.
- 43.5 L'offerta pubblica di acquisto che deve essere promossa ai sensi del presente Articolo 43 dovrà essere effettuata, inoltre, in conformità alle disposizioni dell'*Act on Financial Supervision* e del Decreto in materia di Offerta Pubblica di Acquisto applicabili all'offerta pubblica di acquisto obbligatoria di cui alla Sezione 1, lettera (e), del Decreto in materia di Offerta Pubblica di Acquisto o da regolamenti sostitutivi.
- 43.6 Il soggetto obbligato a promuovere un'offerta pubblica d'acquisto è tenuto a darne comunicazione immediatamente alla Società.
- 43.7 Qualsiasi soggetto che, singolarmente o congiuntamente con altri soggetti che Agiscono di Concerto con questi, sia obbligato a promuovere un'offerta pubblica di acquisto ai sensi del presente Articolo 43 e (a) non rispetti – o non rispetti più – il Requisito di Detenzione e/o (b) non rispetti – o non rispetti più – il Requisito Contrattuale, è obbligato – entro il termine di 5 giorni a decorrere dalla data in cui ha ricevuto apposita comunicazione scritta dalla Società – (i) ad alienare il numero di Azioni che hanno determinato l'acquisizione di una posizione di controllo predominante dopo il giorno sette del mese di giugno duemiladiciannove ovvero (ii) a porre in essere qualsivoglia altra azione che abbia l'effetto di ridurre la partecipazione del soggetto in questione al di sotto della soglia di controllo predominante (**l'Obbligo di Rinuncia al Controllo Predominante**).
- 43.8 Nel caso in cui l'Obbligo di Rinuncia al Controllo Predominante non sia adempiuto entro il termine di 5 giorni a partire dal giorno in cui l'Azionista ha ricevuto apposita comunicazione scritta dalla Società, il Consiglio di Amministrazione sarà irrevocabilmente autorizzato ad effettuare l'alienazione di un numero di Azioni tale

da ridurre la partecipazione del soggetto in questione al di sotto della soglia di controllo predominante. Tale alienazione sarà effettuata sul mercato a fronte di un prezzo di vendita ottenuto in buona fede, e le Azioni a Voto Speciale saranno trasferite alla Società senza corrispettivo.

[Lo Statuto della Società contiene le seguenti Disposizioni Transitorie:]

DISPOSIZIONI TRANSITORIE¹

T1 Capitale Emesso – Scenario I

44.1 In deroga alle disposizioni di cui agli Articoli 4.1 e 4.2, nella misura in cui il capitale sociale emesso sia inferiore a euro quattordicimilionisettecentosettantanovemiladuecentocinquantanove virgola novantotto (EUR 14.779.259,98) e il Consiglio di Amministrazione non abbia presentato la dichiarazione di cui agli Articoli 44.2 o 44.3 o 44.4 o 44.5 o 44.6 o 44.7 o 44.8, gli Articoli 4.1 e 4.2 si applicheranno nei seguenti termini:

“4.1 Il capitale sociale autorizzato della Società è pari a euro quarantaseimilionitrecentomila (EUR 46.300.000,00).

4.2 Il capitale sociale autorizzato della Società è suddiviso in categorie di azioni come segue:

- un miliardo e cinquecento milioni (1.500.000.000) di Azioni Ordinarie, con valore nominale di un centesimo (EUR 0,01) cadauna;
- un miliardo e cinquecento milioni (1.500.000.000) di Azioni a Voto Speciale A, del valore nominale di due centesimi (EUR 0,02) cadauna;
- dieci milioni (10.000.000) di Azioni a Voto Speciale B, del valore nominale di quattro centesimi (EUR 0,04) cadauna; e
- dieci milioni (10.000.000) di Azioni a Voto Speciale C, del valore nominale di nove centesimi (EUR 0,09) cadauna.”

T2 Capitale Emesso – Scenario II

44.2 In deroga alle disposizioni di cui agli Articoli 4.1 e 4.2, nel caso in cui il capitale sociale emesso sia pari o superiore a euro quattordicimilionisettecentosettantanovemiladuecentocinquantanove virgola novantotto (EUR 14.779.259,98) e il Consiglio di Amministrazione abbia provveduto a depositare la dichiarazione attestante tale nuovo ammontare minimo di capitale emesso presso il Registro delle Imprese olandese e non abbia presentato la dichiarazione di cui all'Articolo 44.3 o 44.4 o 44.5 o 44.6 o 44.7 o 44.8, gli Articoli 4.1 e 4.2 si applicheranno nei seguenti termini:

“4.1 Il capitale sociale autorizzato della Società è pari a euro sessantanovemilioniottoctomila (EUR 69.800.000,00).

4.2 Il capitale sociale autorizzato della Società è suddiviso in categorie di azioni come segue:

- un miliardo e cinquecento milioni (1.500.000.000) di Azioni Ordinarie, con valore nominale di un centesimo (EUR 0,01) cadauna;

¹ I numeri riportati nelle presenti disposizioni transitorie sono soggetti a modifiche. I numeri definitivi saranno determinati prima dell'assemblea degli azionisti di Mediaset Investment N.V., convocata al fine di approvare la Fusione.

- un miliardo e cinquecento milioni (1.500.000.000) di Azioni a Voto Speciale A, del valore nominale di due centesimi (EUR 0,02) cadauna;
- duecentosessanta milioni (260.000.000) di Azioni a Voto Speciale B, del valore nominale di quattro centesimi (EUR 0,04) cadauna; e
- centosessanta milioni (160.000.000) di Azioni a Voto Speciale C, del valore nominale di nove centesimi (EUR 0,09) cadauna.”

T3 Capitale Emesso – Scenario III

44.3 In deroga alle disposizioni di cui agli Articoli 4.1 e 4.2, nel caso in cui il capitale sociale emesso sia pari o superiore a euro diciannovemilioni (EUR 19.000.000,00) e il Consiglio di Amministrazione abbia provveduto a depositare la dichiarazione attestante tale nuovo ammontare minimo di capitale emesso presso il Registro delle Imprese olandese e non abbia presentato la dichiarazione di cui all’Articolo 44.4 o 44.5 o 44.6 o 44.7 o 44.8, gli Articoli 4.1 e 4.2 si applicheranno nei seguenti termini:

“4.1 Il capitale sociale autorizzato della Società è pari a euro novantacinquemilioni (EUR 95.000.000,00).

4.2 Il capitale sociale autorizzato della Società è suddiviso in categorie di azioni come segue:

- un miliardo e cinquecento milioni (1.500.000.000) di Azioni Ordinarie, con valore nominale di un centesimo (EUR 0,01) cadauna;
- un miliardo e cinquecento milioni (1.500.000.000) di Azioni a Voto Speciale A, del valore nominale di due centesimi (EUR 0,02) cadauna;
- cinquecentosettantacinque milioni (575.000.000) di Azioni a Voto Speciale B, del valore nominale di quattro centesimi (EUR 0,04) cadauna; e
- trecento milioni (300.000.000) di Azioni a Voto Speciale C, del valore nominale di nove centesimi (EUR 0,09) cadauna.”

T4 Capitale Emesso – Scenario IV

44.4 In deroga alle disposizioni di cui agli Articoli 4.1 e 4.2, nel caso in cui il capitale sociale emesso sia pari o superiore a euro venticinquemilioni (EUR 25.000.000,00) e il Consiglio di Amministrazione abbia provveduto a depositare la dichiarazione attestante tale nuovo ammontare minimo di capitale emesso presso il Registro delle Imprese olandese e non abbia presentato la dichiarazione di cui all’Articolo 44.5 o 44.6 o 44.7 o 44.8, gli Articoli 4.1 e 4.2 si applicheranno nei seguenti termini:

“4.1 Il capitale sociale autorizzato della Società è pari a euro centoventiquattromilioneisecentomila (EUR 124.600.000,00).

4.2 Il capitale sociale autorizzato della Società è suddiviso in categorie di azioni come segue:

- un miliardo e cinquecento milioni (1.500.000.000) di Azioni Ordinarie, con valore nominale di un centesimo (EUR 0,01) cadauna;

- un miliardo e cinquecento milioni (1.500.000.000) di Azioni a Voto Speciale A, del valore nominale di due centesimi (EUR 0,02) cadauna;
- un miliardo (1.000.000.000) di Azioni a Voto Speciale B, del valore nominale di quattro centesimi (EUR 0,04) cadauna; e
- quattrocentoquaranta milioni (440.000.000) di Azioni a Voto Speciale C, del valore nominale di nove centesimi (EUR 0,09) cadauna.”

T5 Capitale Emesso – Scenario V

44.5 In deroga alle disposizioni di cui agli Articoli 4.1 e 4.2, nel caso in cui il capitale sociale emesso sia pari o superiore a euro trentamiliardi (EUR 30.000.000,00) e il Consiglio di Amministrazione abbia provveduto a depositare la dichiarazione attestante tale nuovo ammontare minimo di capitale emesso presso il Registro delle Imprese olandese e non abbia presentato la dichiarazione di cui all’Articolo 44.6 o 44.7 o 44.8, gli Articoli 4.1 e 4.2 si applicheranno nei seguenti termini:

“4.1 Il capitale sociale autorizzato della Società è pari a euro centoquarantasettemilioni (EUR 147.000.000,00).

4.2 Il capitale sociale autorizzato della Società è suddiviso in categorie di azioni come segue:

- un miliardo e cinquecento milioni (1.500.000.000) di Azioni Ordinarie, con valore nominale di un centesimo (EUR 0,01) cadauna;
- un miliardo e cinquecento milioni (1.500.000.000) di Azioni a Voto Speciale A, del valore nominale di due centesimi (EUR 0,02) cadauna;
- un miliardo e duecento milioni (1.200.000.000) di Azioni a Voto Speciale B, del valore nominale di quattro centesimi (EUR 0,04) cadauna; e
- seicento milioni (600.000.000) di Azioni a Voto Speciale C, del valore nominale di nove centesimi (EUR 0,09) cadauna.”

T6 Capitale Emesso – Scenario VI

44.6 In deroga alle disposizioni di cui agli Articoli 4.1 e 4.2, nel caso in cui il capitale sociale emesso sia pari o superiore a euro trentacinquemilioni (EUR 35.000.000,00) e il Consiglio di Amministrazione abbia provveduto a depositare la dichiarazione attestante tale nuovo ammontare minimo di capitale emesso presso il Registro delle Imprese olandese e non abbia presentato la dichiarazione di cui all’Articolo 44.7 o 44.8, gli Articoli 4.1 e 4.2 si applicheranno nei seguenti termini:

“4.1 Il capitale sociale autorizzato della Società è pari a euro centosettantatremilioni (EUR 173.000.000,00).

4.2 Il capitale sociale autorizzato della Società è suddiviso in categorie di azioni come segue:

- un miliardo e cinquecento milioni (1.500.000.000) di Azioni Ordinarie, con valore nominale di un centesimo (EUR 0,01) cadauna;
- un miliardo e cinquecento milioni (1.500.000.000) di Azioni a Voto Speciale A, del valore nominale di due centesimi (EUR 0,02) cadauna;
- un miliardo e quattrocento milioni (1.400.000.000) di Azioni a Voto Speciale B, del valore nominale di quattro centesimi (EUR 0,04) cadauna; e
- ottocento milioni (800.000.000) di Azioni a Voto Speciale C, del valore nominale di nove centesimi (EUR 0,09) cadauna.”

T7 Capitale Emesso – Scenario VII

44.7 In deroga alle disposizioni di cui agli Articoli 4.1 e 4.2, nel caso in cui il capitale sociale emesso sia pari o superiore a euro quarantamiliardi (EUR 40.000.000,00) e il Consiglio di Amministrazione abbia provveduto a depositare la dichiarazione attestante tale nuovo ammontare minimo di capitale emesso presso il Registro delle Imprese olandese e non abbia presentato la dichiarazione di cui all’Articolo 44.8, gli Articoli 4.1 e 4.2 si applicheranno nei seguenti termini:

“4.1 Il capitale sociale autorizzato della Società è pari a euro centonovantacinquemilioni (EUR 195.000.000,00).

4.2 Il capitale sociale autorizzato della Società è suddiviso in categorie di azioni come segue:

- un miliardo e cinquecento milioni (1.500.000.000) di Azioni Ordinarie, con valore nominale di un centesimo (EUR 0,01) cadauna;
- un miliardo e cinquecento milioni (1.500.000.000) di Azioni a Voto Speciale A, del valore nominale di due centesimi (EUR 0,02) cadauna;
- un miliardo e cinquecento milioni (1.500.000.000) di Azioni a Voto Speciale B, del valore nominale di quattro centesimi (EUR 0,04) cadauna; e
- un miliardo (1.000.000.000) di Azioni a Voto Speciale C, del valore nominale di nove centesimi (EUR 0,09) cadauna.”

T8 Capitale Emesso – Scenario VIII

44.8 Nel caso in cui il capitale sociale emesso sia pari o superiore a euro quarantasettemilioni duecentonovantatremilaseicentotrentuno virgola novantaquattro (EUR 47.293.631,94) e il Consiglio di Amministrazione abbia provveduto a depositare la dichiarazione attestante tale nuovo ammontare minimo di capitale emesso presso il Registro delle Imprese olandese, gli Articoli 4.1 e 4.2 restano applicabili.

0 - 0 - 0

VERSIÓN DEFINITIVA - DE 7 DE JUNIO DE 2019

ESTATUTOS SOCIALES
DE
MFE – MEDIAFOREUROPE N.V.

[Consta logotipo de ALLEN & OVERY]

Allen & Overy LLP

0078081-0000002 AMCO:10225494.224

ÍNDICE

Página

CAPÍTULO 1.	DEFINICIONES	1
Artículo 1.	Definiciones e interpretación	1
CAPÍTULO 2.	DENOMINACIÓN, DOMICILIO SOCIAL Y OBJETO.....	2
Artículo 2.	Denominación y domicilio social	2
Artículo 3.	Objeto.....	2
CAPÍTULO 3.	CAPITAL SOCIAL Y ACCIONES	4
Artículo 4.	Capital autorizado y Acciones	4
Artículo 5.	Registro de Accionistas.....	4
Artículo 6.	Acuerdo de emisión de Acciones; condiciones de emisión	5
Artículo 7.	Derechos de suscripción preferente	5
Artículo 8.	Pago de las Acciones	6
Artículo 9.	Acciones propias.....	6
Artículo 10.	Reducción del capital emitido.....	7
Artículo 11.	Transmisión de Acciones.....	7
Artículo 12.	Usufructo, prenda y certificados de depósito con respecto a Acciones	8
Artículo 13.	Determinadas estipulaciones sobre Acciones Especiales de Voto.....	8
CAPÍTULO 4.	EL CONSEJO	10
Artículo 14.	Composición del Consejo	10
Artículo 15.	Nombramiento, suspensión y cese de Consejeros	10
Artículo 16.	Remuneración de Consejeros.....	11
Artículo 17.	Funciones generales del Consejo	11
Artículo 18.	Asignación de funciones en el seno del Consejo; secretario de la Sociedad	11
Artículo 19.	Representación.....	12
Artículo 20.	Reuniones; proceso de toma de decisiones	12
Artículo 21.	Conflicto de intereses.....	13
Artículo 22.	Vacantes e incapacidad para actuar	13
Artículo 23.	Aprobación de acuerdos del Consejo.....	14
Artículo 24.	Indemnización y seguro	14
CAPÍTULO 5.	CUENTAS ANUALES; BENEFICIOS Y DISTRIBUCIONES.....	15
Artículo 25.	Ejercicio y cuentas anuales	15
Artículo 26.	Auditor externo	16
Artículo 27.	Adopción de las cuentas anuales y exención de responsabilidad	16
Artículo 28.	Reservas, beneficios y distribuciones	17
Artículo 29.	Pago y derecho a distribuciones.....	17
CAPÍTULO 6.	LA JUNTA GENERAL.....	18
Artículo 30.	Juntas Generales de Accionistas anuales y extraordinarias	18
Artículo 31.	Convocatoria y orden del día de las juntas	18
Artículo 32.	Lugar de celebración de las juntas	19
Artículo 33.	Presidente de la junta	19
Artículo 34.	Actas	19
Artículo 35.	Derechos en las juntas y admisión	19
Artículo 36.	Derechos de voto y adopción de acuerdos.....	20
Artículo 37.	Juntas de titulares de Acciones Ordinarias y de Acciones Especiales de Voto	21
Artículo 38.	Notificaciones y anuncios	21
CAPÍTULO 7.	ESTIPULACIONES VARIAS	21
Artículo 39.	Resolución de disputas.....	21
Artículo 40.	Modificación de los Estatutos Sociales.....	22
Artículo 41.	Disolución y liquidación	22
Artículo 42.	Obligaciones de los Accionistas	23

Artículo 43.Oferta obligatoria.....	23
DISPOSICIONES TRANSITORIAS.....	25
T1 Capital social emitido, supuesto I.....	25
T2 Capital social emitido, supuesto II	25
T3 Capital social emitido, supuesto III.....	26
T4 Capital social emitido, supuesto IV.....	26
T5 Capital social emitido, supuesto V	26
T6 Capital social emitido, supuesto VI.....	27
T7 Capital social emitido, supuesto VII	27
T8 Capital social emitido, supuesto VIII.....	28

ESTATUTOS SOCIALES:

CAPÍTULO 1. DEFINICIONES

Artículo 1. Definiciones e interpretación

- 1.1 En los presentes Estatutos Sociales, los siguientes términos revisten los siguientes significados:
- “**Actuar en Concierto**” reviste el significado que se le atribuye en el artículo 1:1 de la Ley de Supervisión Financiera, entendiéndose que un comportamiento similar en la votación, la celebración de reuniones para coordinar la votación y los anuncios públicos conjuntos se considerarán Actuar en Concierto;
 - “**Ley de Supervisión Financiera**” se refiere a la ley de supervisión financiera neerlandesa (*Wet op het financieel toezicht*) y las normas promulgadas en virtud de esta;
 - “**Autoridad**” se refiere a cualquier autoridad o entidad, agencia o entidad pública, tribunal judicial o arbitral, gobierno o tribunal multinacionales, extranjeros, nacionales, federales, estatales o locales;
 - “**Consejo**” se refiere al consejo de administración (*het bestuur*) de la Sociedad;
 - “**Sistema de Anotaciones en Cuenta**” se refiere a cualquier sistema de anotaciones en cuenta del país en el que las Acciones coticen en cada momento;
 - “**Sociedad**” se refiere a la sociedad cuya organización interna se rige por los presentes Estatutos Sociales;
 - “**Vicepresidente**” se refiere a un Consejero nombrado como tal por el Consejo según lo estipulado en el artículo 18.1;
 - “**Consejero**” se refiere a un miembro del Consejo, tanto a un Consejero Ejecutivo como a un Consejero No Ejecutivo;
 - “**Código Civil Neerlandés**” se refiere al código civil neerlandés (*Burgerlijk Wetboek*);
 - “**Consejero Ejecutivo**” se refiere a un Consejero nombrado como Consejero Ejecutivo de conformidad con el artículo 15.1;
 - “**Auditor Externo**” reviste el significado que se le atribuye en el artículo 26.1;
 - “**Junta General**” o “**Junta General de Accionistas**” se refiere al órgano de la Sociedad formado por aquellos a los que, como accionistas o de otro modo, se confieran derechos de voto sobre acciones o una junta de dichas personas (o sus representantes) y otras personas con derecho de asistencia a la Junta General de Accionistas;
 - “**Consejero No Ejecutivo**” se refiere a un Consejero nombrado como Consejero No Ejecutivo de conformidad con el artículo 15.1;
 - “**Acción Ordinaria**” se refiere a una Acción denominada como tal en el artículo 4.2;
 - “**Decreto de Oferta Pública de Adquisición**” se refiere al Decreto de Oferta Pública de Adquisición (*Besluit openbare biedingen Wft*);
 - “**Consejero No Ejecutivo Sénior**” se refiere a un Consejero No Ejecutivo nombrado como tal por el Consejo según lo estipulado en el artículo 18.1;
 - “**Acción**” se refiere a una participación en el capital de la Sociedad. Salvo evidencia en contrario, esta definición comprende una Acción de cualquier clase;
 - “**Accionista**” se refiere a un titular de una o más Acciones;

“**Acción Especial de Voto**” se refiere a una Acción especial de voto denominada como tal en el artículo 4.2. Salvo evidencia en contrario, esta definición comprende una Acción especial de voto de cualquier clase;

“**Acción Especial de Voto A**” se refiere a una Acción especial de voto A denominada como tal en el artículo 4.2;

“**Acción Especial de Voto B**” se refiere a una Acción especial de voto B denominada como tal en el artículo 4.2;

“**Acción Especial de Voto C**” se refiere a una Acción especial de voto C denominada como tal en el artículo 4.2.

- 1.2 Además, algunos términos que no se utilizan fuera del ámbito de aplicación de un artículo concreto se definen en el artículo en cuestión.
- 1.3 Un mensaje “**por escrito**” se refiere a un mensaje transmitido por carta, por telefax, por correo electrónico o por cualquier otro medio de comunicación electrónica, siempre que el mensaje o el documento en cuestión sea legible y reproducible y la expresión “**escrito**” debe interpretarse de forma acorde.
- 1.4 Las referencias en los presentes Estatutos Sociales a la junta de titulares de Acciones de una clase particular se entenderán en el sentido de referencias al órgano de la Sociedad formado por los titulares de las Acciones de la clase correspondiente o (según corresponda) a una junta de titulares de Acciones de la clase correspondiente (o sus representantes) y otras personas con derecho de asistencia a dichas reuniones.
- 1.5 Salvo que se indique expresamente lo contrario, las referencias a “**artículos**” remiten a artículos de los presentes Estatutos Sociales.
- 1.6 A menos que el contexto requiera otra cosa, las palabras y las expresiones incluidas y que no se definan de otro modo en los presentes Estatutos Sociales revisten los mismos significados que en el Código Civil Neerlandés.
Asimismo, salvo que se indique lo contrario, las referencias en los presentes Estatutos Sociales a la ley o al Derecho son referencias a disposiciones del Derecho neerlandés en su redacción vigente en cada momento.

CAPÍTULO 2. DENOMINACIÓN, DOMICILIO SOCIAL Y OBJETO

Artículo 2. Denominación y domicilio social

- 2.1 La denominación de la Sociedad es:
- 2.2 MFE - MEDIAFOREUROPE N.V.
- 2.3 El domicilio social de la Sociedad se encuentra en Ámsterdam (Países Bajos).
- 2.4 El Consejo puede abrir y cerrar sucursales, agencias, oficinas de representación y oficinas administrativas tanto en los Países Bajos como en el extranjero.

Artículo 3. Objeto

El objeto social de la Sociedad es la producción y el suministro de contenidos audiovisuales, directamente o a través de sociedades dependientes totalmente participadas o sociedades participadas, en todas las plataformas de difusión y/o programación posibles y por cualesquiera medios de transmisión y recepción (terrestre, vía satélite, por cable o Internet, con señales analógicas y digitales), así como cualquier otra actividad industrial, empresarial, financiera y terciaria.

En el contexto de las finalidades anteriores, y para alcanzarlas, la Sociedad podrá realizar las siguientes actividades:

- (a) el desarrollo, la producción, la coproducción, la producción ejecutiva de películas, largometrajes, cortometrajes, programas de televisión, programas de entretenimiento y diversas emisiones destinadas principalmente a canales de televisión y emisoras de radio y anuncios breves en vídeo, así como la inversión y la duplicación de programas de televisión y largometrajes;
- (b) el desarrollo, la producción y la difusión productos editoriales, servicios de información y/o entretenimiento y servicios interactivos para Internet, líneas terrestres, teléfonos móviles y cualquier otro medio, así como vender y/o prestar servicios de corretaje y/o servicios auxiliares en relación con la venta de bienes y/o servicios a través de canales de televisión, Internet y cualquier otro medio;
- (c) la compra, la venta, la distribución, el alquiler, la conservación y la comercialización de películas, programas de televisión, documentales, películas y programas de televisión;
- (d) la producción y la composición de bandas sonoras para películas, programas de televisión y documentales;
- (e) la conservación de colecciones de música y la edición de discos;
- (f) la explotación y la gestión de empresas de producción cinematográfica y teatral;
- (g) la organización de vallas publicitarias, anuncios en revistas, televisión y medios audiovisuales, la intermediación publicitaria y la venta de espacios publicitarios por cualquier medio, así como el apoyo creativo en la prestación de servicios de publicidad en cualquiera de los formatos posibles, a través de cualquier medio de difusión o comunicación pública;
- (h) la venta directa al público de contenidos audiovisuales en forma única o múltiple (por ejemplo, entradas, televisión de pago, ppv, svod, etc.);
- (i) el desarrollo y la gestión por cuenta de terceros de sitios web de comercio electrónico y el suministro de servicios auxiliares para actividades de comercio electrónico y acuerdos de venta a distancia;
- (j) actividades de información, culturales y recreativas relacionadas específicamente con la producción y/o la gestión y/o la comercialización y/o la distribución de medios de información y comunicación en prensa, con excepción de diarios, con independencia de su creación, su desarrollo y su difusión, mediante la palabra escrita y reproducción vocal, audiovisual y televisiva;
- (k) actividades de promoción y relaciones públicas, incluidas la organización y la gestión de cursos, conferencias, congresos, seminarios, exposiciones, espectáculos, actos y cualquier otra actividad relacionada con la investigación y la cultura, como estudios editoriales, monográficos, catálogos, libros, folletos y productos audiovisuales;
- (l) el ejercicio de derechos de utilización económica de la propiedad intelectual por cualquier medio de difusión, incluida la comercialización de marcas comerciales, invenciones y dibujos ornamentales, productos audiovisuales y contenidos de texto de cualquier tipo, así como otros derechos de propiedad intelectual, también en relación con obras de arte en el cine y la televisión, mercadotecnia y patrocinios;
- (m) la gestión de complejos inmobiliarios e industriales relacionados con la producción cinematográfica y las actividades especificadas en los puntos a) a l) anteriores;
- (n) la construcción, la compra, la venta y el canje de inmuebles;
- (o) la instalación y la explotación de sistemas para llevar a cabo y gestionar, sin fronteras territoriales, servicios de telecomunicaciones, así como la realización de cualesquiera actividades conexas, incluidas las de planificación, creación, gestión y comercialización de productos y servicios y sistemas de telecomunicaciones, teleinformáticos y electrónicos; y

- (p) la realización, en su propio interés o en el de sociedades y personas jurídicas totalmente participadas o en que invierta, de cualquier transacción relativa a bienes muebles o inmuebles, de naturaleza financiera, comercial o asociativa, incluida la obtención de préstamos y líneas de crédito y, también en favor de terceros, endosos, fianzas y otras garantías, incluidas las reales, así como la realización de cualesquiera actividades administrativas o de apoyo, o cualquier otra actividad auxiliar, preliminar o suplementaria a las anteriores.

CAPÍTULO 3. CAPITAL SOCIAL Y ACCIONES

Artículo 4. Capital autorizado y Acciones

- 4.1 El capital autorizado de la Sociedad asciende a doscientos cuarenta millones de euros (240.000.000,00 EUR).
- 4.2 El capital autorizado está dividido en las siguientes clases de Acciones:
- mil quinientos millones (1.500.000.000) de Acciones Ordinarias, con un valor nominal de un céntimo de euro (0,01 EUR) cada una;
 - mil quinientos millones (1.500.000.000) de Acciones Especiales de Voto A, con un valor nominal de dos céntimos de euro (0,02 EUR) cada una;
 - mil quinientos millones (1.500.000.000) de Acciones Especiales de Voto B, con un valor nominal de cuatro céntimos de euro (0,04 EUR) cada una; y
 - mil quinientos millones (1.500.000.000) de Acciones Especiales de Voto C, con un valor nominal de nueve céntimos de euro (0,09 EUR) cada una.
- 4.3 La Sociedad podrá autorizar en cada momento clases adicionales de Acciones, incluidas acciones preferentes *senior* o *junior*, siempre que las nuevas clases de Acciones y sus condiciones se incluyan previamente en los Estatutos Sociales. La modificación de los presentes Estatutos Sociales que autorice una nueva clase de Acciones y la emisión de Acciones de cualquier clase actual o futura no requerirán la aprobación de ningún grupo o clase particular de Accionistas.
- 4.4 Todas las Acciones serán Acciones nominativas. El Consejo podrá determinar que, a efectos de negociar y transmitir Acciones en una bolsa de valores extranjera, las Acciones se registren en el Sistema de Anotaciones en Cuenta de conformidad con los requisitos de la correspondiente bolsa de valores extranjera.

Artículo 5. Registro de Accionistas

- 5.1 La Sociedad deberá llevar un Registro de Accionistas. El registro podrá constar de varias partes que podrán llevarse en distintos lugares y cada una de ellas podrá llevarse en más de un ejemplar y en más de un lugar según determine el Consejo.
- 5.2 Los titulares de Acciones están obligados a proporcionar sus nombres y sus direcciones a la Sociedad por escrito en caso de, y cuando, así se exija conforme a (a) una solicitud del Consejo y/o (b) los requisitos de las disposiciones legales y reglamentarias aplicables a la Sociedad. Los nombres y las direcciones y, en la medida en que corresponda, los demás datos a los que se refiere el artículo 2:85 del Código Civil Neerlandés se inscribirán en el Registro de Accionistas. Los titulares de Acciones Ordinarias que hayan solicitado ser considerados aptos para adquirir Acciones Especiales de Voto de conformidad con los Términos SVS (según se define este término en el artículo 13.2) serán inscritos en una parte separada del Registro de Accionistas (el “**Registro de Leales**”) con sus nombres y direcciones, las fechas de alta, el número total de Acciones Ordinarias en relación con las cuales hayan efectuado solicitud y, cuando hayan sido

emitidas, el número total y la clase de Acciones Especiales de Voto de las que sean titulares. El Consejo entregará gratuitamente a cualquiera inscrito en el registro que lo solicite un extracto del registro relativo a sus derechos sobre Acciones.

- 5.3 El registro se mantendrá actualizado. El Consejo establecerá las normas relativas a la inclusión de inscripciones y anotaciones en el Registro de Accionistas.
- 5.4 El artículo 2:85 del Código Civil Neerlandés resulta de aplicación al Registro de Accionistas.

Artículo 6. Acuerdo de emisión de Acciones; condiciones de emisión

- 6.1 Las Acciones podrán emitirse en virtud de un acuerdo de la Junta General. Esta competencia concierne a todas las Acciones no emitidas del capital autorizado de la Sociedad, salvo en la medida en que la competencia para la emisión de Acciones se atribuya al Consejo de conformidad con el artículo 6.2.
- 6.2 Las Acciones podrán emitirse en virtud de un acuerdo del Consejo en caso de, y en la medida en, que el Consejo haya sido designado para ello por la Junta General. Dicha designación podrá realizarse cada vez por un periodo máximo de cinco años y podrá prorrogarse cada vez por un periodo máximo de cinco años. En la designación, deberá determinarse el número de las Acciones de cada clase afectada que podrán ser emitidas en virtud de un acuerdo del Consejo. El acuerdo de la Junta General para designar al Consejo órgano de la Sociedad autorizado para emitir Acciones solo podrá ser revocado a propuesta del Consejo.
- 6.3 El acuerdo de la Junta General para emitir Acciones o designar al Consejo órgano de la Sociedad autorizado para ello podrá adoptarse únicamente a propuesta del Consejo.
- 6.4 Las anteriores estipulaciones del presente Artículo 6 resultan de aplicación por analogía al otorgamiento de derechos de suscripción de Acciones, pero no se aplican a la emisión de Acciones a favor de una persona que ejerza un derecho de suscripción con respecto a Acciones otorgadas previamente.
- 6.5 El órgano de la Sociedad que acuerde emitir Acciones deberá determinar el precio de emisión y las demás condiciones de la emisión en el acuerdo de emisión.

Artículo 7. Derechos de suscripción preferente

- 7.1 Una vez emitidas las Acciones Ordinarias, cada titular de Acciones Ordinarias tendrá derechos de suscripción preferente en proporción al valor nominal total de sus Acciones Ordinarias. Un Accionista no tendrá derechos de suscripción preferente en relación con Acciones Ordinarias emitidas con cargo a una aportación no dineraria. Un Accionista tampoco tendrá derechos de suscripción preferente en relación con Acciones Ordinarias emitidas a empleados de la Sociedad o de una sociedad del grupo (*groepsmaatschappij*).
- 7.2 Antes de cada emisión de Acciones Ordinarias, los derechos de suscripción preferente podrán restringirse o excluirse por acuerdo de la Junta General. No obstante, en relación con las emisiones de Acciones Ordinarias en virtud de un acuerdo del Consejo, los derechos de suscripción preferente podrán restringirse o excluirse en virtud de un acuerdo del Consejo en caso de, y en la medida en, que el Consejo haya sido designado a tal efecto por la Junta General. Las estipulaciones de los artículos 6.1 y 6.2 resultan de aplicación por analogía.
- 7.3 El acuerdo de la Junta General para restringir o excluir los derechos de suscripción preferente o designar al Consejo órgano de la Sociedad autorizado para ello únicamente podrá adoptarse a propuesta del Consejo.

- 7.4 En caso de que se proponga a la Junta General restringir o excluir derechos de suscripción preferente, deberán hacerse constar por escrito en la propuesta el motivo y la elección del precio de emisión pretendido.
- 7.5 El acuerdo de la Junta General para restringir o excluir derechos de suscripción preferente o designar al Consejo órgano de la Sociedad autorizado para ello requiere de una mayoría no inferior a dos tercios de los votos emitidos válidamente, si en la junta está representado menos de la mitad del capital social emitido de la Sociedad.
- 7.6 Cuando se otorguen derechos de suscripción de Acciones Ordinarias, los titulares de Acciones Ordinarias tendrán derechos de suscripción preferente al respecto, aplicándose las anteriores estipulaciones del presente Artículo 7 por analogía. Los titulares de Acciones Ordinarias no tendrán derechos de suscripción preferente con respecto a Acciones Ordinarias emitidas a una persona que ejerza un derecho de suscripción con respecto a Acciones Ordinarias otorgadas previamente.

Artículo 8. Pago de las Acciones

- 8.1 Una vez emitida una Acción Ordinaria, se deberá desembolsar su valor nominal íntegro, así como el importe de la prima de emisión si la Acción se suscribe por un precio superior, sin perjuicio de las disposiciones del artículo 2:80, subapartado 2, del Código Civil Neerlandés.
- 8.2 El pago de una Acción deberá realizarse en efectivo en la medida en que no se hubiera acordado ninguna otra forma de aportación.
- 8.3 Si el Consejo así lo decide, las Acciones Ordinarias podrán ser emitidas con cargo a cualquier reserva, con excepción de la Reserva Especial de Capital a que se refiere el artículo 13.4.
- 8.4 El Consejo está autorizado para celebrar actos jurídicos relativos a aportaciones no dinerarias y los demás actos jurídicos a que se refiere el artículo 2:94 del Código Civil Neerlandés sin la aprobación previa de la Junta General.
- 8.5 Los pagos de Acciones y las aportaciones no dinerarias están además sujetos a las disposiciones de los artículos 2:80, 2:80a, 2:80b y 2:94b del Código Civil Neerlandés.

Artículo 9. Acciones propias

- 9.1 Al emitir Acciones, la Sociedad no podrá suscribir Acciones propias.
- 9.2 La Sociedad podrá adquirir sus propias Acciones que se encuentren totalmente desembolsadas, o los certificados de depósito de Acciones, con la debida observancia de las disposiciones legales pertinentes.
- 9.3 La adquisición a título oneroso solo estará permitida si la Junta General hubiera autorizado al Consejo para ello. Dicha autorización será válida por un periodo no superior a dieciocho meses. La Junta General deberá determinar en la autorización el número de Acciones o certificados de depósito de Acciones que pueden ser adquiridos, la forma en que pueden ser adquiridos y los límites dentro de los cuales debe fijarse el precio.
- 9.4 La Sociedad podrá, sin autorización de la Junta General, adquirir sus propias Acciones con el fin de transmitir las a empleados de la Sociedad o a una sociedad del grupo (*groepsmaatschappij*) en el marco de un régimen aplicable a dichos empleados, siempre que tales Acciones coticen en una bolsa de valores.
- 9.5 El artículo 9.3 no resulta de aplicación a Acciones o certificados de depósito de Acciones que la Sociedad adquiriera por sucesión a título universal.
- 9.6 No se podrá ejercer ningún derecho de voto con respecto a ninguna Acción de la que sea titular la Sociedad o una sociedad dependiente (*dochtermaatschappij*) ni con respecto a ninguna

Acción de cuyos certificados de depósito sea titular la Sociedad o una sociedad dependiente (*dochtermaatschappij*). No se efectuará ningún pago por Acciones del propio capital social de la Sociedad de las que esta sea titular.

- 9.7 La Sociedad estará autorizada a enajenar Acciones de las que sea titular, o certificados de depósito de Acciones, cuando así lo acuerde el Consejo.
- 9.8 Las Acciones propias y los certificados de depósito de Acciones están además sujetos a las disposiciones de los artículos 2:89a, 2:95, 2:98, 2:98a, 2:98b, 2:98c, 2:98d y 2:118 del Código Civil Neerlandés.

Artículo 10. Reducción del capital emitido

- 10.1 La Junta General podrá, si bien solo a propuesta del Consejo, acordar la reducción del capital emitido de la Sociedad:
- (a) bien mediante amortización de Acciones;
 - (b) bien mediante reducción del valor nominal de las Acciones vía modificación de los presentes Estatutos Sociales.
- Las Acciones con respecto a las que se adopte dicho acuerdo deberán identificarse en aquel y en él deberán preverse las estipulaciones necesarias para la ejecución del acuerdo.
- 10.2 El acuerdo de amortización de Acciones tan solo podrá referirse a:
- (a) Acciones de las que sea titular la propia Sociedad o de cuyos certificados de depósito sea titular la propia Sociedad; o a
 - (b) todas las Acciones de una clase en particular.
- La amortización de todas las Acciones de una clase en particular requerirá de la aprobación previa de la junta de los titulares de Acciones de la clase en cuestión.
- 10.3 La reducción del valor nominal de las Acciones, con o sin reembolso, deberá hacerse por el mismo importe con respecto a todas las Acciones. Este requisito admite excepciones en el sentido de que se hagan distinciones entre clases de Acciones. En ese caso, la reducción del valor nominal de las Acciones de una clase en particular requerirá la aprobación previa de la junta de titulares de Acciones de la clase de que se trate.
- 10.4 La reducción del capital emitido de la Sociedad está además sujeta a las disposiciones de los artículos 2:99 y 2:100 del Código Civil Neerlandés.

Artículo 11. Transmisión de Acciones

- 11.1 La transmisión de derechos de los que un Accionista sea titular con respecto a Acciones Ordinarias incluidas en el Sistema de Anotaciones en Cuenta deberá tener lugar de conformidad con las disposiciones de la normativa aplicable al Sistema de Anotaciones en Cuenta en cuestión.
- 11.2 La transmisión de Acciones no incluidas en el Sistema de Anotaciones en Cuenta requiere un instrumento destinado a tal fin y, salvo cuando la propia Sociedad sea parte de dicho acto jurídico, el acuse de recibo por escrito por la Sociedad de la transmisión. El acuse de recibo deberá hacerse en el propio instrumento o mediante una declaración fechada de acuse de recibo en el propio instrumento o en una copia o un extracto de este, que en tal caso deberá firmarse como copia fiel por un notario de Derecho civil o por el transmitente. Se considera que la notificación oficial de dicho instrumento o de dicha copia o extracto a la Sociedad tiene el mismo efecto que un acuse de recibo.

- 11.3 La transmisión de Acciones Ordinarias desde el Sistema de Anotaciones en Cuenta está sujeta a las restricciones previstas en las disposiciones de la normativa aplicable al Sistema de Anotaciones en Cuenta en cuestión y está además sujeta a la aprobación del Consejo.

Artículo 12. Usufructo, prenda y certificados de depósito con respecto a Acciones

- 12.1 Las estipulaciones de los artículos 11.1 y 11.2 resultan de aplicación por analogía a la creación o la transmisión de un derecho de usufructo sobre Acciones. Si los derechos de voto vinculados a las Acciones sobre las que sea crea un derecho de usufructo recaen en el Accionista o en el usufructuario se determina de conformidad con el artículo 2:88 del Código Civil Neerlandés. Los Accionistas, con o sin derechos de voto, y el usufructuario con derechos de voto tienen derecho a asistir a la Junta General de Accionistas. Un usufructuario sin derechos de voto no tiene derecho a asistir a la Junta General de Accionistas.
- 12.2 Las estipulaciones de los artículos 11.1 y 11.2 resultan igualmente de aplicación por analogía a la pignoración de Acciones. Las Acciones también pueden pignorar mediante prendas no comunicadas: en ese caso se aplica por analogía el artículo 3:239 del Código Civil Neerlandés. El acreedor pignoraticio no tiene derechos de voto ni derecho a asistir a la Junta General de Accionistas.
- 12.3 Los titulares de certificados de depósito de Acciones no tienen derecho a asistir a la Junta General de Accionistas.

Artículo 13. Determinadas estipulaciones sobre Acciones Especiales de Voto

- 13.1 Cuando las estipulaciones relativas a Acciones Especiales de Voto contenidas en el presente Artículo 13 entren en conflicto con cualquier otra estipulación de este capítulo 3, prevalecerá el presente Artículo 13. Las facultades que se atribuyen en los presentes Estatutos Sociales a la junta de titulares de Acciones Especiales de Voto A, a la junta de titulares de Acciones Especiales de Voto B y a la junta de titulares de Acciones Especiales de Voto C solo serán efectivas si, y en la medida en que, una o más Acciones Especiales de Voto de una clase hayan sido emitidas y ni sean propiedad de la Sociedad o de una entidad de propósito especial de las mencionadas en el artículo 13.6 ni estén sujetas a una obligación de transmisión a que se refiere el artículo 13.7.
- 13.2 El Consejo aprobará términos y condiciones generales aplicables a las Acciones Especiales de Voto y podrá modificarlos en cada momento. Estos términos y condiciones en su redacción vigente en cada momento se denominan en el presente los “**Términos SVS**”. Estos Términos SVS podrán ser modificados de conformidad con un acuerdo del Consejo siempre y cuando cualquier modificación sustancial, no meramente técnica, cuente con la aprobación de la Junta General y de la junta combinada de los titulares de Acciones Especiales de Voto, a menos que dicha modificación sea necesaria para asegurar el cumplimiento de las leyes aplicables o de los reglamentos de cotización.
- 13.3 Los titulares de Acciones Especiales de Voto no tienen derechos de suscripción preferente en relación con la emisión de Acciones de ninguna clase y no existen derechos de suscripción preferente con respecto a la emisión de Acciones Especiales de Voto.
- 13.4 La Sociedad mantendrá una reserva separada (la “**Reserva Especial de Capital**”) para el desembolso de Acciones Especiales de Voto. El Consejo está autorizado a efectuar abonos en (o cargos a) la Reserva Especial de Capital con cargo a (o a favor de) otras reservas de la Sociedad. Si el Consejo así lo decide, las Acciones Especiales de Voto podrán emitirse con cargo a la Reserva Especial de Capital en lugar de mediante pago efectivo por las Acciones en cuestión.

- 13.5 No obstante, el titular de una Acción Especial de Voto emitida con cargo a la Reserva Especial de Capital podrá en cualquier momento sustituir el cargo a la Reserva Especial de Capital realizando pago efectivo a la Sociedad con respecto a la Acción en cuestión (de conformidad con las instrucciones de pago que proporcione el Consejo previa solicitud) por un importe igual al valor nominal de dicha Acción. A partir de la fecha en que la Sociedad reciba dicho pago efectivo, el importe que se hubiera cargado originariamente a la Reserva Especial de Capital en relación con la emisión de la Acción se reintegrará en la Reserva Especial de Capital. Las Acciones Especiales de Voto existentes que después de haber sido adquiridas por la Sociedad sean transmitidas sin contraprestación por la Sociedad a una entidad de propósito especial a que se refiere el artículo 13.6 se considerarán Acciones Especiales de Voto que no han sido efectivamente desembolsadas de conformidad con el presente artículo 13.5.
- 13.6 Las Acciones Especiales de Voto pueden ser emitidas y transmitidas a personas que hayan acordado expresamente por escrito con la Sociedad someterse a los Términos SVS y que respondan a las condiciones allí establecidas. Las Acciones Especiales de Voto también pueden ser transmitidas a la Sociedad y a una entidad de propósito especial designada por el Consejo que haya acordado expresamente por escrito con la Sociedad que actuará como depositaria de Acciones Especiales de Voto y que no ejercerá ningún derecho de voto en relación con las Acciones Especiales de Voto de las que sea depositaria. Las Acciones Especiales de Voto no pueden ser emitidas ni transmitidas a ninguna otra persona.
- 13.7 Una persona que posea Acciones Ordinarias que (i) solicite la baja de Acciones Ordinarias a su nombre del Registro de Leales, (ii) transmita Acciones Ordinarias a cualquier otra persona, (iii) haya sido objeto de un acontecimiento en que el control sobre esa persona haya sido adquirido por otra persona. (iv) no cumpla o haya dejado de cumplir la Obligación de Accionariado Cualificado, (v) no cumpla o haya dejado de cumplir la Obligación Contractual, todo ello según se detalla en el artículo 42 de los Términos SVS, deberá transmitir sus Acciones Especiales de Voto a la Sociedad o una entidad de propósito especial a que se refiere el artículo 13.6 salvo y en la medida en que se estipule otra cosa en los Términos SVS. En caso de, y en la medida en, que un Accionista incumpla dicha obligación, se suspenderán los derechos de voto y el derecho a participar en Juntas Generales relativas a las Acciones Especiales de Voto que se ofrezcan y transmitan de este modo. La Sociedad estará irrevocablemente autorizada a realizar la oferta y la transmisión en nombre del Accionista en cuestión.
- 13.8 Las Acciones Especiales de Voto también pueden ser transmitidas voluntariamente a la Sociedad o una entidad de propósito especial a que se refiere el artículo 13.6. Un Accionista que desee realizar tal transmisión voluntaria deberá dirigir una solicitud de transmisión por escrito a la Sociedad, a la atención del Consejo. La solicitud deberá indicar el número y la clase de Acciones Especiales de Voto que el solicitante desee transmitir. El Consejo deberá informar al solicitante en el plazo de tres meses a quién podrá transmitir las Acciones Especiales de Voto de que se trate.
- 13.9 Si resultan de aplicación el artículo 13.7 o el artículo 13.8 y la Sociedad y el (posible) transmitente no alcanzan a un acuerdo sobre el importe del precio de adquisición, este lo determinarán uno o más expertos designados por el Consejo. A la hora de determinar este precio de adquisición, no se atribuirá ningún valor a los derechos de voto vinculados a las Acciones Especiales de Voto.
- 13.10 Las Acciones Especiales de Voto no pueden ser pignoradas. No podrán emitirse certificados de depósito de las Acciones Especiales de Voto.

- 13.11 Cada Acción Especial de Voto A puede ser convertida en una Acción Especial de Voto B y cada Acción Especial de Voto B puede ser convertida en una Acción Especial de Voto C. Cada Acción Especial de Voto A o Acción Especial de Voto B será automáticamente convertida en una Acción Especial de Voto B o una Acción Especial de Voto C (según corresponda) al emitirse una declaración de conversión por la Sociedad. La Sociedad emitirá tal declaración de conversión en caso de que, y cuando, un Accionista tenga derecho a Acciones Especiales de Voto B o Acciones Especiales de Voto C, todo ello según se detalla en los Términos SVS. La diferencia entre el valor nominal de las Acciones Especiales de Voto A o las Acciones Especiales de Voto B convertidas y de las nuevas Acciones Especiales de Voto B o las Acciones Especiales de Voto C se cargará a la Reserva Especial de Capital.

CAPÍTULO 4. EL CONSEJO

Artículo 14. Composición del Consejo

- 14.1 El número total de Consejeros, así como el número de Consejeros Ejecutivos y Consejeros No Ejecutivos, lo determina el Consejo, si bien el número total de Consejeros debe ser como mínimo siete y como máximo quince.
- 14.2 Solo las personas físicas pueden ser Consejeros No Ejecutivos.

Artículo 15. Nombramiento, suspensión y cese de Consejeros

- 15.1 Los Consejeros serán nombrados por la Junta General de Accionistas. Los Consejeros serán nombrados Consejeros Ejecutivos o Consejeros No Ejecutivos.
- 15.2 El Consejo propondrá a un candidato para cada puesto vacante. La propuesta del Consejo será vinculante. No obstante, la Junta General de Accionistas podrá privar a la propuesta de su carácter vinculante por medio de un acuerdo aprobado por mayoría de dos tercios de los votos válidamente emitidos, sin necesidad de un quórum específico. Si no se priva a la propuesta de su carácter vinculante, la persona propuesta se considerará nombrada. Si se priva a la propuesta de su carácter vinculante, el Consejo podrá hacer una nueva propuesta vinculante.
- 15.3 En la Junta General de Accionistas, los votos relativos al nombramiento de un Consejero solo pueden ser emitidos a favor de candidatos mencionados en el orden del día de la junta o en las notas explicativas de aquel.
- 15.4 En la propuesta de nombramiento de un Consejero, se harán constar la edad del candidato y los cargos que ocupa o ha ocupado, en la medida en que sean relevantes para el desempeño de las funciones de Consejero. La propuesta debe indicar las razones en las que se basa.
- 15.5 En la propuesta, también se indicará la duración del cargo del candidato. La duración del cargo de los Consejeros no podrá exceder un plazo máximo de cuatro años cada vez. Un Consejero que cese en su cargo de conformidad con las estipulaciones anteriores podrá ser reelegido inmediatamente.
- 15.6 Cada Consejero podrá ser suspendido o cesado por la Junta General de Accionistas en cualquier momento. Un acuerdo de la Junta General de Accionistas de suspender o cesar a un Consejero por cualquier otro motivo que no sea una propuesta del Consejo requiere una mayoría de dos tercios de los votos válidamente emitidos, sin necesidad de un quórum específico. Un Consejero Ejecutivo también podrá ser suspendido por el Consejo. La suspensión por el Consejo podrá ser interrumpida por la Junta General de Accionistas en cualquier momento.

- 15.7 Cualquier suspensión podrá ser prorrogada una o más veces, pero no podrá durar más de tres meses en total. Si al final de dicho periodo no se toma una decisión sobre la resolución de la suspensión o sobre el cese, la suspensión finalizará.

Artículo 16. Remuneración de Consejeros

- 16.1 La Sociedad debe tener una política en relación con la remuneración de los Consejeros. Esta política será determinada por la Junta General con una mayoría de más de la mitad de los votos válidamente emitidos sin necesidad de un quórum específico; el Consejo hará una propuesta a tal efecto. La política de remuneración incluirá al menos los aspectos descritos en los artículos 2:383c a 2:383e del Código Civil Neerlandés en la medida en que afecten al Consejo. Los Consejeros Ejecutivos no podrán participar en la deliberación y el proceso de toma de decisiones del Consejo sobre este extremo.
- 16.2 La facultad de establecer la remuneración y otras condiciones de servicio de los Consejeros corresponde al Consejo, con la debida observancia de la política de remuneración a que se refiere el artículo 16.1 y las disposiciones legales aplicables. Los Consejeros Ejecutivos no podrán participar en la deliberación y el proceso de toma de decisiones del Consejo con respecto a la remuneración de los Consejeros Ejecutivos.
- 16.3 El Consejo someterá a la aprobación de la Junta General de Accionistas los planes de emisión de Acciones Ordinarias o de otorgamiento de derechos de suscripción de Acciones Ordinarias a Consejeros. Los planes indicarán, como mínimo, el número de Acciones Ordinarias y los derechos de suscripción de Acciones Ordinarias que puedan atribuirse a los Consejeros y los criterios que se aplicarán a la atribución o cualquier modificación al respecto.
- 16.4 La falta de las aprobaciones exigidas conforme al artículo 16.3 no afectará a la facultad del Consejo o de sus miembros para representar a la Sociedad.
- 16.5 Los Consejeros tienen derecho a una indemnización de la Sociedad y a un seguro de responsabilidad civil para consejeros y directivos de conformidad con el Artículo 24.

Artículo 17. Funciones generales del Consejo

- 17.1 Al Consejo se le confía la gestión de la Sociedad. En el ejercicio de sus funciones, los Consejeros deben guiarse por los intereses de la Sociedad y del negocio relacionado con ella.
- 17.2 Cada Consejero es responsable del curso general de la actividad.

Artículo 18. Asignación de funciones en el seno del Consejo; secretario de la Sociedad

- 18.1 El presidente del Consejo a que se refiere la ley será un Consejero No Ejecutivo designado por el Consejo y tendrá el cargo de “Consejero No Ejecutivo Sénior”. El Consejo podrá nombrar a uno o más de los demás Consejeros Vicepresidente(s) del Consejo y determinar la forma de sustituir al Consejero No Ejecutivo Sénior.
- 18.2 La función de los Consejeros No Ejecutivos consiste en supervisar el desempeño de sus funciones por parte de los Consejeros Ejecutivos, así como el curso general de la actividad de la Sociedad y del negocio relacionado con ella. Los Consejeros No Ejecutivos también tienen encomendadas las funciones que se les atribuyen conforme a la ley y los presentes Estatutos Sociales.
- 18.3 Será Consejero Delegado un Consejero Ejecutivo designado por el Consejo. El Consejo podrá otorgar otros cargos a los Consejeros, incluido el título de presidente y presidente honorífico.
- 18.4 Las funciones específicas del Consejero Delegado y de los demás Consejeros, en su caso, las fijará el Consejo por escrito.

- 18.5 En la medida permitida por la ley, el Consejo podrá ceder y delegar tales funciones y facultades en Consejeros y/o comisiones individuales. Esto también podrá incluir una delegación de la facultad de adoptar acuerdos, siempre que se establezca por escrito. Un Consejero en quien y una comisión en que el Consejo delegue facultades deberán cumplir las reglas establecidas al respecto por el Consejo.
- 18.6 El Consejo nombra a un secretario de la sociedad y está autorizado a sustituirlo en cualquier momento. El secretario de la sociedad no tiene que ser miembro del Consejo. El secretario de la sociedad tendrá las funciones y las facultades que se le atribuyan conforme a los presentes Estatutos Sociales o un acuerdo del Consejo. En ausencia del secretario de la sociedad, sus funciones y sus facultades las desempeñará su suplente.

Artículo 19. Representación

- 19.1 El Consejo está autorizado a representar a la Sociedad. El Consejero Delegado y el Consejero con el cargo de Presidente también están autorizados a representar por sí solos a la Sociedad.
- 19.2 El Consejo podrá nombrar a directivos con poder de representación general o limitado. Cada uno de estos directivos podrá representar a la Sociedad con supeditación a las limitaciones propias de su poder. Sus cargos serán determinados por el Consejo.

Artículo 20. Reuniones; proceso de toma de decisiones

- 20.1 El Consejo se reúne cuantas veces lo estima conveniente el Consejero No Ejecutivo Sénior o cuando así lo soliciten, al menos, dos Consejeros. La convocatoria será notificada por el secretario de la Sociedad. La reunión la presidirá el Consejero No Ejecutivo Sénior o, en su ausencia, el Consejero que ostente el cargo de Presidente o, en su ausencia, un Vicepresidente. Debe levantarse acta de la reunión.
- 20.2 Los acuerdos del Consejo se adoptan por mayoría superior a la mitad de los votos válidamente emitidos. Cada Consejero tiene derecho a un voto. En caso de empate en las votaciones, el Consejero que ostente el cargo de Presidente tendrá voto de calidad. El Consejo podrá establecer tipos de acuerdos que estén sujetos a requisitos distintos de los anteriores. Estos tipos de acuerdos y la naturaleza de la variación deben especificarse claramente y establecerse por escrito.
- 20.3 Las decisiones tomadas en una reunión del Consejo solo serán válidas si la mayoría de los Consejeros están presentes o representados en la reunión. El Consejo podrá establecer tipos de acuerdos que estén sujetos a requisitos distintos de los anteriores. Estos tipos de acuerdos y la naturaleza de la variación deben especificarse claramente y establecerse por escrito.
- 20.4 Las reuniones del Consejo podrán celebrarse por medio de una asamblea de los Consejeros en persona en una reunión formal o por teleconferencia, videoconferencia o cualquier otro medio de comunicación, siempre que todos los Consejeros que participen en dicha reunión puedan comunicarse entre sí simultáneamente. La participación en una reunión celebrada de cualquiera de las maneras mencionadas anteriormente constituirá presencia en la reunión.
- 20.5 Para la adopción de un acuerdo fuera de una reunión, se requiere que la propuesta se someta a todos los Consejeros, que ninguno de ellos formule objeciones a la forma de que se trate de adopción de acuerdos y que la mayoría de los Consejeros, tal y como exige el artículo 20.2, declare expresamente estar a favor de los acuerdos así adoptados por escrito.
- 20.6 Las terceras partes podrán basarse en una declaración escrita del Consejero No Ejecutivo Sénior, del presidente, del Consejero Delegado o del secretario de la sociedad en relación con los acuerdos adoptados por el Consejo o por una comisión de este. Cuando se trate de un acuerdo

adoptado por una comisión, las terceras partes podrán también basarse en una declaración escrita del presidente de la comisión de que se trate.

- 20.7 En las reuniones del Consejo y en relación con la adopción de sus acuerdos, los Consejeros solo podrán hacerse representar por otro Consejero con autorización por escrito. En cada reunión, un mismo Consejero no podrá intervenir como representante de más de un Consejero.
- 20.8 El Consejo podrá establecer normas adicionales sobre sus métodos de trabajo y el proceso de adopción de decisiones.

Artículo 21. Conflicto de intereses

- 21.1 Un Consejero que tenga un conflicto de intereses según se menciona en el artículo 21.2 o un interés que pueda tener la apariencia de tal conflicto de intereses (ambos un “**conflicto de intereses [potencial]**”) debe declarar la naturaleza y el alcance de ese interés a los demás Consejeros.
- 21.2 Un Consejero no podrá participar en la deliberación o la toma de decisiones en el seno del Consejo si, en relación con el asunto de que se trate, tiene un interés personal directo o indirecto que entre en conflicto con los intereses de la Sociedad y de los negocios relacionados con ella. Esta prohibición no resultará de aplicación si el conflicto de intereses existe para todos los Consejeros y, en este caso, el Consejo mantendrá su poder.
- 21.3 Solo existe un conflicto de intereses según el artículo 21.2 si en la situación en cuestión debe considerarse que el Consejero no puede servir a los intereses de la Sociedad y de sus actividades con el nivel requerido de integridad y objetividad. Si se propone una operación en la que, además de la Sociedad, tiene un interés una filial de la Sociedad, el mero hecho de que un Consejero ocupe algún cargo o desempeñe otra función en la filial en cuestión u otra filial, sea o no de forma remunerada, no significa que exista un conflicto de intereses según el artículo 21.2.
- 21.4 El Consejero que, en relación con un conflicto de intereses (potencial), no ejerza determinadas funciones y competencias, se considerará, en dicha medida, Consejero inhabilitado para ejercerlas (*belet*).
- 21.5 Un conflicto de intereses (potencial) no afecta a la competencia en materia de representación de la Sociedad a que se refiere el artículo 19.1.

Artículo 22. Vacantes e incapacidad para actuar

- 22.1 Para cada puesto vacante en el Consejo, este podrá determinar que lo ocupe temporalmente una persona (un sustituto) que designe el Consejo. Entre las personas que pueden ser designadas como tal se incluyen antiguos Consejeros (independientemente de la razón por la que ya no sean Consejeros).
- 22.2 En caso de, y en la medida en, que queden vacantes uno o más puestos en el Consejo, la administración de la Sociedad se encomendará temporalmente a la persona o las personas que (en calidad de suplentes o no) ocupen un puesto en el Consejo.
- 22.3 Si los puestos de uno o más Consejeros Ejecutivos estuvieran vacantes, el Consejo podrá confiar temporalmente las funciones y los poderes de un Consejero Ejecutivo a un Consejero No Ejecutivo.
- 22.4 Si, como consecuencia de dimisiones, la mayoría de los Consejeros designados por la Junta General de Accionistas dejara de ejercer su cargo, los Consejeros que se encuentren en funciones estarán obligados a convocar, con carácter de urgencia, una Junta General de Accionistas con el fin de nombrar un nuevo Consejo. En tal caso, el mandato de todos los Consejeros en funciones que no hayan sido reelegidos en la Junta General de Accionistas se

entenderá extinguido a la finalización de la junta de que se trate. En tal caso, el Consejo no tendrá ningún derecho de propuesta con carácter vinculante según se menciona en el artículo 15.2.

- 22.5 Al determinar en qué medida los miembros del Consejo están presentes o representados, autorizan la manera de adoptar acuerdos o votan, se contará con los suplentes y no se tendrán en cuenta los puestos vacantes para los que no se haya designado un suplente.
- 22.6 A efectos del presente Artículo 22, se considerará vacante el puesto del Consejero inhabilitado para desempeñar sus funciones (*belet*).

Artículo 23. Aprobación de acuerdos del Consejo

- 23.1 El Consejo requiere la aprobación de la Junta General para los acuerdos que supongan un cambio significativo en la identidad o el carácter de la Sociedad o sus negocios y, en todo caso, en lo relativo a:
- (a) la transmisión de la (práctica) totalidad de la actividad de la Sociedad a un tercero;
 - (b) el establecimiento o la resolución de una cooperación a largo plazo entre la Sociedad o una sociedad dependiente (*dochtermaatschappij*) y otra persona jurídica o sociedad o como socio plenamente responsable en una sociedad limitada o una sociedad colectiva, si dicha cooperación o resolución es de fundamental importancia para la Sociedad;
 - (c) la adquisición o la enajenación de una participación en el capital de una sociedad si el valor de dicha participación es al menos equivalente a un tercio de la suma de los activos de la Sociedad según su balance y las notas explicativas o, si la Sociedad elabora un balance consolidado, su balance consolidado y las notas explicativas según las últimas cuentas anuales adoptadas de la Sociedad, por la Sociedad o una sociedad dependiente (*dochtermaatschappij*).
- 23.2 La falta de las aprobaciones exigidas conforme al artículo 23.1 no afectará a la facultad del Consejo o de sus miembros para representar a la Sociedad.

Artículo 24. Indemnización y seguro

- 24.1 En la medida en que lo permita la ley, la Sociedad indemnizará y mantendrá indemne a cada Consejero, tanto a los antiguos miembros como a los miembros actualmente en funciones (cada uno de ellos, a efectos del presente Artículo 24 únicamente, una “**Persona Indemnizada**”), contra cualesquiera responsabilidades, reclamaciones, sentencias, multas y sanciones (“**Reclamaciones**”) en las que incurra la Persona Indemnizada como resultado de cualquier acción, investigación u otro procedimiento, previstos, pendientes o finalizados, civiles, penales o administrativos (cada uno de ellos, una “**Acción Legal**”), a instancias de cualquier parte que no sea la propia Sociedad o una sociedad del grupo (*groepsmaatschappij*), en relación con cualquier acción u omisión en, o en relación con, su condición de Persona Indemnizada. Las Reclamaciones incluirán acciones derivadas o iniciadas por la Sociedad o una sociedad del grupo (*groepsmaatschappij*) contra la Persona Indemnizada y reclamaciones (recursos) de la Sociedad misma o de una sociedad del grupo (*groepsmaatschappij*) por pagos de reclamaciones por parte de terceros si la Persona Indemnizada fuera considerada personalmente responsable.
- 24.2 La Persona Indemnizada no será indemnizada con respecto a Reclamaciones en la medida en que se relacionen con la obtención efectiva de beneficios personales, ventajas o remuneraciones a que no tuviera derecho legalmente o si la Persona Indemnizada hubiera sido declarada responsable por actuación dolosa (*opzet*) o negligente (*bewuste roekeloosheid*).

- 24.3 La Sociedad proveerá y asumirá el coste de un seguro adecuado que cubra Reclamaciones contra Consejeros actuales y anteriores (“**seguro para consejeros y directivos**”) a menos que dicho seguro no pueda obtenerse en condiciones razonables.
- 24.4 Cualquier gasto (incluidos honorarios razonables de abogados y costas judiciales) (conjuntamente, “**Gastos**”) en que incurra la Persona Indemnizada en relación con cualquier Acción Legal será abonado o reembolsado por la Sociedad, pero solo tras recibir compromiso por escrito de esa Persona Indemnizada a reembolsar dichos Gastos si un tribunal competente, en resolución en firme, determina que no tiene derecho a ser indemnizada. Se considerará que los Gastos incluyen cualquier responsabilidad fiscal a la que pueda estar sujeta la Persona Indemnizada como resultado de esta indemnización.
- 24.5 También en caso de una Acción Legal contra la Persona Indemnizada por la propia Sociedad o las sociedades de su grupo (*groepsmaatschappijen*), la Sociedad abonará o reembolsará a la Persona Indemnizada los honorarios razonables de sus abogados y costas judiciales, pero solo después de recibir compromiso por escrito de esa Persona Indemnizada a reembolsar dichos honorarios y gastos si un tribunal competente, en resolución en firme, resuelve la Acción Legal a favor de la Sociedad o de la sociedad del grupo de que se trate (*groepsmaatschappij*) y no de la Persona Indemnizada.
- 24.6 La Persona Indemnizada no podrá admitir ninguna responsabilidad financiera personal frente a terceros ni celebrar ningún acuerdo de conciliación sin la autorización previa por escrito de la Sociedad. La Sociedad y la Persona Indemnizada desplegarán todos los medios razonables que queden a su alcance para cooperar con el fin de llegar a un acuerdo en la defensa frente a cualquier Reclamación, si bien, en caso de que la Sociedad y la Persona Indemnizada no logren llegar a tal acuerdo, la Persona Indemnizada cumplirá todas las instrucciones que formule la Sociedad según su exclusivo criterio con el fin de tener derecho a la indemnización contemplada en el presente Artículo 24.
- 24.7 La indemnización contemplada en el presente Artículo 24 no resulta de aplicación en la medida en que las Reclamaciones y los Gastos sean reembolsados por aseguradoras.
- 24.8 El presente Artículo 24 podrá ser modificado sin el consentimiento de las Personas Indemnizadas en su condición de tales. Sin embargo, lo aquí estipulado continuará resultando de aplicación a las Reclamaciones y/o los Gastos soportados en relación con acciones u omisiones de la Persona Indemnizada durante los periodos en que la presente cláusula estuviera en vigor.

CAPÍTULO 5. CUENTAS ANUALES; BENEFICIOS Y DISTRIBUCIONES

Artículo 25. Ejercicio y cuentas anuales

- 25.1 El ejercicio de la Sociedad se corresponde con el año natural.
- 25.2 Anualmente, a más tardar cuatro meses después del cierre del ejercicio, el Consejo deberá formular las cuentas anuales y depositarlas para su inspección por los Accionistas y demás personas con derecho de asistencia a la Junta General de Accionistas en el domicilio de la Sociedad. En el mismo plazo, el Consejo también deberá depositar el informe del consejo para su inspección por los Accionistas y demás personas con derecho de asistencia a la Junta General de Accionistas.
- 25.3 Las cuentas anuales deberán ser firmadas por los Consejeros. Si faltara la firma de uno o más de ellos, se indicará dicho extremo y se expondrán las razones de esta omisión.
- 25.4 La Sociedad deberá asegurar que las cuentas anuales, el informe del consejo y la información que deba añadirse en virtud de la ley se mantengan en su domicilio desde el día en que se

formule convocatoria de la Junta General de Accionistas anual. Los Accionistas y demás personas con derecho de asistencia a la Junta General de Accionistas podrán consultar la documentación en dicho lugar y obtener gratuitamente una copia de aquella.

- 25.5 Las cuentas anuales, el informe del consejo y la información que deba añadirse en virtud de la ley están asimismo sujetos a las disposiciones del libro 2, título 9, del Código Civil Neerlandés.
- 25.6 El idioma de las cuentas anuales y del informe del consejo será el inglés.

Artículo 26. Auditor externo

- 26.1 La Junta General de Accionistas encargará a una organización en la que cooperen contables públicos certificados, tal y como se menciona en el artículo 2:393, subapartado 1, del Código Civil Neerlandés (un “**Auditor Externo**”), que examine las cuentas anuales elaboradas por el Consejo de conformidad con lo dispuesto en el artículo 2:393, subapartado 3, del Código Civil Neerlandés. En caso de que la Junta General de Accionistas no encargue al Auditor Externo la realización de la auditoría, la formulación del encargo corresponderá al Consejo.
- 26.2 El Auditor Externo tiene derecho a inspeccionar todos los libros y los documentos de la Sociedad y tiene prohibido divulgar cualquier aspecto que se le muestre o comunique en relación con los asuntos de la Sociedad, excepto en la medida en que lo contrario sea necesario para cumplir su mandato. Sus honorarios son a cargo de la Sociedad.
- 26.3 El Auditor Externo presentará al Consejo un informe sobre su examen. En dicho informe, abordará, como mínimo, sus conclusiones sobre la fiabilidad y la continuidad del sistema de tratamiento automatizado de datos.
- 26.4 El Auditor Externo informará de los resultados de su examen, en una declaración auditora, sobre la exactitud de las cuentas anuales.
- 26.5 Las cuentas anuales no podrán ser aprobadas si la Junta General no ha podido revisar la declaración del Auditor Externo, declaración que deberá añadirse a las cuentas anuales, a menos que la información que deba añadirse a las cuentas anuales indique una razón jurídica por la que no se haya facilitado dicha declaración.

Artículo 27. Adopción de las cuentas anuales y exención de responsabilidad

- 27.1 Las cuentas anuales serán presentadas a la Junta General para su aprobación.
- 27.2 En la Junta General de Accionistas en la que se acuerde la aprobación de las cuentas anuales, se propondrá por separado que los Consejeros queden exentos de responsabilidad por sus respectivas funciones, en la medida en que su ejercicio se refleje en las cuentas anuales o se comunique de otra forma a la Junta General antes de la aprobación de las cuentas anuales.

Artículo 28. Reservas, beneficios y distribuciones

- 28.1 El Consejo podrá decidir que los beneficios obtenidos durante un ejercicio se destinen total o parcialmente a incrementar y/o constituir reservas.
- 28.2 De los beneficios restantes después de la aplicación del artículo 28.1, con respecto al ejercicio de que se trate, se pagará, principalmente y en la medida de lo posible, un dividendo del uno por ciento (1%) de la cantidad efectivamente pagada con respecto a las Acciones Especiales de Voto de conformidad con el artículo 13.5. Estos pagos de dividendos se efectuarán únicamente con respecto a Acciones Especiales de Voto por las que se hayan efectuado dichos pagos. Los pagos efectivamente realizados durante el ejercicio al que se refiera el dividendo no se contabilizarán. No se efectuará ninguna otra distribución con respecto a las Acciones Especiales de Voto. Si, en un ejercicio, no se generan beneficios o estos son insuficientes para permitir la distribución

prevista en las oraciones anteriores, el déficit no se pagará a expensas de los beneficios que se obtengan en ejercicios siguientes.

- 28.3 Los beneficios restantes tras la aplicación de los artículos 28.1 y 28.2 se pondrán a disposición de la Junta General a beneficio de los titulares de Acciones Ordinarias. El Consejo formulará una propuesta a tal efecto. La propuesta de pago de dividendos a los titulares de Acciones Ordinarias se tratará como un punto separado en el orden del día de la Junta General de Accionistas.
- 28.4 Las distribuciones de las reservas distribuibles de la Sociedad se realizan de conformidad con un acuerdo adoptado por el Consejo y no requerirán aprobación de la Junta General.
- 28.5 Siempre que se desprenda de un estado provisional de activos no auditado, firmado por el Consejo, que se ha cumplido el requisito mencionado en el artículo 28.10 relativo a la posición de los activos de la Sociedad, el Consejo podrá realizar una o más distribuciones provisionales (de dividendos) a los titulares de Acciones.
- 28.6 El Consejo podrá decidir que no se realice distribución en efectivo con respecto a Acciones Ordinarias, sino en Acciones Ordinarias o que los titulares de Acciones Ordinarias tengan la opción de recibir una distribución en efectivo y/o en Acciones Ordinarias, con cargo al beneficio y/o reservas, siempre que el Consejo sea designado por la Junta General de conformidad con el artículo 6.2. El Consejo determinará las condiciones aplicables a las opciones mencionadas anteriormente.
- 28.7 La política de reservas y dividendos de la Sociedad la determinará el Consejo, que también podrá modificarla. La aprobación y, posteriormente, cada modificación de la política de reservas y dividendos se debatirán y justificarán en la Junta General de Accionistas como punto separado del orden del día.
- 28.8 No se efectuará ningún pago con respecto a las Acciones en autocartera y estas no se contabilizarán a la hora de calcular la asignación y los derechos a distribución.
- 28.9 Todas las distribuciones pueden hacerse en otra moneda que no sea el euro.
- 28.10 Las distribuciones solo podrán efectuarse en la medida en que los fondos propios de la Sociedad superen el importe del capital emitido, aumentado por las reservas que deban mantenerse en virtud de la ley o de los presentes Estatutos Sociales.

Artículo 29. Pago y derecho a distribuciones

- 29.1 Los dividendos y otras distribuciones se pagarán de conformidad con un acuerdo del Consejo durante las cuatro semanas posteriores a su adopción, a menos que el Consejo fije otra fecha para el pago. Se pueden establecer diferentes fechas de liberación de pagos para las Acciones Ordinarias y las Acciones Especiales de Voto.
- 29.2 La reclamación de un Accionista en relación con el pago de una distribución prescribirá una vez transcurridos cinco años desde el día del pago.

CAPÍTULO 6. LA JUNTA GENERAL

Artículo 30. Juntas Generales de Accionistas anuales y extraordinarias

- 30.1 Cada año, a más tardar en el mes de junio, se celebrará una Junta General de Accionistas.
- 30.2 En el orden del día de dicha junta, se incluirán los siguientes asuntos para su deliberación y votación:
 - (a) deliberación sobre el informe del consejo;
 - (b) deliberación y aprobación de las cuentas anuales;

- (c) propuesta de dividendos (si procede);
 - (d) nombramiento de Consejeros (si procede);
 - (e) nombramiento de un Auditor Externo (si procede);
 - (f) otros asuntos que se sometan a deliberación o votación por el Consejo y que hayan sido anunciados con la debida observancia de lo estipulado en los presentes Estatutos Sociales, como por ejemplo (i) la exoneración de responsabilidad de los Consejeros; (ii) la deliberación sobre la política de reservas y dividendos; (iii) la designación del Consejo como órgano competente para la emisión de Acciones; y/o (iv) la autorización del Consejo para la adquisición de Acciones propias por la Sociedad.
- 30.3 Se celebrarán otras Juntas Generales de Accionistas siempre que el Consejo lo considere necesario, sin perjuicio de lo dispuesto en los artículos 2:108a, 2:110, 2:111 y 2:112 del Código Civil Neerlandés.

Artículo 31. Convocatoria y orden del día de las juntas

- 31.1 El Consejo convocará las Juntas Generales de Accionistas.
- 31.2 La convocatoria de la junta deberá efectuarse con la debida observancia del plazo legal de notificación de cuarenta y dos (42) días naturales.
- 31.3 En la convocatoria de la junta, se harán constar:
- (a) los asuntos que tratar;
 - (b) el lugar y la hora de la junta;
 - (c) los requisitos de admisión a la junta descritos en los artículos 35.2 y 35.3, así como la información a que se hace referencia en el artículo 36.3 (si procede); y
 - (d) la dirección del sitio web de la Sociedad,
- y cualquier otra información que pueda exigir la ley.
- 31.4 Las demás comunicaciones que deban realizarse a la Junta General conforme a la ley o los presentes Estatutos Sociales pueden efectuarse mediante la inclusión de las citadas comunicaciones en la convocatoria o en un documento que se deposite en el domicilio de la Sociedad para su consulta, siempre que se haga referencia al respecto en la propia convocatoria.
- 31.5 Los Accionistas y/u otras personas con derecho de asistencia a la Junta General de Accionistas que, de forma individual o conjunta, reúnan los requisitos establecidos en el artículo 2:114a, subapartado 2, del Código Civil Neerlandés tendrán derecho a solicitar al Consejo la inclusión de puntos en el orden del día de la Junta General de Accionistas, siempre que en aquel se expongan los motivos de la solicitud y esta sea recibida por el Consejero No Ejecutivo Sénior o el Presidente o el Consejero Delegado por escrito al menos sesenta (60) días naturales antes de la fecha de celebración de la Junta General de Accionistas.
- 31.6 La notificación se efectuará de la forma prevista en el Artículo 38.

Artículo 32. Lugar de celebración de las juntas

Las Juntas Generales de Accionistas pueden celebrarse en Ámsterdam o Haarlemmermeer (incluido el aeropuerto de Schiphol), a elección de quienes convoquen la junta.

Artículo 33. Presidente de la junta

- 33.1 Las Juntas Generales de Accionistas serán presididas por el Consejero No Ejecutivo Sénior o, en su ausencia, por el Consejero que ostente el cargo de Presidente o, en su ausencia, por un Vicepresidente. En caso de ausencia de los citados Consejeros, el Consejo designará a otro

Consejero para que presida la reunión. El presidente de la junta tendrá todas las facultades que estime necesarias para el buen y ordenado funcionamiento de la Junta General de Accionistas.

- 33.2 Si la presidencia de la junta no está prevista de acuerdo con el artículo 33.1, la propia junta elegirá un presidente; mientras no se haya llevado a cabo dicha elección, la presidencia la ejercerá un miembro del Consejo designado para tal fin por los Consejeros presentes en la junta.

Artículo 34. Actas

- 34.1 Se levantará acta de las actuaciones de la Junta General de Accionistas por el secretario de la sociedad o bajo su supervisión; el acta deberá contar con la aprobación del presidente de la junta y el secretario de la Sociedad, en fe de lo cual deberán firmarla.
- 34.2 No obstante, el presidente de la junta podrá decidir si elevar a público las actuaciones de la junta. En ese caso, la firma conjunta del presidente será suficiente.

Artículo 35. Derechos en las juntas y admisión

- 35.1 Cada Accionista y cada una de las demás personas con derecho de asistencia a la Junta General de Accionistas están autorizadas a asistir a ella, a intervenir en ella y, en la medida de lo posible, a ejercer sus derechos de voto en la Junta General de Accionistas. Podrán ser representados por un apoderado autorizado por escrito.
- 35.2 Para cada Junta General de Accionistas, se aplicará una fecha de registro estatutaria, con el fin de determinar a qué personas se confieren derechos de voto y qué personas tienen derecho a asistir a la Junta General de Accionistas. La fecha de registro es el vigésimo octavo día antes de la Junta General correspondiente. La forma en que las personas con derecho de asistencia a la Junta General de Accionistas podrán inscribirse y ejercer sus derechos se indicará en la convocatoria de la junta.
- 35.3 Una persona con derecho de asistencia a la Junta General de Accionistas, o su apoderado, solo será admitida a ella si hubiera notificado por escrito a la Sociedad su intención de asistir a la junta en el domicilio y en el plazo que se especifiquen en la convocatoria de la junta. El apoderado también debe presentar pruebas escritas de su mandato.
- 35.4 El Consejo está facultado para determinar que el derecho de voto y el derecho de asistencia a la Junta General de Accionistas puedan ejercerse utilizando un medio de comunicación electrónico. En caso de que así se decida, se exigirá que cada persona con derecho a asistir a la Junta General de Accionistas, o su apoderado, pueda ser identificada a través de los medios de comunicación electrónicos, seguir las deliberaciones de la junta y, en la medida en que resulte aplicable, ejercer el derecho de voto. Asimismo, el Consejo podrá determinar que los medios de comunicación electrónicos utilizados deban permitir a cada persona con derecho de asistencia a la Junta General de Accionistas, o a su apoderado, participar en las deliberaciones.
- 35.5 El Consejo podrá determinar otras condiciones para el uso de medios de comunicación electrónicos a que se refiere el artículo 35.4, siempre que dichas condiciones sean razonables y necesarias para la identificación de las personas con derecho de asistencia a la Junta General de Accionistas y para la fiabilidad y la seguridad de la comunicación. Estas condiciones adicionales se establecerán en la convocatoria de la junta. Lo anterior, sin embargo, no restringe la potestad del presidente de la junta para tomar las medidas que considere convenientes para que la reunión se lleve a cabo de manera ordenada. Quienes tengan derecho de asistencia a la Junta General de Accionistas y medios de comunicación electrónicos serán quienes asumirán el riesgo de que estos no funcionen o funcionen de forma incorrecta.

- 35.6 El secretario de la Sociedad se encargará de mantener una lista de asistencia para cada Junta General de Accionistas. La lista de asistencia contendrá con respecto a cada persona con derecho a voto presente o representada: su nombre, el número de votos que puede ejercer y, en su caso, el nombre de su representante. La lista de asistencia contendrá, además, la información mencionada anteriormente con respecto a las personas con derecho a voto que participen en la junta de conformidad con el artículo 35.4 o que hayan emitido sus votos de la forma a que se refiere el artículo 36.3. El presidente de la junta podrá decidir que también se hagan constar en la lista de asistentes el nombre y otra información sobre otras personas presentes. La Sociedad está autorizada a aplicar los procedimientos de verificación que razonablemente considere necesarios para determinar la identidad de las personas con derecho de asistencia a la Junta General de Accionistas y, en su caso, la identidad y el mandato de los representantes.
- 35.7 Los Consejeros tendrán derecho a asistir personalmente a la Junta General de Accionistas en persona y a intervenir en ella. Tendrán derecho a formular asesoramiento en la junta. Asimismo, el auditor externo de la Sociedad tiene la facultad de asistir a, e intervenir en, las Juntas Generales de Accionistas.
- 35.8 El presidente de la junta decidirá sobre la admisión a la sesión de personas distintas de las mencionadas en el presente Artículo 35.
- 35.9 El idioma oficial de las Juntas Generales de Accionistas será el inglés.

Artículo 36. Derechos de voto y adopción de acuerdos

- 36.1 Cada Acción Ordinaria confiere el derecho a emitir un voto. Cada Acción Especial de Voto A confiere el derecho a emitir dos votos, cada Acción Especial de Voto B confiere el derecho a emitir cuatro votos y cada Acción Especial de Voto C confiere el derecho a emitir nueve votos.
- 36.2 En la Junta General de Accionistas, todos los acuerdos deberán adoptarse por mayoría de más de la mitad de los votos válidamente emitidos sin necesidad de un quórum específico, salvo en los casos en que la ley o los presentes Estatutos Sociales requieran una mayoría superior o un determinado quórum. En caso de empate en la votación, la propuesta será rechazada.
- 36.3 El Consejo podrá determinar que los votos emitidos antes de la Junta General de Accionistas por medios de comunicación electrónicos o por correo se equiparen a los votos emitidos en el momento de la celebración de la Junta General. Dichos votos no podrán emitirse antes de la fecha de registro mencionada en el artículo 35.2. Sin perjuicio de lo estipulado en el Artículo 35, en la convocatoria de la Junta General de Accionistas deberá indicarse la forma en que los Accionistas podrán ejercer sus derechos con anterioridad a la celebración de la junta.
- 36.4 Los votos en blanco y los votos nulos se considerarán no emitidos.
- 36.5 El presidente de la junta decidirá si las votaciones se realizan verbalmente, por escrito, electrónicamente o por aclamación y en qué medida.
- 36.6 A la hora de determinar el número de votos emitidos por los Accionistas, el número de Accionistas presentes o representados o la parte del capital emitido de la Sociedad que está representado, no se tendrán en cuenta las Acciones con respecto a las cuales no puedan emitirse votos de conformidad con los presentes Estatutos Sociales o con la ley.

Artículo 37. Juntas de titulares de Acciones Ordinarias y de Acciones Especiales de Voto

- 37.1 Las Juntas de titulares de Acciones Ordinarias, Acciones Especiales de Voto A, Acciones Especiales de Voto B o Acciones Especiales de Voto C (“**Juntas de Clases**”) se celebrarán cada vez que el Consejo las convoque. Las estipulaciones del Artículo 31 al Artículo 36 se aplican por analogía, salvo que se estipule lo contrario en el presente Artículo 37.

- 37.2 Todos los acuerdos de una Junta de Clases se adoptarán por mayoría de más de la mitad de los votos válidamente emitidos en relación con las Acciones de la clase correspondiente, sin necesidad de un quórum específico. En caso de empate en la votación, la propuesta será rechazada.
- 37.3 Con respecto a una junta de titulares de Acciones de una clase que no cotice, el plazo para convocar dicha junta será de, al menos, quince días naturales y no se aplicará fecha de registro. Asimismo, si en la Junta de Clases estuvieran representadas todas las Acciones en circulación de la clase de que se trate, se podrán adoptar acuerdos válidamente si no se han cumplido las estipulaciones del artículo 37.1, siempre que se aprueben por unanimidad.
- 37.4 Cuando la Junta General formula y adopta un acuerdo para cuya validez o aplicación se requiere la aprobación de una Junta de Clase, esta se obtendrá si vota a favor de la propuesta en cuestión la mayoría a la que se refiere el artículo 37.2.

Artículo 38. Notificaciones y anuncios

- 38.1 Las convocatorias de las Juntas Generales de Accionistas se realizarán de conformidad con los requisitos legales y reglamentarios aplicables a la Sociedad en virtud de la admisión a cotización de sus Acciones en la bolsa de valores correspondiente de un país.
- 38.2 El Consejo podrá determinar que los Accionistas y otras personas con derecho a asistir a la Junta General de Accionistas sean convocados exclusivamente mediante anuncio en el sitio web de la Sociedad y/o a través de otros medios de anuncio público electrónico, en la medida en que lo permita el artículo 38.1.
- 38.3 Las estipulaciones anteriores del presente Artículo 38 resultarán de aplicación por analogía a otros anuncios, notificaciones y comunicaciones a los Accionistas y demás personas con derecho de asistencia a la Junta General de Accionistas.

CAPÍTULO 7. ESTIPULACIONES VARIAS

Artículo 39. Resolución de disputas

- 39.1 En la medida permitida por la ley, los tribunales de los Países Bajos serán los que tendrán jurisdicción para dirimir todos los asuntos relativos a la organización interna de la Sociedad, incluidas las disputas entre la Sociedad y sus Accionistas y sus Consejeros en su condición de tales.
- 39.2 Lo estipulado en el presente Artículo 39 con respecto a los Accionistas y los Consejeros también resultará de aplicación a quienes sean o hayan sido titulares de derechos frente a la Sociedad para adquirir Acciones, antiguos Accionistas, personas que sean o hayan sido titulares del derecho de asistencia a la Junta General de Accionistas en cualquier otra calidad que no sea la de Accionista, antiguos Consejeros y cualesquiera otras personas que ocupen o hayan ocupado cualquier puesto en virtud de un nombramiento o una designación efectuados de conformidad con los presentes Estatutos Sociales.

Artículo 40. Modificación de los Estatutos Sociales

- 40.1 La Junta General podrá acordar la modificación de los Estatutos Sociales, pero solo a propuesta del Consejo. Dicha propuesta deberá hacerse constar en la convocatoria de la Junta General de Accionistas. Un acuerdo de la Junta General para modificar los Estatutos Sociales requiere una mayoría no inferior a dos tercios de los votos válidamente emitidos, si en la junta está representado menos de la mitad del capital emitido de la Sociedad.

- 40.2 En caso de que se proponga a la Junta General de Accionistas la modificación de los Estatutos Sociales, se depositará copia literal de la modificación propuesta en el domicilio social de la Sociedad, para su consulta por parte de los Accionistas y demás personas con derecho de asistencia a la Junta General de Accionistas, hasta su término. Asimismo, desde la fecha de su depósito hasta el día de celebración de la junta, se pondrá gratuitamente a disposición de los Accionistas y demás personas con derecho de asistencia a la Junta General de Accionistas copia de la propuesta.

Artículo 41. Disolución y liquidación

- 41.1 La Sociedad puede ser disuelta por acuerdo al respecto de la Junta General, adoptado con una mayoría de, al menos, dos tercios de los votos válidamente emitidos, sin necesidad de un quórum específico, pero solo a propuesta del Consejo. Cuando se proponga a la Junta General la disolución de la Sociedad, dicho extremo deberá hacerse constar en la convocatoria de la junta.
- 41.2 En el supuesto de disolución de la Sociedad por acuerdo de la Junta General, los Consejeros serán los encargados de llevar a cabo la liquidación de los asuntos de la Sociedad, sin perjuicio de las disposiciones del artículo 2:23, subapartado 2, del Código Civil Neerlandés.
- 41.3 Durante la liquidación, permanecerán vigentes en la medida de lo posible las estipulaciones de los presentes Estatutos Sociales.
- 41.4 Del saldo remanente después del pago de las deudas de la Sociedad disuelta, se pagarán, en la medida de lo posible:
- (a) en primer lugar, a los titulares de Acciones Especiales de Voto cuyas Acciones Especiales de Voto hayan sido efectivamente desembolsadas, los importes efectivamente desembolsados por las Acciones Especiales de Voto de conformidad con el artículo 13.5; y
 - (b) en segundo lugar, a los titulares de Acciones Ordinarias, el saldo remanente en proporción al número total de Acciones Ordinarias de las que sea titular cada uno de ellos.
- 41.5 Después de la liquidación, los libros y los documentos de la Sociedad deberán permanecer en posesión de la persona indicada a tal efecto por los liquidadores de la Sociedad durante el periodo prescrito por la ley.
- 41.6 Por lo demás, la liquidación está supeditada a las disposiciones del título 1, libro 2, del Código Civil Neerlandés.

Artículo 42. Obligaciones de los Accionistas

- 42.1 Ningún Accionista ni ninguna persona que tengan un derecho derivado (*afgeleid recht*) con respecto a las Acciones (incluidos, entre otros, el derecho de usufructo y el derecho de prenda) podrán poseer, por sí solos o junto con Filiales o cualquier otra persona, directa y/o indirectamente —en ningún momento— una participación en la Sociedad que represente un porcentaje del capital social en circulación y/o de los derechos de voto de la Sociedad que (a) supere la titularidad permitida a dichas personas por cualquier disposición legal (incluidas las normas y los reglamentos destinados a salvaguardar la pluralidad de los medios de comunicación y las leyes antimonopolio) promulgada por cualquier Estado o Autoridad aplicable a (i) la Sociedad y/o (ii) las sociedades del grupo de la Sociedad y/o (iii) los accionistas de la Sociedad y/o (iv) los predecesores legales de la Sociedad (es decir, Mediaset S.p.A. y Mediaset España Comunicación S.A.) o que hubiera resultado de aplicación a los predecesores legales de la Sociedad (es decir, Mediaset S.p.A. y Mediaset España Comunicación

S.A.) y/o que **(b)** contravenga una decisión de cualquier Autoridad aplicable a (i) la Sociedad y/o (ii) las sociedades del grupo de la Sociedad y/o (iii) los accionistas de la Sociedad y/o (iv) los predecesores legales de la Sociedad (es decir, Mediaset S.p.A. y Mediaset España Comunicación S.A.) (las “**Obligaciones del Accionariado Cualificado**”).

- 42.2 Un Accionista y cualquier persona que tengan un derecho derivado (*afgeleid recht*) con respecto a las Acciones (incluidos, entre otros, el derecho de usufructo y el derecho de prenda) y sus Filiales deben en todo momento atenerse y actuar conforme a cualquier acuerdo contractual suscrito entre la Sociedad y cualquier tal persona en relación con las Acciones titularidad de tal persona (donde se incluye, para que no haya lugar a dudas, cualquier acuerdo contractual heredado de sus predecesores legales y originalmente relativos a acciones emitidas por tales predecesores legales) (la “**Obligación Contractual**”).
- 42.3 En caso de, y en la medida en, que cualquier persona mencionada en los artículos 42.1 y/o 42.2 actúe en contravención de la Obligación del Accionariado Cualificado y/o la Obligación Contractual, el Consejo podrá suspender los derechos de voto y el derecho a participar en Juntas Generales correspondientes a todas las Acciones que sean titularidad de tales personas.
- 42.4 A efectos del presente artículo 42, “**Filial**” se refiere, con respecto a cualquier persona específica, a cualquier otra persona que directa o indirectamente, a través de uno o más intermediarios, controle, o esté controlada por, o esté bajo control común con, tal persona específica. El término “**control**” se refiere a la posesión, directa o indirecta, del poder de dirigir o velar por la dirección de la administración y las políticas de una persona, a través de la propiedad de valores con derecho a voto, por contrato o de otra manera; y las expresiones “**que controla**” (y formas similares y derivadas) y “**controlado**” (y formas similares y derivadas) tienen significados correlativos de lo anterior.

Artículo 43. Oferta obligatoria

- 43.1 Además de cualquier disposición legal, toda persona que, por sí sola o junto con personas que Actúen en Concierto, adquiera o haya adquirido después del siete de junio de dos mil diecinueve, directa o indirectamente, el control dominante, deberá formular una oferta pública de adquisición sobre la totalidad de las acciones ordinarias en circulación.
- 43.2 La obligación de formular una oferta pública de adquisición en los términos del apartado 1 se extinguirá si la persona obligada pierde el control dominante en el plazo de treinta (30) días naturales a partir de la fecha en que le hubiera devenido aplicable la obligación de formular una oferta pública de adquisición con arreglo al presente artículo 43.
- 43.3 En el presente artículo 43, “control dominante” se refiere al derecho de ejercer al menos (i) el veinticinco por ciento (25%) o (ii) el treinta por ciento (30%) de los derechos de voto en la Junta General. A efectos de la presente estipulación, las Acciones cuyos derechos de voto y participación en Juntas Generales estén suspendidos se tendrán en cuenta, no obstante, a la hora de calcular los porcentajes de control dominante.
- 43.4 Salvo estipulación en contrario recogida en el presente artículo 43, las definiciones y los términos empleados en el presente artículo que estén relacionados con la Ley de Supervisión Financiera se interpretarán de acuerdo con el artículo 1.1 de la Ley de Supervisión Financiera.
- 43.5 La oferta pública de adquisición que debe realizarse además conforme a lo estipulado en el presente artículo 43 se formulará de acuerdo con las disposiciones de la Ley de Supervisión Financiera y del Decreto de Oferta Pública de Adquisición que resultan de aplicación a las ofertas públicas de adquisición obligatorias a las que se refiere el artículo 1, párrafo (e) del Decreto de Oferta Pública de Adquisición o de la normativa que lo sustituya.

- 43.6 Cualquier persona que se vea obligada a formular una oferta pública de adquisición deberá notificar dicho extremo a la Sociedad inmediatamente.
- 43.7 Toda persona que por sí sola o junto con personas que Actúen en Concierto tenga la obligación de formular una oferta pública de adquisición en virtud del presente artículo 43 y (a) no cumpla o haya dejado de cumplir la Obligación de Accionista Cualificado y/o (b) no cumpla o haya dejado de cumplir la Obligación Contractual, deberá (i) deshacerse del excedente de Acciones que haya dado lugar a la adquisición del control dominante después del siete de junio de dos mil diecinueve o (ii) tomar cualquier otra medida que tenga como resultado la pérdida del control dominante en el plazo de cinco (5) días hábiles tras el requerimiento al respecto por escrito de la Sociedad (la “**Obligación de Perder el Control Dominante**”).
- 43.8 El Consejo se encuentra autorizado irrevocablemente a efectuar la enajenación del número de Acciones que tenga como resultado la pérdida del control dominante del Accionista en cuestión si la Obligación de Perder el Control Dominante no se hubiera cumplido en el plazo de (5) días hábiles desde el día en que la Sociedad hubiera formulado requerimiento al respecto por escrito. La enajenación de las Acciones Ordinarias se realizará a través del mercado público a un precio obtenido de buena fe y las Acciones Especiales con Voto serán transmitidas a la Sociedad sin contraprestación.

[Los estatutos sociales de la Sociedad contienen las siguientes Disposiciones Transitorias:]

DISPOSICIONES TRANSITORIAS¹

T1 Capital social emitido, supuesto I

44.1 A diferencia de lo estipulado en los artículos 4.1 y 4.2 y siempre que el capital social emitido sea inferior a catorce millones setecientos setenta y nueve mil doscientos cincuenta y nueve con noventa y ocho euros (14.779.259,98 EUR) y el Consejo no haya formulado la declaración a que se refieren los artículos 44.2 o 44.3 o 44.4 o 44.5 o 44.6 o 44.7 o 44.8, los artículos 4.1 y 4.2 quedarán redactados como sigue:

“4.1 El capital autorizado de la Sociedad asciende a cuarenta y seis millones trescientos mil euros (46.300.000,00 EUR).

4.2 El capital autorizado está dividido en las siguientes clases de Acciones como sigue:

- mil quinientos millones (1.500.000.000) de Acciones Ordinarias, con un valor nominal de un céntimo de euro (0,01 EUR) cada una;
- mil quinientos millones (1.500.000.000) de Acciones Especiales de Voto A, con un valor nominal de dos céntimos de euro (0,02 EUR) cada una;
- diez millones (10.000.000) de Acciones Especiales de Voto B, con un valor nominal de cuatro céntimos de euro (0,04 EUR) cada una; y
- diez millones (10.000.000) de Acciones Especiales de Voto C, con un valor nominal de nueve céntimos de euro (0,09 EUR) cada una.”

T2 Capital social emitido, supuesto II

44.2 A diferencia de lo estipulado en los artículos 4.1 y 4.2 y en caso de que el capital social emitido sea igual a catorce millones setecientos setenta y nueve mil doscientos cincuenta y nueve con noventa y ocho euros (14.779.259,98 EUR) o superior y el Consejo haya presentado una declaración confirmando este nuevo capital social mínimo emitido ante el Registro Mercantil de los Países Bajos y no haya presentado ninguna declaración según lo mencionado en los artículos 44.3 o 44.4 o 44.5 o 44.6 o 44.7 o 44.8, los artículos 4.1 y 4.2 quedarán redactados de la siguiente manera:

“4.1 El capital autorizado de la Sociedad asciende a sesenta y nueve millones ochocientos mil (69.800.000,00 EUR).

4.2 El capital autorizado está dividido en las siguientes clases de Acciones como sigue:

- mil quinientos millones (1.500.000.000) de Acciones Ordinarias, con un valor nominal de un céntimo de euro (0,01 EUR) cada una;
- mil quinientos millones (1.500.000.000) de Acciones Especiales de Voto A, con un valor nominal de dos céntimos de euro (0,02 EUR) cada una;
- doscientos sesenta millones (260.000.000) de Acciones Especiales de Voto B, con un valor nominal de cuatro céntimos de euro (0,04 EUR) cada una; y
- ciento sesenta millones (160.000.000) de Acciones Especiales de Voto C, con un valor nominal de nueve céntimos de euro (0,09 EUR) cada una.”

¹ Las cifras que se indican en las disposiciones transitorias pueden variar. Las cifras definitivas se determinarán con anterioridad a la junta general de accionistas de Mediaset Investment N.V. en que se autorizará la fusión.

T3 Capital social emitido, supuesto III

44.3 A diferencia de lo estipulado en los artículos 4.1 y 4.2 y en caso de que el capital social emitido sea igual a diecinueve millones de euros (19.000.000,00 EUR) o superior y el Consejo haya presentado una declaración confirmando este nuevo capital social mínimo emitido ante el Registro Mercantil de los Países Bajos y no haya presentado ninguna declaración según lo mencionado en los artículos 44.4 o 44.5 o 44.6 o 44.7 o 44.8, los artículos 4.1 y 4.2 quedarán redactados de la siguiente manera:

“4.1 El capital autorizado de la Sociedad asciende a noventa y cinco millones de euros (95.000.000,00 EUR).

4.2 El capital autorizado está dividido en las siguientes clases de Acciones como sigue:

- mil quinientos millones (1.500.000.000) de Acciones Ordinarias, con un valor nominal de un céntimo de euro (0,01 EUR) cada una;
- mil quinientos millones (1.500.000.000) de Acciones Especiales de Voto A, con un valor nominal de dos céntimos de euro (0,02 EUR) cada una;
- quinientos setenta y cinco millones (575.000.000) de Acciones Especiales de Voto B, con un valor nominal de cuatro céntimos de euro (0,04 EUR) cada una;
- y
- trescientos millones (300.000.000) de Acciones Especiales de Voto C, con un valor nominal de nueve céntimos de euro (0,09 EUR) cada una.”

T4 Capital social emitido, supuesto IV

44.4 A diferencia de lo estipulado en los artículos 4.1 y 4.2 y en caso de que el capital social emitido sea igual a veinticinco millones de euros (25.000.000,00 EUR) o superior y el Consejo haya presentado una declaración confirmando este nuevo capital social mínimo emitido ante el Registro Mercantil de los Países Bajos y no haya presentado ninguna declaración según lo mencionado en los artículos 44.5 o 44.6 o 44.7 o 44.8, los artículos 4.1 y 4.2 quedarán redactados de la siguiente manera:

“4.1 El capital autorizado de la Sociedad asciende a ciento veinticuatro millones seiscientos mil euros (124.600.000,00 EUR).

4.2 El capital autorizado está dividido en las siguientes clases de Acciones como sigue:

- mil quinientos millones (1.500.000.000) de Acciones Ordinarias, con un valor nominal de un céntimo de euro (0,01 EUR) cada una;
- mil quinientos millones (1.500.000.000) de Acciones Especiales de Voto A, con un valor nominal de dos céntimos de euro (0,02 EUR) cada una;
- mil millones (1.000.000.000) de Acciones Especiales de Voto B, con un valor nominal de cuatro céntimos de euro (0,04 EUR) cada una; y
- cuatrocientos cuarenta millones (440.000.000) de Acciones Especiales de Voto C, con un valor nominal de nueve céntimos de euro (0,09 EUR) cada una.”

T5 Capital social emitido, supuesto V

44.5 A diferencia de lo estipulado en los artículos 4.1 y 4.2 y en caso de que el capital social emitido sea igual a treinta millones de euros (30.000.000,00 EUR) o superior y el Consejo haya presentado una declaración confirmando este nuevo capital social mínimo emitido ante el Registro Mercantil de los Países Bajos y no haya presentado ninguna declaración según lo mencionado en los artículos 44.6 o 44.7 o 44.8, los artículos 4.1 y 4.2 quedarán redactados de la siguiente manera:

“4.1 El capital autorizado de la Sociedad asciende a ciento cuarenta y siete millones de euros (147.000.000,00 EUR).

- 4.2 El capital autorizado está dividido en las siguientes clases de Acciones como sigue:
- mil quinientos millones (1.500.000.000) de Acciones Ordinarias, con un valor nominal de un céntimo de euro (0,01 EUR) cada una;
 - mil quinientos millones (1.500.000.000) de Acciones Especiales de Voto A, con un valor nominal de dos céntimos de euro (0,02 EUR) cada una;
 - mil doscientos millones (1.200.000.000) de Acciones Especiales de Voto B, con un valor nominal de cuatro céntimos de euro (0,04 EUR) cada una; y
 - seiscientos millones (600.000.000) de Acciones Especiales de Voto C, con un valor nominal de nueve céntimos de euro (0,09 EUR) cada una.”

T6 Capital social emitido, supuesto VI

44.6 A diferencia de lo estipulado en los artículos 4.1 y 4.2 y en caso de que el capital social emitido sea igual a treinta y cinco millones de euros (35.000.000,00 EUR) o superior y el Consejo haya presentado una declaración confirmando este nuevo capital social mínimo emitido ante el Registro Mercantil de los Países Bajos y no haya presentado ninguna declaración según lo mencionado en los artículos 44.7 o 44.8, los artículos 4.1 y 4.2 quedarán redactados de la siguiente manera:

“4.1 El capital autorizado de la Sociedad asciende a ciento setenta y tres millones de euros (173.000.000,00 EUR).

- 4.2 El capital autorizado está dividido en las siguientes clases de Acciones como sigue:
- mil quinientos millones (1.500.000.000) de Acciones Ordinarias, con un valor nominal de un céntimo de euro (0,01 EUR) cada una;
 - mil quinientos millones (1.500.000.000) de Acciones Especiales de Voto A, con un valor nominal de dos céntimos de euro (0,02 EUR) cada una;
 - mil cuatrocientos millones (1.400.000.000) de Acciones Especiales de Voto B, con un valor nominal de cuatro céntimos de euro (0,04 EUR) cada una; y
 - ochocientos millones (800.000.000) de Acciones Especiales de Voto C, con un valor nominal de nueve céntimos de euro (0,09 EUR) cada una.”

T7 Capital social emitido, supuesto VII

44.7 A diferencia de lo estipulado en los artículos 4.1 y 4.2 y en caso de que el capital social emitido sea igual a cuarenta millones de euros (40.000.000,00 EUR) o superior y el Consejo haya presentado una declaración confirmando este nuevo capital social mínimo emitido ante el Registro Mercantil de los Países Bajos y no haya presentado ninguna declaración según lo mencionado en el artículo 44.8, los artículos 4.1 y 4.2 quedarán redactados de la siguiente manera:

“4.1 El capital autorizado de la Sociedad asciende a ciento noventa y cinco millones de euros (195.000.000,00 EUR).

- 4.2 El capital autorizado está dividido en las siguientes clases de Acciones como sigue:
- mil quinientos millones (1.500.000.000) de Acciones Ordinarias, con un valor nominal de un céntimo de euro (0,01 EUR) cada una;
 - mil quinientos millones (1.500.000.000) de Acciones Especiales de Voto A, con un valor nominal de dos céntimos de euro (0,02 EUR) cada una;
 - mil quinientos millones (1.500.000.000) de Acciones Especiales de Voto B, con un valor nominal de cuatro céntimos de euro (0,04 EUR) cada una; y
 - mil millones (1.000.000.000) de Acciones Especiales de Voto C, con un valor nominal de nueve céntimos de euro (0,09 EUR) cada una.”

T8 Capital social emitido, supuesto VIII

44.8 En caso de que el capital social emitido sea igual a cuarenta y siete millones doscientos noventa y tres mil seiscientos treinta y uno con noventa y cuatro euros (47.293.631,94 EUR) o superior y el Consejo haya presentado una declaración confirmando este nuevo capital social mínimo emitido ante el Registro Mercantil de los Países Bajos, resultarán de aplicación los artículos 4.1 y 4.2.

0 - 0 - 0

FINAL VERSION– DATED 7 JUNE 2019

**ARTICLES OF ASSOCIATION
OF
MFE – MEDIAFOREUROPE N.V.**

ALLEN & OVERY

Allen & Overy LLP

0078081-0000002 AMCO:10225494.24

INDEX

Page

Chapter 1. DEFINITIONS.....	1
Article 1. Definitions and Construction.....	1
Chapter 2. NAME, OFFICIAL SEAT AND OBJECTS.	2
Article 2. Name and Official Seat.	2
Article 3. Objects.....	2
Chapter 3. SHARE CAPITAL AND SHARES.....	3
Article 4. Authorised Capital and Shares.	3
Article 5. Register of Shareholders.	4
Article 6. Resolution to Issue Shares; Conditions of Issuance.	4
Article 7. Pre-emptive Rights.....	5
Article 8. Payment on Shares.	5
Article 9. Treasury Shares.	5
Article 10. Reduction of the Issued Capital.....	6
Article 11. Transfer of Shares.	6
Article 12. Usufruct, Pledge and Depositary Receipts with respect to Shares.	7
Article 13. Certain Provisions concerning Special Voting Shares.	7
Chapter 4. THE BOARD.....	9
Article 14. Composition of the Board.	9
Article 15. Appointment, Suspension and Removal of Directors.	9
Article 16. Remuneration of Directors.	9
Article 17. General Duties of the Board.....	10
Article 18. Allocation of Duties within the Board; Company Secretary.....	10
Article 19. Representation.	10
Article 20. Meetings; Decision-making Process.	11
Article 21. Conflicts of Interests.	11
Article 22. Vacancies and Inability to Act.	12
Article 23. Approval of Board Resolutions.....	12
Article 24. Indemnity and Insurance.	13
Chapter 5. ANNUAL ACCOUNTS; PROFITS AND DISTRIBUTIONS.	14
Article 25. Financial Year and Annual Accounts.....	14
Article 26. External Auditor.....	14
Article 27. Adoption of the Annual Accounts and Release from Liability.	15
Article 28. Reserves, Profits and Distributions.	15
Article 29. Payment of and Entitlement to Distributions.	16
Chapter 6. THE GENERAL MEETING.	16
Article 30. Annual and Extraordinary General Meetings of Shareholders.....	16
Article 31. Notice and Agenda of Meetings.	16
Article 32. Venue of Meetings.	17
Article 33. Chairman of the Meeting.....	17
Article 34. Minutes.....	17
Article 35. Rights at Meetings and Admittance.	17
Article 36. Voting Rights and Adoption of Resolutions.	18
Article 37. Meetings of Holders of Ordinary Shares and Special Voting Shares.....	19
Article 38. Notices and Announcements.	19
Chapter 7. MISCELLANEOUS.	19
Article 39. Dispute Resolution.	19
Article 40. Amendment of Articles of Association.	20
Article 41. Dissolution and Liquidation.	20
Article 42. Shareholder Obligations.	21
Article 43. Mandatory bid requirement.	21

TRANSITORY PROVISIONS23

T1 Issued Share Capital Scenario I.....23

T2 Issued Share Capital Scenario II.....23

T3 Issued Share Capital Scenario III24

T4 Issued Share Capital Scenario IV24

T5 Issued Share Capital Scenario V24

T6 Issued Share Capital Scenario VI.....25

T7 Issued Share Capital Scenario VII.....25

T8 Issued Share Capital Scenario VIII26

ARTICLES OF ASSOCIATION:

CHAPTER 1. DEFINITIONS

Article 1. Definitions and Construction.

1.1 In these Articles of Association, the following terms have the following meanings:

Acting In Concert has the meaning given to it in 1:1 of the Act on Financial Supervision, being understood that similar voting behaviour, holding meetings to coordinate voting and joint public announcements will be considered Acting In Concert.

Act on Financial Supervision means the Dutch Financial Supervision Act (*Wet op het financieel toezicht*) and the rules promulgated thereunder.

Authority means any multinational, foreign, domestic, national, federal, state or local authority or entity, public agency or entity, judiciary or arbitration court, government or tribunal.

Board means the board (*het bestuur*) of the Company.

Book Entry System means any book entry system in the country where the Shares are listed from time to time.

Company means the company the internal organization of which is governed by these Articles of Association.

Deputy-Chairman means a Director appointed as such by the Board as referred to in Article 18.1.

Director means a member of the Board and refers to both an Executive Director and a Non-Executive Director.

Dutch Civil Code means the Dutch Civil Code (*Burgerlijk Wetboek*).

Executive Director means a Director appointed as Executive Director in accordance with Article 15.1.

External Auditor has the meaning ascribed to that term in Article 26.1.

General Meeting or **General Meeting of Shareholders** means the body of the Company consisting of those in whom as shareholder or otherwise the voting rights on shares are vested or a meeting of such persons (or their representatives) and other persons entitled to attend the General Meeting of Shareholders.

Non-Executive Director means a Director appointed as Non-Executive Director in accordance with Article 15.1.

Ordinary Share means a Share referred to as such in Article 4.2.

Public Takeover Bid Decree means the Public Takeover Decree (*Besluit openbare biedingen Wft*).

Senior Non-Executive Director means a Non-Executive Director appointed as such by the Board as referred to in Article 18.1.

Share means a share in the capital of the Company. Unless the contrary is apparent, this includes a Share of any class.

Shareholder means a holder of one or more Shares.

Special Voting Share means a special voting Share referred to as such in Article 4.2. Unless the contrary is apparent, this includes a special voting Share of any class.

Special Voting Share A means a special voting Share A referred to as such in Article 4.2.

Special Voting Share B means a special voting Share B referred to as such in Article 4.2.

Special Voting Share C means a special voting Share C referred to as such in Article 4.2.

- 1.2 In addition, certain terms not used outside the scope of a particular Article are defined in the Article concerned.
- 1.3 A message **in writing** means a message transmitted by letter, by telecopier, by e-mail or by any other means of electronic communication provided the relevant message or document is legible and reproducible, and the term **written** is to be construed accordingly.
- 1.4 References in these Articles of Association to the meeting of holders of Shares of a particular class will be understood to mean the body of the Company consisting of the holders of Shares of the relevant class or (as the case may be) a meeting of holders of Shares of the relevant class (or their representatives) and other persons entitled to attend such meetings.
- 1.5 References to **Articles** refer to articles which are part of these Articles of Association, except where expressly indicated otherwise.
- 1.6 Unless the context otherwise requires, words and expressions contained and not otherwise defined in these Articles of Association bear the same meaning as in the Dutch Civil Code. Also, unless otherwise indicated, references in these Articles of Association to the law are references to provisions of Dutch law as it reads from time to time.

CHAPTER 2. NAME, OFFICIAL SEAT AND OBJECTS.

Article 2. Name and Official Seat.

- 2.1 The Company's name is:
- 2.2 MFE - MEDIAFOREUROPE N.V.
- 2.3 The official seat of the Company is in Amsterdam, the Netherlands.
- 2.4 The Board can establish and close branches, agencies, representative offices and administrative offices both in the Netherlands and abroad.

Article 3. Objects.

The Company's purpose is to product and provide for audio-visual contents, directly or through wholly owned subsidiaries or companies invested in, on every possible broadcasting and/or programming platform and by any transmitting and receiving means (on land, via satellite, cable or the Internet, with analogue and digital signals) as well as any other, industrial, business, financial and tertiary activity.

In the context of the above purposes, and to attain the same, the Company may carry out the following activities:

- (a) developing, producing, co-producing, executive producing films, features, shorts, TV shows, entertainment programmes and various broadcasts mainly aimed at TV channels and radio stations, short video ads, as well as reversing and duplicating TV shows and feature films;
- (b) developing, producing and broadcasting publishing products, information and/or entertainment services and interactive services for the Internet, landlines, mobile phones and every other means, as well as selling and/or performing brokering and/or ancillary services in relation to the sale of goods and/or services through TV channels, the Internet and any other means;
- (c) purchasing, selling, distributing, renting, curating, marketing films, TV shows, documentaries, film and TV programmes;
- (d) producing and writing the score for films, TV shows and documentaries;
- (e) curating music collections and record releases;
- (f) operating and managing film and theatre production companies;
- (g) organising billboard, magazine, TV and audio-visual ads, advertising intermediation, selling

- advertising space by any means, as well as creative support in providing advertising services in any of the possible formats, through any broadcast or public communication means;
- (h) direct sales to the public in single or multiple form of audio-visual contents (e.g. tickets, pay tv, ppv, svod, etc.);
 - (i) developing and managing on behalf of third parties e-commerce websites and supplying ancillary services for e-commerce activities and distance sale agreements;
 - (j) information, cultural and recreational activities specifically concerning the production and/or management and/or marketing and/or distribution of press information and communication media outlets, with the exception of daily newspapers, irrespective of their creation, development and dissemination, through the written word, of voice, audio-visual and TV reproduction;
 - (k) promotional and PR activities, including organising and managing courses, conferences, conventions, seminars, exhibitions, shows, events and any other activity concerning research and culture, such as publishing studies, monographs, catalogues, books, leaflets and audio-visual products;
 - (l) exercising economic utilisation rights for intellectual property by any dissemination means, including the marketing of trademarks, inventions and ornamental drawings, audio-visual products and text contents of any kind, as well as other intellectual property rights, also concerning works of art in film and TV, merchandising, sponsorships;
 - (m) managing property and industrial complexes relating to film production and the activities specified under points a) through l) above;
 - (n) building, purchasing, selling and exchanging properties;
 - (o) installing and operating systems to carry out and manage, with no territorial boundaries, telecommunication services, as well as performing all related activities, including that of planning, creating, managing and marketing products, telecommunication, teleinformatics and electronics services and systems; and
 - (p) performing, in its own interest or that of companies and legal persons that are wholly-owned or invested in, any transaction regarding movable or immovable assets, of a financial, business, partnership nature, including taking out loans and facilities and, also in favour of third parties, endorsements, sureties and other guarantees, including in rem, as well as performing all administrative or support activities, or any other ancillary, preliminary or supplementary activity to the above.

CHAPTER 3. SHARE CAPITAL AND SHARES

Article 4. Authorised Capital and Shares.

- 4.1 The authorised capital of the Company amounts to two hundred and forty million euro (EUR 240,000,000.00).
- 4.2 The authorised capital is divided into the following classes of shares as follows:
 - one billion five hundred million (1,500,000,000) Ordinary Shares, having a nominal value of one eurocent (EUR 0.01) each;
 - one billion five hundred million (1,500,000,000) Special Voting Shares A, having a nominal value of two eurocent (EUR 0.02) each;
 - one billion five hundred million (1,500,000,000) Special Voting Shares B, having a nominal value of four eurocent (EUR 0.04) each; and

- one billion five hundred million (1,500,000,000) Special Voting Shares C, having a nominal value of nine eurocent (EUR 0.09) each.
- 4.3 Further classes of Shares, including classes of senior or junior preferred shares, may be authorised by the Company from time to time, provided a new class of Shares and the terms thereof are first included in the Articles of Association. An amendment of these Articles of Association authorizing a new class of Shares, and the issuance of Shares of any current or future class, will not require the approval of any particular group or class of Shareholders.
- 4.4 All Shares will be registered Shares. The Board may determine that for the purpose of trading and transfer of Shares at a foreign stock exchange Shares shall be recorded in the Book Entry System, such in accordance with the requirements of the relevant foreign stock exchange.

Article 5. Register of Shareholders.

- 5.1 The Company must keep a Register of Shareholders. The register may consist of various parts which may be kept in different places and each may be kept in more than one copy and in more than one place as determined by the Board.
- 5.2 Holders of Shares are obliged to furnish their names and addresses to the Company in writing if and when so required pursuant to (a) a request of the Board and/or (b) the requirements of law and of regulation applicable to the Company. The names and addresses, and, in so far as applicable, the other particulars as referred to in Section 2:85 of the Dutch Civil Code, will be recorded in the Register of Shareholders. Holders of Ordinary Shares who have requested to become eligible to acquire Special Voting Shares, such in accordance with the SVS Terms (as defined in Article 13.2), will be recorded in a separate part of the Register of Shareholders (the **Loyalty Register**) with their names, addresses, the entry date, the total number of Ordinary Shares in respect of which a request is made and, when issued, the total number and class of Special Voting Shares held. The Board will supply anyone recorded in the register on request and free of charge with an extract from the register relating to his right to Shares.
- 5.3 The register will be kept up to date. The Board will set rules with respect to the signing of registrations and entries in the Register of Shareholders.
- 5.4 Section 2:85 of the Dutch Civil Code applies to the register of Shareholders.

Article 6. Resolution to Issue Shares; Conditions of Issuance.

- 6.1 Shares may be issued pursuant to a resolution of the General Meeting. This competence concerns all non-issued Shares of the Company's authorised capital, except insofar as the competence to issue Shares is vested in the Board in accordance with Article 6.2 hereof.
- 6.2 Shares may be issued pursuant to a resolution of the Board, if and insofar as the Board is designated to do so by the General Meeting. Such designation can be made each time for a maximum period of five years and can be extended each time for a maximum period of five years. A designation must determine the number of Shares of each class concerned which may be issued pursuant to a resolution of the Board. A resolution of the General Meeting to designate the Board as a body of the Company authorised to issue Shares can only be withdrawn at the proposal of the Board.
- 6.3 A resolution of the General Meeting to issue Shares or to designate the Board as the body of the Company authorised to do so can only take place at the proposal of the Board.
- 6.4 The foregoing provisions of this Article 6 apply by analogy to the granting of rights to subscribe for Shares, but do not apply to the issuance of Shares to a person exercising a right to subscribe for Shares previously granted.

- 6.5 The body of the Company resolving to issue Shares must determine the issue price and the other conditions of issuance in the resolution to issue.

Article 7. Pre-emptive Rights.

- 7.1 Upon the issuance of Ordinary Shares, each holder of Ordinary Shares will have pre-emptive rights in proportion to the aggregate nominal value of his Ordinary Shares. A Shareholder will not have pre-emptive rights in respect of Ordinary Shares issued against a non-cash contribution. Nor will the Shareholder have pre-emptive rights in respect of Ordinary Shares issued to employees of the Company or of a group company (*groepsmaatschappij*).
- 7.2 Prior to each individual issuance of Ordinary Shares, pre-emptive rights may be restricted or excluded by a resolution of the General Meeting. However, with respect to an issue of Ordinary Shares pursuant to a resolution of the Board, the pre-emptive rights can be restricted or excluded pursuant to a resolution of the Board if and insofar as the Board is designated to do so by the General Meeting. The provisions of Articles 6.1 and 6.2 apply by analogy.
- 7.3 A resolution of the General Meeting to restrict or exclude the pre-emptive rights or to designate the Board as a body of the Company authorised to do so can only be adopted at the proposal of the Board.
- 7.4 If a proposal is made to the General Meeting to restrict or exclude pre-emptive rights, the reason for such proposal and the choice of the intended issue price must be set forth in the proposal in writing.
- 7.5 A resolution of the General Meeting to restrict or exclude pre-emptive rights or to designate the Board as the body of the Company authorised to do so requires a majority of not less than two-thirds of the votes validly cast, if less than one-half of the Company's issued capital is represented at the meeting.
- 7.6 When rights are granted to subscribe for Ordinary Shares, the holders of Ordinary Shares will have pre-emptive rights in respect thereof; the foregoing provisions of this Article 7 apply by analogy. Holders of Ordinary Shares will have no pre-emptive rights in respect of Ordinary Shares issued to a person exercising a right to subscribe for Ordinary Shares previously granted.

Article 8. Payment on Shares.

- 8.1 Upon issuance of an Ordinary Share, the full nominal value thereof must be paid-up, as well as the amount of the share premium if the Share is subscribed for at a higher price, without prejudice to the provisions of section 2:80 subsection 2 of the Dutch Civil Code.
- 8.2 Payment for a Share must be made in cash insofar as no contribution in any other form has been agreed on.
- 8.3 If the Board so decides, Ordinary Shares can be issued at the expense of any reserve, except for the Special Capital Reserve referred to in Article 13.4.
- 8.4 The Board is authorised to enter into legal acts relating to non-cash contributions and the other legal acts referred to in section 2:94 of the Dutch Civil Code without the prior approval of the General Meeting.
- 8.5 Payments for Shares and non-cash contributions are furthermore subject to the provisions of sections 2:80, 2:80a, 2:80b and 2:94b of the Dutch Civil Code.

Article 9. Treasury Shares.

- 9.1 When issuing Shares, the Company may not subscribe for its own Shares.

- 9.2 The Company is entitled to acquire its own fully paid-up Shares, or depositary receipts for Shares, with due observance of the relevant statutory provisions.
- 9.3 Acquisition for valuable consideration is permitted only if the General Meeting has authorised the Board to do so. Such authorization will be valid for a period not exceeding eighteen months. The General Meeting must determine in the authorization the number of Shares or depositary receipts for Shares which may be acquired, the manner in which they may be acquired and the limits within which the price must be set.
- 9.4 The Company may, without authorization by the General Meeting, acquire its own Shares for the purpose of transferring such Shares to employees of the Company or of a group company (*groepsmaatschappij*) under a scheme applicable to such employees, provided such Shares are quoted on the price list of a stock exchange.
- 9.5 Article 9.3 does not apply to Shares or depositary receipts for Shares which the Company acquires by universal succession in title.
- 9.6 No voting rights may be exercised with respect to any Share held by the Company or by a subsidiary (*dochtermaatschappij*), or any Share for which the Company or a subsidiary (*dochtermaatschappij*) holds the depositary receipts. No payments will be made on Shares which the Company holds in its own share capital.
- 9.7 The Company is authorised to alienate Shares held by the Company, or depositary receipts for Shares, pursuant to a resolution of the Board.
- 9.8 Treasury Shares and depositary receipts for Shares are furthermore subject to the provisions of sections 2:89a, 2:95, 2:98, 2:98a, 2:98b, 2:98c, 2:98d and 2:118 of the Dutch Civil Code.

Article 10. Reduction of the Issued Capital.

- 10.1 The General Meeting may, but only at the proposal of the Board, resolve to reduce the Company's issued capital:
- (a) by cancellation of Shares; or
 - (b) by reducing the nominal value of Shares by amendment of these Articles of Association.
- The Shares in respect of which such resolution is passed must be designated therein and provisions for the implementation of such resolution must be made therein.
- 10.2 A resolution to cancel Shares can only relate to:
- (a) Shares held by the Company itself or of which it holds the depositary receipts; or
 - (b) all Shares of a particular class.
- A cancellation of all Shares of a particular class shall require the prior approval of the meeting of holders of Shares of the class concerned.
- 10.3 Reduction of the nominal value of Shares, with or without repayment, must be made in the same amount with respect to all Shares. This requirement may be deviated from as such that a distinction is made between classes of Shares. In that case, a reduction of the nominal value of the Shares of a particular class will require the prior approval of the meeting of holders of Shares of the class concerned.
- 10.4 A reduction of the issued capital of the Company is furthermore subject to the provisions of sections 2:99 and 2:100 of the Dutch Civil Code.

Article 11. Transfer of Shares.

- 11.1 The transfer of rights a Shareholder holds with regard to Ordinary Shares included in the Book Entry System must take place in accordance with the provisions of the regulations applicable to the relevant Book Entry System.

- 11.2 The transfer of Shares not included in the Book Entry System requires an instrument intended for such purpose and, save when the Company itself is a party to such legal act, the written acknowledgement by the Company of the transfer. The acknowledgement must be made in the instrument or by a dated statement of acknowledgement on the instrument or on a copy or extract thereof and signed as a true copy by a civil law notary or the transferor. Official service of such instrument or such copy or extract on the Company is considered to have the same effect as an acknowledgement.
- 11.3 A transfer of Ordinary Shares from the Book Entry System is subject to the restrictions of the provisions of the regulations applicable to the relevant Book Entry System and is further subject to approval of the Board.

Article 12. Usufruct, Pledge and Depositary Receipts with respect to Shares.

- 12.1 The provisions of Articles 11.1 and 11.2 apply by analogy to the creation or transfer of a right of usufruct in Shares. Whether the voting rights attached to the Shares on which a right of usufruct is created, are vested in the Shareholder or the usufructuary, is determined in accordance with section 2:88 of the Dutch Civil Code. Shareholders, with or without voting rights, and the usufructuary with voting rights are entitled to attend the General Meeting of Shareholders. A usufructuary without voting rights is not entitled to attend the General Meeting of Shareholders.
- 12.2 The provisions of Articles 11.1 and 11.2 also apply by analogy to the pledging of Shares. Shares may also be pledged as an undisclosed pledge: in such case, section 3:239 of the Dutch Civil Code applies by analogy. No voting rights and/or the right to attend the General Meeting of Shareholders accrue to the pledgee of Shares.
- 12.3 Holders of depositary receipts for Shares are not entitled to attend the General Meeting of Shareholders.

Article 13. Certain Provisions concerning Special Voting Shares.

- 13.1 Where the provisions concerning Special Voting Shares as contained in this Article 13 conflict with any other provisions of this Chapter 3, this Article 13 will govern. The powers attributed in these Articles of Association to the meeting of holders of Special Voting Shares A, to the meeting of holders of Special Voting Shares B and to the meeting of holders of Special Voting Shares C will be effective only if and as long as one or more Special Voting Shares of a class are in issue and neither owned by the Company or a special purpose entity as referred to in Article 13.6 nor subject to a transfer obligation as referred to in Article 13.7.
- 13.2 The Board will adopt general terms and conditions applicable to the Special Voting Shares and may amend the same from time to time. These terms and conditions as they will read from time to time are hereafter referred to as the **SVS Terms**. These SVS Terms may be amended pursuant to a resolution by the Board, provided, however, that any material, not merely technical amendment will be subject to the approval of the General Meeting and the approval of the combined meeting of holders of Special Voting Shares, unless such amendment is required to ensure compliance with applicable laws or listing regulations.
- 13.3 Holders of Special Voting Shares have no pre-emptive rights on the issuance of Shares of any class and with respect to the issuance of Special Voting Shares no pre-emptive rights exist.
- 13.4 The Company will maintain a separate reserve (the **Special Capital Reserve**) to pay-up Special Voting Shares. The Board is authorised to credit or debit the Special Capital Reserve at the expense or in favour of the Company's other reserves. If the Board so decides, Special Voting

Shares can be issued at the expense of the Special Capital Reserve *in lieu of* an actual payment for the Shares concerned.

- 13.5 However, the holder of a Special Voting Share issued at the expense of the Special Capital Reserve may at any time substitute the charge of the Special Capital Reserve by making an actual payment to the Company in respect of the Share concerned (in accordance with payment instructions provided by the Board on request) in an amount equal to the nominal value of that Share. From the date such actual payment is received by the Company, the amount which in connection with the issuance of the Share was originally charged to the Special Capital Reserve will be retransferred to the Special Capital Reserve. Existing Special Voting Shares which after having been acquired by the Company, are transferred by the Company to a special purpose entity as referred to in Article 13.6 for no consideration will be deemed Special Voting Shares which have not been actually paid for in accordance with this Article 13.5.
- 13.6 Special Voting Shares can be issued and transferred to persons which have expressly agreed with the Company in writing to be subject to the SVS Terms and which respond to the terms set forth therein. Special Voting Shares can also be transferred to the Company and to a special purpose entity designated by the Board which has expressly agreed with the Company in writing that it will act as a warehouse for Special Voting Shares and that it will not exercise any voting rights pertaining to the Special Voting Shares it may hold. Special Voting Shares cannot be issued or transferred to any other person.
- 13.7 A person holding Ordinary Shares who (i) applies for deregistration of Ordinary Shares in his name from the Loyalty Register, (ii) transfers Ordinary Shares to any other person, (iii) has become the subject of an event in which control over that person is acquired by another person, (iv) does not meet or no longer meets the Qualified Shareholding Obligation, or (v) does not meet or no longer meets the Contract Obligation, all as set out in more detail in Article 42 and in the SVS Terms, must transfer its Special Voting Shares to the Company or a special purpose entity as referred to in Article 13.6, except if and insofar as provided otherwise in the SVS Terms. If and for as long as a Shareholder is in breach with such obligation, the voting rights and the right to participate in General Meetings relating to the Special Voting Shares to be so offered and transferred will be suspended. The Company will be irrevocably authorised to effectuate the offer and transfer on behalf of the Shareholder concerned.
- 13.8 Special Voting Shares can also be transferred voluntarily to the Company or a special purpose entity as referred to in Article 13.6. A Shareholder wishing to make such voluntary transfer must address a written transfer request to the Company, for the attention of the Board. It must state the number and class of Special Voting Shares the applicant wishes to transfer. The Board must inform the applicant within three months to whom the applicant may transfer the Special Voting Shares concerned.
- 13.9 If Article 13.7 or 13.8 applies and the Company and the (prospective) transferor do not reach agreement on the amount of the purchase price, it will be determined by one or more experts designated by the Board. When determining this purchase price, no value will be attributed to the voting rights attached to the Special Voting Shares.
- 13.10 Special Voting Shares cannot be pledged. No depositary receipts may be issued for Special Voting Shares.
- 13.11 Each Special Voting Share A can be converted into one Special Voting Share B and each Special Voting Share B can be converted into one Special Voting Share C. Each Special Voting Share A or Special Voting Share B will be automatically converted into one Special Voting Share B or one Special Voting Share C (as the case may be) upon the issuance of a conversion

statement by the Company. The Company will issue such conversion statement if and when a Shareholder is entitled to Special Voting Shares B or Special Voting Shares C, all as set out in more detail in the SVS Terms. The difference between the par value of the converted Special Voting Shares A or Special Voting Shares B and the newly Special Voting Shares B or Special Voting Shares C will be charged to the Special Capital Reserve.

CHAPTER 4. THE BOARD.

Article 14. Composition of the Board.

- 14.1 The total number of Directors, as well as the number of Executive Directors and Non-Executive Directors, is determined by the Board, provided that the total number of Directors must be at least seven and at most fifteen.
- 14.2 Only individuals can be Non-Executive Directors.

Article 15. Appointment, Suspension and Removal of Directors.

- 15.1 Directors will be appointed by the General Meeting of Shareholders. Directors will be appointed either as an Executive Director or as a Non-Executive Director.
- 15.2 The Board will nominate a candidate for each vacant seat. A nomination by the Board will be binding. However, the General Meeting of Shareholders may deprive the nomination of its binding character by a resolution passed with a two-third majority of the votes validly cast without a quorum being required. If the binding nomination is not deprived of its binding character, the person nominated will be deemed appointed. If the nomination is deprived of its binding character, the Board will be allowed to make a new binding nomination.
- 15.3 At a General Meeting of Shareholders, votes in respect of the appointment of a Director can only be cast for candidates named in the agenda of the meeting or explanatory notes thereto.
- 15.4 A nomination to appoint a Director will state the candidate's age and the positions he holds or has held, insofar as these are relevant for the performance of the duties of a Director. The nomination must state the reasons on which it is based.
- 15.5 A nomination will also state the candidate's term of office. The term of office of Directors may not exceed a maximum period of four years at a time. A Director who ceases office in accordance with the previous provisions is immediately eligible for reappointment.
- 15.6 Each Director may be suspended or removed by the General Meeting of Shareholders at any time. A resolution of the General Meeting of Shareholders to suspend or remove a Director other than pursuant to a proposal by the Board requires a two-third majority of the votes validly cast without a quorum being required. An Executive Director may also be suspended by the Board. A suspension by the Board may at any time be discontinued by the General Meeting of Shareholders.
- 15.7 Any suspension may be extended one or more times, but may not last longer than three months in the aggregate. If, at the end of that period, no decision has been taken on termination of the suspension or on removal, the suspension will end.

Article 16. Remuneration of Directors.

- 16.1 The Company must have a policy with respect to the remuneration of Directors. This policy is determined by the General Meeting with a majority of more than half of the votes validly cast without any quorum being required; the Board will make a proposal to that end. The remuneration policy will include at least the subjects described in sections 2:383c through

2:383e of the Dutch Civil Code, to the extent these subjects concern the Board. The Executive Directors may not participate in the discussion and decision-making process of the Board on this.

- 16.2 The authority to establish remuneration and other terms of service for Directors is vested in the Board, with due observance of the remuneration policy referred to in Article 16.1 and applicable provisions of law. The Executive Directors may not participate in the discussion and decision-making process of the Board with respect to the remuneration of Executive Directors.
- 16.3 The Board shall submit to the General Meeting of Shareholders for approval plans to issue Ordinary Shares or to grant rights to subscribe for Ordinary Shares to Directors. The plans shall at least indicate the number of Ordinary Shares and the rights to subscribe for Ordinary Shares that may be allotted to Directors and the criteria that shall apply to the allotment or any change thereto.
- 16.4 The absence of approvals required pursuant to Article 16.3 will not affect the authority of the Board or its members to represent the Company.
- 16.5 Directors are entitled to an indemnity from the Company and D&O insurance, in accordance with Article 24.

Article 17. General Duties of the Board.

- 17.1 The Board is entrusted with the management of the Company. In the exercise of their duties, the Directors must be guided by the interests of the Company and the business connected with it.
- 17.2 Each Director is responsible for the general course of affairs.

Article 18. Allocation of Duties within the Board; Company Secretary.

- 18.1 The chairman of the Board as referred to by law shall be a Non-Executive Director designated by the Board and shall have the title of “Senior Non-Executive Director”. The Board may appoint one or more other Directors as Deputy-Chairmen of the Board and establish the method of replacing the Senior Non-Executive Director.
- 18.2 The duty of the Non-Executive Directors is to supervise the performance of duties by the Executive Directors as well as the general course of affairs of the Company and the business connected with it. The Non-Executive Directors are also charged with the duties assigned to them pursuant to the law and these Articles of Association.
- 18.3 An Executive Director, designated by the Board, will be the Chief Executive Officer. The Board may grant other titles, including the title of Chairman and Honorary Chairman, to Directors.
- 18.4 The specific duties of the Chief Executive Officer and other Directors, if any, will be laid down by the Board in writing.
- 18.5 To the extent permitted by law, the Board may assign and delegate such duties and powers to individual Directors and/or committees. This may also include a delegation of resolution-making power, provided this is laid down in writing. A Director to whom and a committee to which powers of the Board are delegated, must comply with the rules set in relation thereto by the Board.
- 18.6 The Board appoints a company secretary and is authorised to replace him at any time. The company secretary does not have to be a member of the Board. The company secretary holds the duties and powers vested in him pursuant to these Articles of Association or a resolution of the Board. In absence of the company secretary, his duties and powers are exercised by his deputy.

Article 19. Representation.

- 19.1 The Board is authorised to represent the Company. The Chief Executive Officer and the Director having the title of Chairman are also solely authorised to represent the Company.
- 19.2 The Board may appoint officers with general or limited power of representation. Each of these officers may represent the Company subject to the limitations relating to his power. Their titles shall be determined by the Board.

Article 20. Meetings; Decision-making Process.

- 20.1 The Board meets as often as deemed desirable by the Senior Non-Executive Director or when requested by at least two Directors. The notice will be given by the company secretary. The meeting is chaired by the Senior Non-Executive Director or in his absence by the Director having the title of Chairman or in the absence of the Chairman by a Deputy-Chairman. Minutes of the proceedings at the meeting must be kept.
- 20.2 Board resolutions are adopted by a majority of more than half of the votes validly cast. Each Director has one vote. If there is a tie in voting, the Director having the title of Chairman has a decisive vote. The Board may designate types of resolutions which are subject to requirements deviating from the foregoing. These types of resolutions and the nature of the deviation must be clearly specified and laid down in writing.
- 20.3 Decisions taken at a meeting of the Board will only be valid if the majority of the Directors is present or represented at the meeting. The Board may designate types of resolutions which are subject to requirements deviating from the foregoing. These types of resolutions and the nature of the deviation must be clearly specified and laid down in writing.
- 20.4 Meetings of the Board may be held by means of an assembly of the Directors in person in a formal meeting or by conference call, video conference or by any other means of communication, provided that all Directors participating in such meeting are able to communicate with each other simultaneously. Participation in a meeting held in any of the above ways shall constitute presence at such meeting.
- 20.5 For adoption of a resolution other than at a meeting, it is required that the proposal is submitted to all Directors, none of them has objected to the relevant manner of adopting resolutions and such majority of the Directors as required pursuant to Article 20.2 has expressly declared to be in favour of the resolutions thus adopted in writing.
- 20.6 Third parties may rely on a written declaration by the Senior Non-Executive Director, the Chairman, the Chief Executive Officer or the company secretary concerning resolutions adopted by the Board or a committee thereof. Where it concerns a resolution adopted by a committee, third parties may also rely on a written declaration by the chairman of such committee.
- 20.7 In Board meetings and with respect to the adoption of Board resolutions, a Director may be represented only by another Director, authorized in writing. At each meeting a Director may not act as representative for more than one Director.
- 20.8 The Board may establish additional rules regarding its working methods and decision-making process.

Article 21. Conflicts of Interests.

- 21.1 A Director having a conflict of interests as referred to in Article 21.2 or an interest which may have the appearance of such a conflict of interests (both a **(potential) conflict of interests**) must declare the nature and extent of that interest to the other Directors.
- 21.2 A Director may not participate in deliberating or decision-making within the Board, if with respect to the matter concerned he has a direct or indirect personal interest that conflicts with the

interests of the Company and the business connected with it. This prohibition does not apply if the conflict of interests exists for all Directors and the Board shall maintain its power.

- 21.3 A conflict of interests as referred to in Article 21.2 only exists if in the situation at hand the Director must be deemed to be unable to serve the interests of the Company and the business connected with it with the required level of integrity and objectivity. If a transaction is proposed in which apart from the Company also an affiliate of the Company has an interest, then the mere fact that a Director holds any office or other function with the affiliate concerned or another affiliate, whether or not it is remunerated, does not mean that a conflict of interests as referred to in Article 21.2 exists.
- 21.4 The Director who in connection with a (potential) conflict of interests does not exercise certain duties and powers will insofar be regarded as a Director who is unable to perform his duties (*belet*).
- 21.5 A (potential) conflict of interests does not affect the authority concerning representation of the Company set forth in Article 19.1.

Article 22. Vacancies and Inability to Act.

- 22.1 For each vacant seat on the Board, the Board can determine that it will be temporarily occupied by a person (a stand-in) designated by the Board. Persons that can be designated as such include former Directors (irrespective of the reason why they are no longer Directors).
- 22.2 If and as long as one or more seats on the Board are vacant, the management of the Company will be temporarily entrusted to the person or persons who (whether as a stand-in or not) do occupy a seat in the Board.
- 22.3 If the seats of one or more Executive Directors are vacant, the Board may temporarily entrust duties and powers of an Executive Director to a Non-Executive Director.
- 22.4 If as a result of resignations the majority of the Directors appointed by the General Meeting of Shareholders is no longer in office, the Directors still in office will be obliged to convene a General Meeting of Shareholders on an urgent basis for the purpose of appointing a new Board. In such case, the term of office of all Directors in office that are not reappointed at the General Meeting of Shareholders will be deemed to have expired at the end of the relevant meeting. In such an event the Board will have no binding nomination right as referred to in Article 15.2.
- 22.5 When determining to which extent Board members are present or represented, consent to a manner of adopting resolutions, or vote, stand-ins will be counted-in and no account will be taken of vacant seats for which no stand-in has been designated.
- 22.6 For the purpose of this Article 22, the seat of a Director who is unable to perform his duties (*belet*) will be treated as a vacant seat.

Article 23. Approval of Board Resolutions.

- 23.1 The Board requires the approval of the General Meeting for resolutions entailing a significant change in the identity or character of the Company or its business, in any case concerning:
- (a) the transfer of (nearly) the entire business of the Company to a third party;
 - (b) entering into or terminating a long term cooperation between the Company or a subsidiary (*dochtermaatschappij*) and another legal entity or company or as a fully liable partner in a limited partnership or general partnership, if such cooperation or termination is of fundamental importance for the Company;
 - (c) acquiring or disposing of a participation in the capital of a company if the value of such participation is at least one third of the sum of the assets of the Company according to its

balance sheet and explanatory notes or, if the Company prepares a consolidated balance sheet, its consolidated balance sheet and explanatory notes according to the last adopted annual accounts of the Company, by the Company or a subsidiary (*dochtermaatschappij*).

- 23.2 The absence of approvals required pursuant to Article 23.1 will not affect the authority of the Board or its members to represent the Company.

Article 24. Indemnity and Insurance.

- 24.1 To the extent permissible by law, the Company will indemnify and hold harmless each Director, both former members and members currently in office (each of them, for the purpose of this Article 24 only, an **Indemnified Person**), against any and all liabilities, claims, judgments, fines and penalties (**Claims**) incurred by the Indemnified Person as a result of any expected, pending or completed action, investigation or other proceeding, whether civil, criminal or administrative (each, a **Legal Action**), of or initiated by any party other than the Company itself or a group company (*groepsmaatschappij*) thereof, in relation to any acts or omissions in or related to his capacity as an Indemnified Person. Claims will include derivative actions of or initiated by the Company or a group company (*groepsmaatschappij*) thereof against the Indemnified Person and (recourse) claims by the Company itself or a group company (*groepsmaatschappij*) thereof for payments of claims by third parties if the Indemnified Person will be held personally liable therefore.
- 24.2 The Indemnified Person will not be indemnified with respect to Claims in so far as they relate to the gaining in fact of personal profits, advantages or remuneration to which he was not legally entitled, or if the Indemnified Person has been adjudged to be liable for wilful misconduct (*opzet*) or intentional recklessness (*bewuste roekeloosheid*).
- 24.3 The Company will provide for and bear the cost of adequate insurance covering Claims against sitting and former Directors (**D&O insurance**), unless such insurance cannot be obtained at reasonable terms.
- 24.4 Any expenses (including reasonable attorneys' fees and litigation costs) (collectively, **Expenses**) incurred by the Indemnified Person in connection with any Legal Action will be settled or reimbursed by the Company, but only upon receipt of a written undertaking by that Indemnified Person that he will repay such Expenses if a competent court in an irrevocable judgment has determined that he is not entitled to be indemnified. Expenses will be deemed to include any tax liability which the Indemnified Person may be subject to as a result of his indemnification.
- 24.5 Also in case of a Legal Action against the Indemnified Person by the Company itself or its group companies (*groepsmaatschappijen*), the Company will settle or reimburse to the Indemnified Person his reasonable attorneys' fees and litigation costs, but only upon receipt of a written undertaking by that Indemnified Person that he will repay such fees and costs if a competent court in an irrevocable judgment has resolved the Legal Action in favour of the Company or the relevant group company (*groepsmaatschappij*) rather than the Indemnified Person.
- 24.6 The Indemnified Person may not admit any personal financial liability vis-à-vis third parties, nor enter into any settlement agreement, without the Company's prior written authorisation. The Company and the Indemnified Person will use all reasonable endeavours to cooperate with a view to agreeing on the defence of any Claims, but in the event that the Company and the Indemnified Person fail to reach such agreement, the Indemnified Person will comply with all

directions given by the Company in its sole discretion, in order to be entitled to the indemnity contemplated by this Article 24.

- 24.7 The indemnity contemplated by this Article 24 does not apply to the extent Claims and Expenses are reimbursed by insurers.
- 24.8 This Article 24 can be amended without the consent of the Indemnified Persons as such. However, the provisions set forth herein nevertheless continues to apply to Claims and/or Expenses incurred in relation to the acts or omissions by the Indemnified Person during the periods in which this clause was in effect.

CHAPTER 5. ANNUAL ACCOUNTS; PROFITS AND DISTRIBUTIONS.

Article 25. Financial Year and Annual Accounts.

- 25.1 The Company's financial year is the calendar year.
- 25.2 Annually, not later than four months after the end of the financial year, the Board must prepare annual accounts and deposit the same for inspection by the Shareholders and other persons entitled to attend the General Meeting of Shareholders at the Company's office. Within the same period, the Board must also deposit the board report for inspection by the Shareholders and other persons entitled to attend the General Meeting of Shareholders.
- 25.3 The annual accounts must be signed by the Directors. If the signature of one or more of them is missing, this will be stated and reasons for this omission will be given.
- 25.4 The Company must ensure that the annual accounts, the board report, and the information to be added by virtue of the law are kept at its office as of the day on which notice of the annual General Meeting of Shareholders is given. Shareholders and other persons entitled to attend the General Meeting of Shareholders may inspect the documents at that place and obtain a copy free of charge.
- 25.5 The annual accounts, the board report and the information to be added by virtue of the law are furthermore subject to the provisions of Book 2, Title 9, of the Dutch Civil Code.
- 25.6 The language of the annual accounts and the board report will be English.

Article 26. External Auditor.

- 26.1 The General Meeting of Shareholders will commission an organization in which certified public accountants cooperate, as referred to in section 2:393 subsection 1 of the Dutch Civil Code (an **External Auditor**) to examine the annual accounts drawn up by the Board in accordance with the provisions of section 2:393 subsection 3 of the Dutch Civil Code. If the General Meeting of Shareholders fails to commission the External Auditor, the commission will be made by the Board.
- 26.2 The External Auditor is entitled to inspect all of the Company's books and documents and is prohibited from divulging anything shown or communicated to it regarding the Company's affairs except insofar as required to fulfil its mandate. Its fee is chargeable to the Company.
- 26.3 The External Auditor will present a report on its examination to the Board. In this it will address at a minimum its findings concerning the reliability and continuity of the automated data processing system.
- 26.4 The External Auditor will report on the results of its examination, in an auditor's statement, regarding the accuracy of the annual accounts.
- 26.5 The annual accounts cannot be adopted if the General Meeting has not been able to review the auditor's statement from the External Auditor, which statement must have been added to the

annual accounts, unless the information to be added to the annual accounts states a legal reason why the statement has not been provided.

Article 27. Adoption of the Annual Accounts and Release from Liability.

- 27.1 The annual accounts will be submitted to the General Meeting for adoption.
- 27.2 At the General Meeting of Shareholders at which it is resolved to adopt the annual accounts, it will be separately proposed that the Directors be released from liability for their respective duties, insofar as the exercise of such duties is reflected in the annual accounts or otherwise disclosed to the General Meeting prior to the adoption of the annual accounts.

Article 28. Reserves, Profits and Distributions.

- 28.1 The Board may decide that the profits realised during a financial year are fully or partially appropriated to increase and/or form reserves.
- 28.2 Out of the profits remaining after application of Article 28.1, with respect to the financial year concerned, primarily and insofar as possible, a dividend is paid in the amount of one per cent (1%) of the amount actually paid on the Special Voting Shares in accordance with Article 13.5. These dividend payments will be made only in respect of Special Voting Shares for which such actual payments have been made. Actual payments made during the financial year to which the dividend relates, will not be counted. No further distribution will be made on the Special Voting Shares. If, in a financial year, no profit is made or the profits are insufficient to allow the distribution provided for in the preceding sentences, the deficit will be not paid at the expense of the profits earned in following financial years.
- 28.3 The profits remaining after application of Articles 28.1 and 28.2 will be put at the disposal of the General Meeting for the benefit of the holders of Ordinary Shares. The Board will make a proposal for that purpose. A proposal to pay a dividend to holders of Ordinary Shares will be dealt with as a separate agenda item at the General Meeting of Shareholders.
- 28.4 Distributions from the Company's distributable reserves are made pursuant to a resolution of the Board and will not require a resolution from the General Meeting.
- 28.5 Provided it appears from an unaudited interim statement of assets signed by the Board that the requirement mentioned in Article 28.10 concerning the position of the Company's assets has been fulfilled, the Board may make one or more interim (dividend) distributions to the holders of Shares.
- 28.6 The Board may decide that a distribution on Ordinary Shares will not take place as a cash payment but as a payment in Ordinary Shares, or decide that holders of Ordinary Shares will have the option to receive a distribution as a cash payment and/or as a payment in Ordinary Shares, out of the profit and/or at the expense of reserves, provided that the Board is designated by the General Meeting pursuant to Article 6.2. The Board shall determine the conditions applicable to the aforementioned choices.
- 28.7 The Company's policy on reserves and dividends shall be determined and can be amended by the Board. The adoption and thereafter each amendment of the policy on reserves and dividends shall be discussed and accounted for at the General Meeting of Shareholders under a separate agenda item.
- 28.8 No payments will be made on treasury Shares and treasury Shares shall not be counted when calculating allocation and entitlements to distributions.
- 28.9 All distributions may be made in another currency than Euro.

28.10 Distributions may be made only insofar as the Company's equity exceeds the amount of the issued capital, increased by the reserves which must be kept by virtue of the law or these Articles of Association.

Article 29. Payment of and Entitlement to Distributions.

29.1 Dividends and other distributions will be made payable pursuant to a resolution of the Board within four weeks after adoption, unless the Board sets another date for payment. Different payment release dates may be set for the Ordinary Shares and the Special Voting Shares.

29.2 A claim of a Shareholder for payment of a distribution shall be barred after five years have elapsed after the day of payment.

CHAPTER 6. THE GENERAL MEETING.

Article 30. Annual and Extraordinary General Meetings of Shareholders.

30.1 Each year, though not later than in the month of June, a General Meeting of Shareholders will be held.

30.2 The agenda of such meeting will include the following subjects for discussion or voting:

- (a) discussion of the board report;
- (b) discussion and adoption of the annual accounts;
- (c) dividend proposal (if applicable);
- (d) appointment of Directors (if applicable);
- (e) appointment of an External Auditor (if applicable);
- (f) other subjects presented for discussion or voting by the Board and announced with due observance of the provisions of these Articles of Association, as for instance (i) release of Directors from liability; (ii) discussion of the policy on reserves and dividends; (iii) designation of the Board as authorised to issue Shares; and/or (iv) authorisation of the Board to make the Company acquire own Shares.

30.3 Other General Meetings of Shareholders will be held whenever the Board deems such to be necessary, without prejudice to the provisions of Sections 2:108a, 2:110, 2:111 and 2:112 of the Dutch Civil Code.

Article 31. Notice and Agenda of Meetings.

31.1 Notice of General Meetings of Shareholders will be given by the Board.

31.2 Notice of the meeting must be given with due observance of the statutory notice period of forty-two (42) calendar days.

31.3 The notice of the meeting will state:

- (a) the subjects to be dealt with;
 - (b) venue and time of the meeting;
 - (c) the requirements for admittance to the meeting as described in Articles 35.2 and 35.3, as well as the information referred to in Article 36.3 (if applicable); and
 - (d) the address of the Company's website,
- and such other information as may be required by the law.

31.4 Further communications which must be made to the General Meeting pursuant to the law or these Articles of Association can be made by including such communications either in the notice, or in a document which is deposited at the Company's office for inspection, provided a reference thereto is made in the notice itself.

- 31.5 Shareholders and/or other persons entitled to attend the General Meeting of Shareholders, who, alone or jointly, meet the requirements set forth in section 2:114a subsection 2 of the Dutch Civil Code will have the right to request the Board to place items on the agenda of the General Meeting of Shareholders, provided the reasons for the request must be stated therein and the request must be received by the Senior Non-Executive Director or the Chairman or the Chief Executive Officer in writing at least sixty (60) calendar days before the date of the General Meeting of Shareholders.
- 31.6 The notice will be given in the manner stated in Article 38.

Article 32. Venue of Meetings.

General Meetings of Shareholders can be held in Amsterdam or Haarlemmermeer (including Schiphol Airport), at the choice of those who call the meeting.

Article 33. Chairman of the Meeting.

- 33.1 The General Meetings of Shareholders will be chaired by the Senior Non-Executive Director or in his absence by the Director having the title of Chairman or in the absence of the Chairman by a Deputy-Chairman. In case of absence of the aforesaid Directors the Board will appoint another Director to chair the meeting. The chairman of the meeting will have all the powers he may deem required to ensure the proper and orderly functioning of the General Meeting of Shareholders.
- 33.2 If the chairmanship of the meeting is not provided for in accordance with Article 33.1, the meeting will itself elect a chairman, provided that so long as such election has not taken place, the chairmanship will be held by a Board member designated for that purpose by the Directors present at the meeting.

Article 34. Minutes.

- 34.1 Minutes will be kept of the proceedings at the General Meeting of Shareholders by, or under supervision of, the company secretary, which will be adopted by the chairman of the meeting and the company secretary and will be signed by them as evidence thereof.
- 34.2 However, the chairman of the meeting may determine that notarial minutes will be prepared of the proceedings of the meeting. In that case the co-signature of the chairman will be sufficient.

Article 35. Rights at Meetings and Admittance.

- 35.1 Each Shareholder and each other person entitled to attend the General Meeting of Shareholders is authorised to attend, to speak at, and to the extent applicable, to exercise his voting rights in the General Meeting of Shareholders. They may be represented by a proxy holder authorised in writing.
- 35.2 For each General Meeting of Shareholders a statutory record date will be applied, in order to determine in which persons voting rights are vested and which persons are entitled to attend the General Meeting of Shareholders. The record date is the twenty-eighth day before the relevant General Meeting. The manner in which persons entitled to attend the General Meeting of Shareholders can register and exercise their rights will be set out in the notice convening the meeting.
- 35.3 A person entitled to attend the General Meeting of Shareholders or his proxy will only be admitted to the meeting if he has notified the Company of his intention to attend the meeting in

writing at the address and by the date specified in the notice of meeting. The proxy is also required to produce written evidence of his mandate.

- 35.4 The Board is authorised to determine that the voting rights and the right to attend the General Meeting of Shareholders can be exercised by using an electronic means of communication. If so decided, it will be required that each person entitled to attend the General Meeting of Shareholders, or his proxy holder, can be identified through the electronic means of communication, follow the discussions in the meeting and, to the extent applicable, exercise the voting right. The Board may also determine that the electronic means of communication used must allow each person entitled to attend the General Meeting of Shareholders or his proxy holder to participate in the discussions.
- 35.5 The Board may determine further conditions to the use of electronic means of communication as referred to in Article 35.4, provided such conditions are reasonable and necessary for the identification of persons entitled to attend the General Meeting of Shareholders and the reliability and safety of the communication. Such further conditions will be set out in the notice of the meeting. The foregoing does, however, not restrict the authority of the chairman of the meeting to take such action as he deems fit in the interest of the meeting being conducted in an orderly fashion. Any non or malfunctioning of the means of electronic communication used is at the risk of the persons entitled to attend the General Meeting of Shareholders using the same.
- 35.6 The company secretary will arrange for the keeping of an attendance list in respect of each General Meeting of Shareholders. The attendance list will contain in respect of each person with voting rights present or represented: his name, the number of votes that can be exercised by him and, if applicable, the name of his representative. The attendance list will furthermore contain the aforementioned information in respect of persons with voting rights who participate in the meeting in accordance with Article 35.4 or which have cast their votes in the manner referred to in Article 36.3. The chairman of the meeting can decide that also the name and other information about other people present will be recorded in the attendance list. The Company is authorised to apply such verification procedures as it reasonably deems necessary to establish the identity of the persons entitled to attend the General Meeting of Shareholders and, where applicable, the identity and authority of representatives.
- 35.7 The Directors will have the right to attend the General Meeting of Shareholders in person and to address the meeting. They will have the right to give advice in the meeting. Also, the external auditor of the Company is authorised to attend and address the General Meetings of Shareholders.
- 35.8 The chairman of the meeting will decide upon the admittance to the meeting of persons other than those aforementioned in this Article 35.
- 35.9 The official language of the General Meetings of Shareholders will be English.

Article 36. Voting Rights and Adoption of Resolutions.

- 36.1 Each Ordinary Share confers the right to cast one vote. Each Special Voting Share A confers the right to cast two votes, each Special Voting Share B confers the right to cast four votes and each Special Voting Share C confers the right to cast nine votes.
- 36.2 At the General Meeting of Shareholders, all resolutions must be adopted by a majority of more than half of the votes validly cast without a quorum being required, except in those cases in which the law or these Articles of Association require a greater majority or the requirement of a quorum. If there is a tie in voting, the proposal will thus be rejected.

- 36.3 The Board may determine that votes cast prior to the General Meeting of Shareholders by electronic means of communication or by mail, are equated with votes cast at the time of the General Meeting. Such votes may not be cast before the record date referred to in Article 35.2. Without prejudice to the provisions of Article 35 the notice convening the General Meeting of Shareholders must state how Shareholders may exercise their rights prior to the meeting.
- 36.4 Blank and invalid votes will be regarded as not having been cast.
- 36.5 The chairman of the meeting will decide whether and to what extent votes are taken orally, in writing, electronically or by acclamation.
- 36.6 When determining how many votes are cast by Shareholders, how many Shareholders are present or represented, or what portion of the Company's issued capital is represented, no account will be taken of Shares for which no votes can be cast pursuant to these Articles of Association or the law.

Article 37. Meetings of Holders of Ordinary Shares and Special Voting Shares.

- 37.1 Meetings of holders of Ordinary Shares, Special Voting Shares A, Special Voting Shares B or Special Voting Shares C (**Class Meetings**) will be held whenever the Board calls such meetings. The provisions of Articles Article 31 through Article 36 apply by analogy, except as provided otherwise in this Article 37.
- 37.2 All resolutions of a Class Meeting will be adopted by a majority of more than half of the votes validly cast on Shares of the relevant class, without a quorum being required. If there is a tie in voting, the proposal will thus be rejected.
- 37.3 With respect to a meeting of holders of Shares of a class which are not listed, the term for convening such meeting is at least fifteen calendar days and no record date applies. Also, if at such Class Meeting all outstanding Shares of the relevant class are represented, valid resolutions can be passed if the provisions of Article 37.1 have not been observed, provided they are passed unanimously.
- 37.4 If the General Meeting adopts a resolution for the validity or implementation of which the consent of a Class Meeting is required, and if, when that resolution is made in the General Meeting, the majority referred to in Article 37.2 votes for the proposal concerned, the consent of the relevant Class Meeting is thus given.

Article 38. Notices and Announcements.

- 38.1 Notice of General Meetings of Shareholders will be given in accordance with the requirements of law and the requirements of regulation applicable to the Company pursuant to the listing of its Shares on the relevant stock exchange in a country.
- 38.2 The Board may determine that Shareholders and other persons entitled to attend the General Meeting of Shareholders will be given notice of meetings exclusively by announcement on the website of the Company and/or through other means of electronic public announcement, to the extent in accordance with Article 38.1.
- 38.3 The foregoing provisions of this Article 38 apply by analogy to other announcements, notices and notifications to Shareholders and other persons entitled to attend the General Meeting of Shareholders.

CHAPTER 7. MISCELLANEOUS.

Article 39. Dispute Resolution.

- 39.1 To the extent permitted by law, the courts of the Netherlands have jurisdiction in all matters relating to the internal organisation of the Company, including disputes between the Company and its Shareholders and Directors as such.
- 39.2 The provisions of this Article 39 with respect to Shareholders and Directors also apply with respect to persons which hold or have held rights towards the Company to acquire Shares, former Shareholders, persons which hold or have held the right to attend the General Meeting of Shareholders other than as a Shareholder, former Directors and other persons holding or having held any position pursuant to an appointment or designation made in accordance with these Articles of Association.

Article 40. Amendment of Articles of Association.

- 40.1 The General Meeting may pass a resolution to amend the Articles of Association but only on a proposal of the Board. Any such proposal must be stated in the notice of the General Meeting of Shareholders. A resolution of the General Meeting to amend the Articles of Association requires a majority of not less than two-thirds of the votes validly cast, if less than one-half of the Company's issued capital is represented at the meeting.
- 40.2 In the event of a proposal to the General Meeting of Shareholders to amend the Articles of Association, a copy of such proposal containing the verbatim text of the proposed amendment will be deposited at the Company's office, for inspection by Shareholders and other persons entitled to attend the General Meeting of Shareholders, until the end of the meeting. Furthermore, a copy of the proposal will be made available free of charge to Shareholders and other persons entitled to attend the General Meeting of Shareholders from the day it was deposited until the day of the meeting.

Article 41. Dissolution and Liquidation.

- 41.1 The Company may be dissolved pursuant to a resolution to that effect by the General Meeting with a majority of at least two-thirds of the votes validly cast without a quorum being required, but only on a proposal of the Board. When a proposal to dissolve the Company is to be made to the General Meeting, this must be stated in the notice convening the General Meeting.
- 41.2 In the event of the dissolution of the Company by resolution of the General Meeting, the Directors will be charged with effecting the liquidation of the Company's affairs without prejudice to the provisions of section 2:23 subsection 2 of the Dutch Civil Code.
- 41.3 During liquidation, the provisions of these Articles of Association will remain in force to the extent possible.
- 41.4 From the balance remaining after payment of the debts of the dissolved Company will be paid, insofar as possible:
- (a) firstly, the amounts actually paid-in on Special Voting Shares in accordance with Article 13.5 are transferred to those holders of Special Voting Shares whose Special Voting Shares have so been actually paid for; and
 - (b) secondly, the balance remaining is transferred to the holders of Ordinary Shares in proportion to the aggregate number of the Ordinary Shares held by each of them.
- 41.5 After liquidation, the Company's books and documents shall remain in the possession of the person designated for this purpose by the liquidators of the Company for the period prescribed by law.
- 41.6 The liquidation is otherwise subject to the provisions of Title 1, Book 2 of the Dutch Civil Code.

Article 42. Shareholder Obligations.

- 42.1 No Shareholder, nor any person having a derived right (*afgeleid recht*) with respect to the Shares (including but not limited to the right of usufruct and right of pledge), may hold, on its own or together with Affiliates or any other person, directly and/or indirectly – at any time – a participation in the Company representing a percentage of the outstanding share capital and/or voting rights of the Company which (a) is in excess of what is permitted to be held by such persons by any provision of law (including rules and regulations aiming at safeguarding media pluralism and antitrust laws) issued by any State or Authority applicable to (i) the Company, and/or (ii) group companies of the Company, and/or (iii) the Company’s shareholders, and/or (iv) the Company’s legal predecessors (i.e. Mediaset S.p.A. and Mediaset España Comunicación S.A.) or would have been applicable to the Company’s legal predecessors (i.e. Mediaset S.p.A. and Mediaset España Comunicación S.A.), and/or (b) is in violation of a decision of any Authority applicable to (i) the Company, and/or (ii) group companies of the Company, and/or (iii) the Company’s shareholders, and/or (iv) the Company’s legal predecessors (i.e. Mediaset S.p.A. and Mediaset España Comunicación S.A.) (the **Qualified Shareholding Obligation**).
- 42.2 A Shareholder and any person having a derived right (*afgeleid recht*) with respect to the Shares (including but not limited to the right of usufruct and right of pledge) and their Affiliates must at all times obey and act in accordance with any contractual arrangements made between the Company and any such person relating to the Shares held by such person (including for the avoidance of doubt any contractual arrangements inherited from its legal predecessors and originally relating to shares issued by such legal predecessors) (the **Contract Obligation**).
- 42.3 If and for as long as any person as referred to in Articles 42.1 and/or 42.2 is acting in violation of the Qualified Shareholding Obligation and/or the Contract Obligation, the voting rights and the right to participate in General Meetings attached to all the Shares held by such persons may be suspended by the Board.
- 42.4 For the purpose of this Article 42 **Affiliate** means with respect to any specified person, any other person who directly or indirectly through one or more intermediaries controls, or is controlled by, or is under common control with, such specified person. The term **control** means the possession, directly or indirectly, of the power to direct or cause the direction of the management and policies of a person, whether through the ownership of voting securities, by contract or otherwise; and the terms **controlling** and **controlled** have meanings correlative of the foregoing.

Article 43. Mandatory bid requirement.

- 43.1 In addition to any provision of law, any person who, either on its own or together with persons Acting In Concert, acquires or acquired after the seventh day of June two thousand and nineteen, either directly or indirectly, predominant control, shall make a public takeover bid for all the outstanding ordinary shares.
- 43.2 The obligation to make a public takeover bid as referred to in paragraph 1 shall lapse if the obliged person loses predominant control within thirty (30) calendar days after the obligation to make a public takeover bid under this Article 43 has become applicable to such person.
- 43.3 In this Article 43 predominant control means the right to exercise at least (i) twenty-five per cent (25%), or (ii) thirty per cent (30%) of the voting rights in the General Meeting. For the purpose of this provision Shares for which the voting rights and the right to participate in General

Meetings are suspended will nevertheless be taken into account when calculating the percentages of predominant control.

- 43.4 Unless otherwise appears from this Article 43, the definitions and terms used in this Article that relate to the Act on Financial Supervision will be interpreted in accordance with Section 1:1 of the Act on Financial Supervision.
- 43.5 The public takeover bid that must be made in respect of this Article 43 must further be made in accordance with the provisions of the Act on Financial Supervision and the Public Takeover Bid Decree that apply to a mandatory public takeover bid as referred to in Section 1, paragraph (e), of the Public Takeover Bid Decree or substitute regulations.
- 43.6 Any person who incurs the obligation to make a public takeover bid is obliged to notify the Company of this immediately.
- 43.7 Any person who, either on its own or together with any person Acting in Concert, has the obligation to make a public takeover bid under this Article 43 and (a) does not meet or no longer meets the Qualified Shareholding Obligation, and/or (b) does not meet or no longer meets the Contract Obligation, must (i) dispose of the excess number of Shares that have led to the acquisition of predominant control after the seventh day of June two thousand and nineteen or (ii) take any other action which will result in him losing predominant control within five (5) business days upon written request from the Company (the **Obligation To Lose Predominant Control**).
- 43.8 The Board is irrevocably authorised to effectuate the disposal of such number of Shares which will result in the relevant Shareholder losing predominant control if the Obligation To Lose Predominant Control has not been satisfied within a period of five (5) business days from the day that the Company has requested this in writing. The disposal of the Ordinary Shares will take place via the public market against a price obtained in good faith, and the Special Voting Shares will be transferred to the Company for no consideration.

[The articles of association of the Company contain the following Transitory Provisions:]

TRANSITORY PROVISIONS¹

T1 Issued Share Capital Scenario I

44.1 In deviation of the provisions set out in Articles 4.1 and 4.2 and as long as the issued share capital is less than fourteen million seven hundred and seventy-nine thousand two hundred and fifty-nine euro and ninety-eight eurocent (EUR 14,779,259.98) and the Board has not filed a statement as mentioned in Articles 44.2 or 44.3 or 44.4 or 44.5 or 44.6 or 44.7 or 44.8, Articles 4.1 and 4.2 will read as follows:

“4.1 The authorised capital of the Company amounts to forty-six million three hundred thousand euro (EUR 46,300,000.00).

4.2 The authorised capital is divided into the following classes of shares as follows:

- one billion five hundred million (1,500,000,000) Ordinary Shares, having a nominal value of one eurocent (EUR 0.01) each;
- one billion five hundred million (1,500,000,000) Special Voting Shares A, having a nominal value of two eurocent (EUR 0.02) each;
- ten million (10,000,000) Special Voting Shares B, having a nominal value of four eurocent (EUR 0.04) each; and
- ten million (10,000,000) Special Voting Shares C, having a nominal value of nine eurocent (EUR 0.09) each.”

T2 Issued Share Capital Scenario II

44.2 In deviation of the provisions set out in Articles 4.1 and 4.2 and in the event the issued share capital equals fourteen million seven hundred and seventy-nine thousand two hundred and fifty-nine euro and ninety-eight eurocent (EUR 14,779,259.98) or more and the Board has filed a statement confirming this new minimum issued share capital with the Dutch Commercial Register and has not filed any statement as mentioned in Article 44.3 or 44.4 or 44.5 or 44.6 or 44.7 or 44.8, Articles 4.1 and 4.2 will read as follows:

“4.1 The authorised capital of the Company amounts to sixty-nine million eight hundred thousand (EUR 69,800,000.00).

4.2 The authorised capital is divided into the following classes of shares as follows:

- one billion five hundred million (1,500,000,000) Ordinary Shares, having a nominal value of one eurocent (EUR 0.01) each;
- one billion five hundred million (1,500,000,000) Special Voting Shares A, having a nominal value of two eurocent (EUR 0.02) each;
- two hundred and sixty million (260,000,000) Special Voting Shares B, having a nominal value of four eurocent (EUR 0.04) each; and
- one hundred and sixty million (160,000,000) Special Voting Shares C, having a nominal value of nine eurocent (EUR 0.09) each.”

¹ The numbers in the transitory provisions are subject to change. The final numbers will be determined prior to the general meeting of shareholders of Mediaset Investment N.V. in which the Merger will be approved.

T3 Issued Share Capital Scenario III

44.3 In deviation of the provisions set out in Articles 4.1 and 4.2 and in the event the issued share capital equals nineteen million euro (EUR 19,000,000.00) or more and the Board has filed a statement confirming this new minimum issued share capital with the Dutch Commercial Register and has not filed any statement as mentioned in Article 44.4 or 44.5 or 44.6 or 44.7 or 44.8, Articles 4.1 and 4.2 will read as follows:

“4.1 The authorised capital of the Company amounts to ninety-five million euro (EUR 95,000,000.00).

4.2 The authorised capital is divided into the following classes of shares as follows:

- one billion five hundred million (1,500,000,000) Ordinary Shares, having a nominal value of one eurocent (EUR 0.01) each;
- one billion five hundred million (1,500,000,000) Special Voting Shares A, having a nominal value of two eurocent (EUR 0.02) each;
- five hundred and seventy-five million (575,000,000) Special Voting Shares B, having a nominal value of four eurocent (EUR 0.04) each; and
- three hundred million (300,000,000) Special Voting Shares C, having a nominal value of nine eurocent (EUR 0.09) each.”

T4 Issued Share Capital Scenario IV

44.4 In deviation of the provisions set out in Articles 4.1 and 4.2 and in the event the issued share capital equals twenty-five million euro (EUR 25,000,000.00) or more and the Board has filed a statement confirming this new minimum issued share capital with the Dutch Commercial Register and has not filed any statement as mentioned in Article 44.5 or 44.6 or 44.7 or 44.8, Articles 4.1 and 4.2 will read as follows:

“4.1 The authorised capital of the Company amounts to one hundred and twenty-four million six hundred thousand euro (EUR 124,600,000.00).

4.2 The authorised capital is divided into the following classes of shares as follows:

- one billion five hundred million (1,500,000,000) Ordinary Shares, having a nominal value of one eurocent (EUR 0.01) each;
- one billion five hundred million (1,500,000,000) Special Voting Shares A, having a nominal value of two eurocent (EUR 0.02) each;
- one billion (1,000,000,000) Special Voting Shares B, having a nominal value of four eurocent (EUR 0.04) each; and
- forty hundred and forty million (440,000,000) Special Voting Shares C, having a nominal value of nine eurocent (EUR 0.09) each.”

T5 Issued Share Capital Scenario V

44.5 In deviation of the provisions set out in Articles 4.1 and 4.2 and in the event the issued share capital equals thirty million euro (EUR 30,000,000.00) or more and the Board has filed a statement confirming this new minimum issued share capital with the Dutch Commercial Register and has not filed any statement as mentioned in Article 44.6 or 44.7 or 44.8, Articles 4.1 and 4.2 will read as follows:

“4.1 The authorised capital of the Company amounts to one hundred and forty-seven million euro (EUR 147,000,000.00).

4.2 The authorised capital is divided into the following classes of shares as follows:

- one billion five hundred million (1,500,000,000) Ordinary Shares, having a nominal value of one eurocent (EUR 0.01) each;
- one billion five hundred million (1,500,000,000) Special Voting Shares A, having a nominal value of two eurocent (EUR 0.02) each;
- one billion two hundred million (1,200,000,000) Special Voting Shares B, having a nominal value of four eurocent (EUR 0.04) each; and
- six hundred thousand million (600,000,000) Special Voting Shares C, having a nominal value of nine eurocent (EUR 0.09) each.”

T6 Issued Share Capital Scenario VI

44.6 In deviation of the provisions set out in Articles 4.1 and 4.2 and in the event the issued share capital equals thirty-five million euro (EUR 35,000,000.00) or more and the Board has filed a statement confirming this new minimum issued share capital with the Dutch Commercial Register and has not filed any statement as mentioned in Article 44.7 or 44.8, Articles 4.1 and 4.2 will read as follows:

“4.1 The authorised capital of the Company amounts to one hundred and seventy-three million euro (EUR 173,000,000.00).

4.2 The authorised capital is divided into the following classes of shares as follows:

- one billion five hundred million (1,500,000,000) Ordinary Shares, having a nominal value of one eurocent (EUR 0.01) each;
- one billion five hundred million (1,500,000,000) Special Voting Shares A, having a nominal value of two eurocent (EUR 0.02) each;
- one billion four hundred million (1,400,000,000) Special Voting Shares B, having a nominal value of four eurocent (EUR 0.04) each; and
- eight hundred million (800,000,000) Special Voting Shares C, having a nominal value of nine eurocent (EUR 0.09) each.”

T7 Issued Share Capital Scenario VII

44.7 In deviation of the provisions set out in Articles 4.1 and 4.2 and in the event the issued share capital equals forty million euro (EUR 40,000,000.00) or more and the Board has filed a statement confirming this new minimum issued share capital with the Dutch Commercial Register and has not filed any statement as mentioned in Article 44.8, Articles 4.1 and 4.2 will read as follows:

“4.1 The authorised capital of the Company amounts to one hundred and ninety-five million euro (EUR 195,000,000.00).

4.2 The authorised capital is divided into the following classes of shares as follows:

- one billion five hundred million (1,500,000,000) Ordinary Shares, having a nominal value of one eurocent (EUR 0.01) each;
- one billion five hundred million (1,500,000,000) Special Voting Shares A, having a nominal value of two eurocent (EUR 0.02) each;
- one billion five hundred million (1,500,000,000) Special Voting Shares B, having a nominal value of four eurocent (EUR 0.04) each; and
- one billion million (1,000,000,000) Special Voting Shares C, having a nominal value of nine eurocent (EUR 0.09) each.”

T8 Issued Share Capital Scenario VIII

44.8 In the event the issued share capital equals forty-seven million two hundred and ninety-three thousand six hundred and thirty-one euro and ninety-four eurocent (EUR 47,293,631.94) or more and the Board has filed a statement confirming this new minimum issued share capital with the Dutch Commercial Register Articles 4.1 and 4.2 are applicable as such.

0 - 0 - 0